TV 12 POMERIGGIO CALCIO ore 15.00

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2023
€1,50 ANNO 78 - N° 268 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Soldati israeliani nel Parlamento di Gaza Gli ospedali sono campi di battaglia

LOMONACO / PAG. 10

Scontro sulla legittimità dello sciopero Cgil e Uil non ci stanno: «Lo faremo»

MARCHEGIANI / PAG. 6

LE IDEE

INTERVISTA ALL'IMPRENDITORE

Illy: «Il Nord Est? Progetto congelato ma non fallito Tocca ai politici»

Riccardo Illy

Il progetto Nord Est? «Diciamo che è congelato», dice Riccardo Illy, l'imprenditore che, da sindaco di Trieste, fu dentro il movimento lanciato dall'allora direttore del Gazzettino Giorgio Lago. BALLICO / A PAG. 8

COME CAMBIA L'OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Lavoro, la mappa dei posti

Dai cuochi ai camerieri, dagli infermieri agli operai edili. I profili più cercati dalle aziende in regione

Cuochi e camerieri, ma anche addetti alle pulizie e alle vendite, meccanici artigianali e montatori, fattorini, saldatori e fonditori, addetti di segreteria, operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni, conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, professionisti nei servizi sanitari e sociali, tecnici della salute. Sono i profili professionali più ricercati in Friuli Venezia Giulia, i lavoratori che le imprese vorrebbero assumere per occupare posizioni rimaste scoperte.
COLONI E DELLE CASE / PAGINE 2 E 3

ESPERTI AL LAVORO

Dopo 45 anni la regione avrà un nuovo piano urbanistico

Il Friuli Venezia Giulia riscrive le norme contenute nel Piano urbanistico regionale in vigore da 45 anni.
PELLIZZARI / PAG. 4

I VACCINI CONTRO IL COVID NON DECOLLANO FINORA SOLO 7 MILA DOSI / PAG. 15

CRONACHE

Chiesti più controlli dopo la rissa in piazza Primo maggio

PIGANI / PAG. 20

I carabinieri del Ris tornano nella casa dove fu uccisa l'anziana

/ PAG. 31

Furto in un'abitazione Rubati soldi e anche una pistola

ZAMARIAN / PAG. 28

GLI EX FIDANZATI SONO SPARITI IN VENETO DA SABATO DOPO UNA LITE IN UN PARCHEGGIO

Ragazzi scomparsi, l'auto avvistata anche in Friuli

Giulia Cecchettin e Filippo Turetta durante una gita

FURLAN, MION E DE ROSSI / PAGINE 12 E 13

IL COMMENTO

FRANCESCO MOROSINI

FIDUCIA A TEMPO SUL DEBITO DELL'ITALIA

La società di rating Fitch lascia invariata la valutazione di rischio del nostro debito pubblico. Il voto è BBB confermando la valutazione di Standard&Poor's del 21 ottobre. È una delle pagelle che le tre sorelle del rating anglosassoni (oltre alle citate c'è Moody's) danno ai debiti pubblici dei vari Paesi. BBB significa che si è a pelo d'acqua. Ovvero il nostro debito ad ora è rimborsabile (dunque è possibile di suo rinnovo). Ma per il futuro la situazione debitoria potrebbe divenire critica. Così si aprirebbe la via degli inferi da BB (titoli speculativi) per degradare fino all'insolvenza (D). Il messaggio è che l'Italia è una debitrice ancora credibile ma la fiducia è a tempo.
/ A PAG. 17

CINQUANT'ANNI FA L'IMPRESA DI WEMBLEY

Un'Italia firmata Triveneto

GIANCARLO PADOVAN

Il 14 novembre 1973 - cinquant'anni fa esatti - si giocò Italia-Inghilterra. La decise un gol di Fabio Capello. In quella Nazionale giocavano due friulani doc (Zoff e Burgnich), uno acquisito (Causio), un bisiaco (Capello). C.t. il triestino Ferruccio Valcareggi, campione d'Europa nel 1968. In panchina, un giovanissimo Alberto Bigon. / PAGINA 37

L'occupazione in Friuli Venezia Giulia

LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA: LA SITUAZIONE NELL'OTTOBRE DEL 2023

I DATI REGIONALI

	Entrate previste	di difficile reperimento (%)
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	1.270	64,1
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	820	39,5
Addetti alle vendite	700	39,0
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	480	68,8
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	450	29,3
Addetti alla segreteria e agli affari generali	400	33,0
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	400	62,6
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	370	85,9
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	330	60,2
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	290	68,8
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	260	65,5
Tecnici della salute	220	87,0

I DATI PROVINCIALI

	Entrate previste	di difficile reperimento (%)
Udine	4.150	59,3%
Gorizia	1.310	53,5
Pordenone	2.710	58,6%
Trieste	1.970	47,6%
FRIULI VENEZIA GIULIA	10.130	56,1%

Fonte: elaborazioni Ires Fvg su dati Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior

Withub

Lavoro

I diecimila che non si trovano

Cuochi e camerieri i più ricercati in numeri assoluti
Infermieri e addetti nelle costruzioni i veri introvabili

Elisa Coloni

Cuochi e camerieri, ma anche addetti alle pulizie e alle vendite, meccanici artigianali e montatori, fattorini, saldatori e fonditori, addetti di segreteria, operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni, conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, professionisti nei servizi sanitari e sociali, tecnici della salute. Sono i profili professionali più ricercati in Friuli Venezia Giulia, i lavoratori che le imprese vorrebbero assumere per occupare posizioni rimaste scoperte o nuove, e che dicono di non trovare.

Un esercito che ammonta a oltre 10 mila persone secondo l'Ires Fvg e un problema che la Regione ha ben chiaro, tanto che, oltre ai molteplici strumenti già messi in campo per «favorire le assunzioni a tempo indeterminato», si sta lavorando a soluzioni nuove, come sottolinea l'assessore a Lavoro e formazione Alessia Rosolen, che annuncia due nuove misure di politiche attive del lavoro da introdurre a partire dal prossimo gennaio. «Una - spiega - per favorire i contratti a termine per giovani e donne che superino i dodici mesi, garantendo così un tempo adeguato alla formazione, poi spendibile anche altrove». L'altra per attirare e far rimanere in regione «le professionalità con alta qualificazione, grazie e politiche di welfare che offrano un miglioramento della qualità della vita ai lavoratori stessi e alle loro famiglie, attraverso un potenziamento della legge sui talenti».

È questa la fotografia del mercato del lavoro in Fvg alla fine del 2023. I lavoratori introvabili per le aziende sono un fenomeno nuovo, ma non nuovissimo, visto che se ne discute dall'inizio del post pandemia e ovviamente non riguarda solo il Friuli Venezia Giulia, ma buona parte d'Italia e d'Europa. Secondo Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires Fvg, che ha elaborato dati Unioncamere-Anpal, Sistema informativo Excelsior, sono 10.130 i lavoratori rincorsi dalle imprese per nuove posizioni o posti scoperti. Il dato è relativo a ottobre: «Si tratta degli ingressi che le imprese del territorio regionale prevedevano di effettuare nel mese di ottobre - spiega Russo -. Entrate ritenute però dagli stessi imprenditori difficili da concretizzare realmente nel 56,1% dei casi». In sostanza chi cerca personale sa, in base alla propria esperienza e a precedenti ricerche fatte, che in un caso su due la figura ricercata non la troverà, almeno non ora.

Tra i profili più richiesti, in numeri assoluti, ci sono esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (1.270 persone ricercate, ossia circa il 12% del totale), poi il personale non qualificato nei servizi di pulizia (820 persone) e gli addetti alle vendite (700). Anche se non sono questi i profili che le aziende definiscono più difficili da reperire (in percentuale). Quali sono? Gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni, quindi ad esempio idraulici, elettricisti, installatori di infissi e posatori di pavimenti. E poi i tecnici della salute, come gli infermieri, gli educatori professionali, i tecnici di laboratorio. «Per quanto riguarda i primi - precisa Russo - nell'85,9 per cento delle assunzioni le imprese prevedono delle difficoltà. Nel secondo caso addirittura nell'87%. In entrambi i casi la ragione è quasi esclusivamente la mancanza di candidati, non la scarsa preparazione degli stessi».

Secondo il ricercatore dell'Ires Fvg per il trimestre ottobre-dicembre le entrate previste in regione sono 25.510. Tornando al solo mese di ottobre, per il quale sono disponibili dati più precisi, dei 10.130 lavoratori ricercati, 4.150 lo sono a Udine, 2.710 a Pordenone, 1.970 a Trieste e 1.310 a Gorizia. La percentuale di difficoltà a reperirli secondo gli imprenditori oscilla tra il 47,6% nel capoluogo regionale e il 59,3 in quello friulano; nell'Isontino siamo al 53,5%, mentre nella Destra Tagliamento al 58,6%. Esercenti e addetti alla ristorazione occupano il primo posto a Trieste (280), a Udine (570) e a Pordenone (280), ma non a Gorizia, dove, complice la presenza dei cantieri navali, in cima alla lista dei profili più ricercati ci sono fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (180 mancanti). Una peculiarità triestina: mancano all'appello 90 operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni, che nel 100% dei casi le imprese prevedono di non trovare.

«Il problema riguarda tutta l'Europa e non solo il Friuli Venezia Giulia, dove anzi, sul fronte dell'occupazione i numeri sono i più alti degli ultimi vent'anni, nonostante un calo demografico importante - evidenzia l'assessore Rosolen -. Per affrontarlo si parte dalla formazione, con progetti sui quali stiamo lavorando da tempo e con buoni risultati, e cito nello specifico i programmi Piazza e Gol. È essenziale, come abbiamo fatto e stiamo facendo, mettere in contatto i Centri per l'impiego con le aziende, organizzare i Recruiting Day per conto delle aziende e realizzare i corsi co-progettati con le imprese. Però - aggiunge Rosolen - ci sono azioni che anche le aziende dovrebbero mettere in campo. Ad esempio manca spesso la programmazione nei percorsi di assunzione: quando si fa il piano industriale sugli acquisti e la produzione bisognerebbe tenere conto del capitale umano, per cui ci si dovrebbe rendere conto che un dipendente andrà in pensione e che quella figura mancherà, iniziando a cercarla per tempo. Inoltre ci rendiamo conto che la mancata coincidenza tra le figure ricercate e la disponibilità nel mercato del lavoro è dovuta, per donne e giovani, sia al divario retributivo che alla durata dei contratti, che rendono sempre più difficile la loro permanenza nel mondo del lavoro. La durata media dei contratti a tempo determinato - aggiunge l'assessore regionale - è di quattro mesi: impossibile in così poco tempo formarsi e diventare appetibile per altre imprese che cercano personale. Quindi bisogna incentivare le assunzioni a tempo indeterminato di donne e giovani, come facciamo dal 2005, ma anche favorire i contratti a termine non inferiori ai dodici mesi. Come detto, questa sarà una novità del prossimo anno».

RECRUITING DAY NUMERO 27

Dieci aziende cercano 152 nuovi addetti da assumere presto

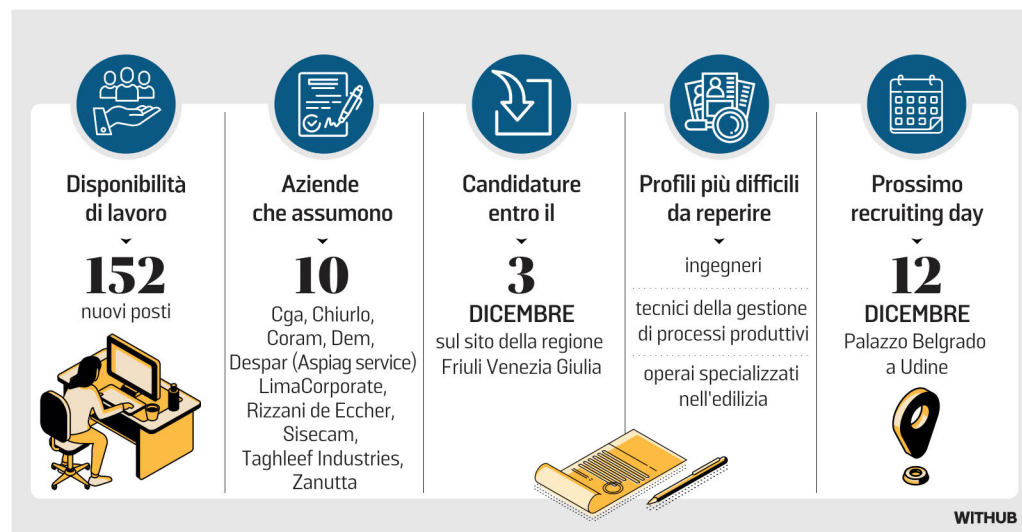
Profili per grande distribuzione, edilizia e manifattura
Rosolen: solo con l'azione collettiva otteniamo risultati

Maura Delle Case / UDINE

Cresce ancora il fabbisogno di personale delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Dato positivo non fosse per il permanente *mismatch* tra domanda e offerta. A dirlo è l'ultima rilevazione di Excelsior Unioncamere sulle previsioni occupazionali delle aziende per l'ultimo trimestre dell'anno: le entrate programmate nei tre mesi ammontano a 25.510 unità (+510 rispetto allo stesso trimestre del 2022) di cui il 56,1% si annuncia di difficile reperimento. Una percentuale che tradotta in valore assoluto significa più di un lavoratore su due e che aumenta fino al 66,2% nel caso degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine.

Ha esordito con quest'istantanea ieri la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, per presentare il recruiting day organizzato dall'associazione di categoria insieme dalla Regione. Ennesimo appuntamento, in programma il 12 dicembre a palazzo Belgrado, in piazza Patriarcato a Udine (ci si può candidare fino al 3 dicembre direttamente sul sito della Regione), organizzato dai Servizi alle Imprese della Regione per incrociare domanda e offerta di lavoro. «Nel 2017 – ha detto Mareschi Danieli – le assunzioni ritenute difficili erano il 32% del totale di quelle programmate, nel 2019 erano il 42%, oggi siamo arrivati al 56%, quasi 25 punti percentuali in più rispetto a 6 anni fa». E in futuro rischia di andare anche peggio considerate le previsioni demografiche citate dalla vicepresidente di palazzo Torriani: «Il nostro ufficio studi stima che il Friuli tra 10 anni potrà contare su 43mila residenti in età lavorativa in meno», ha chiosato Mareschi Danieli che, dopo aver ringraziato la Regione per l'ennesima iniziativa di supporto alle imprese, ha lasciato la parola alle 10 aziende protagoniste del nuovo recruiting day, in programma per il prossimo 12 dicembre, alla ricerca complessiva di 152 persone da assumere.

Si tratta di Cga, Chiurlo, Coram, Dem, Despar (Aspiag service), LimaCorporate, Rizzani de Eccher, Sisecam, Taghleef Industries e Zanutta. Aziende manifatturiere, commerciali e della grande distribuzione che cercano i profili più disparati: dai manutentori a operatori di produzione, addetti di magazzino, progettisti, tecnici per la sicurezza, professionisti in ambito gestionale, programmatori, analisti di dati e ancora persone per le aree di staff, per il customer service, operai per la produzione, ingegneri e commessi. Insomma, la rosa delle possibilità, come il numero dei posti a disposizione, è davvero ampia. Come in molti dei recruiting precedenti. «Dall'inizio dell'anno ne abbiamo organizzati 27, altri due ne faremo da qui a fine dicembre», ha annunciato ieri Gianni Fratte, responsabile dei Servizi alle imprese, braccio operativo della Regione nell'organizzazione dei recruiting day, «eventi che – ha chiarito dal canto suo l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen – presentiamo ormai con cadenza sempre più ravvicinata, convinti che solo con l'azione collettiva si possa arrivare a un risultato. E solo conoscendo come si sviluppano le nostre attività possiamo dare risposte puntuali».

Rosolen ha quindi ricordato l'impegno della Regione per far fronte all'impietoso dato demografico e al tema del disallineamento delle competenze: «In attesa che le culle si riempiano, dobbiamo attrarre talenti, garantendo a chi sceglie di vivere e lavorare in questo territorio misure di welfare che compensino il gap salariale di cui soffre l'Italia. Dall'altro canto stiamo cercando di far fronte al problema formativo, lavorando con Its, Università e scuole a una formazione coprogettata». —

IL BILANCIO

Sono stati oltre 4 mila i curriculum selezionati

UDINE

«Fin qui abbiamo fatto 27 recruiting day, entro la fine di dicembre ne abbiamo in programma ulteriori due che ci faranno chiudere l'anno a quota 29». Una mole di lavoro rilevantissima quella che ieri ha ricordato in Confindustria Udine, Gianni Fratte, il direttore dei Servizi per le imprese della Regione che materialmente si occupa dell'organizzazione dei recruiting day. Nell'arco di questo ultimo anno gli eventi organizzati dal servizio arriveranno a coinvolgere complessivamente 274 aziende attive sul territorio regionale nei più svariati settori offrendo complessivamente 3.550 posti di lavoro.

Per i primi 21 appuntamenti, che vedono le finestre utili alle candidature già chiuse come pure la scrematura in base alle necessità delle imprese, le persone che si sono fatte avanti sono state in tutto 9.073 di cui 3.844 materialmente selezionate per partecipare ai colloqui con le imprese. Entro la fine dell'anno, quando i 29 recruiting saranno conclusi, le candidature totali supereranno abbondantemente le 10mila unità e i curriculum selezionati le 4mila unità. È importante ricordare che le candidature rimaste fuori dalle selezioni, quelle che insomma non hanno partecipato ai recruiting day, non vanno perdute, ma rimangono nella disponibilità degli uffici per il lavoro che in caso di richieste affini alle competenze esposte nei vari curriculum le possono riprendere, in considerazione anche in un secondo momento per altre eventuali necessità espresse dal mondo regionale delle imprese. —

M.D.C.

I PUNTI E LE IDEE

Verso l'area vasta

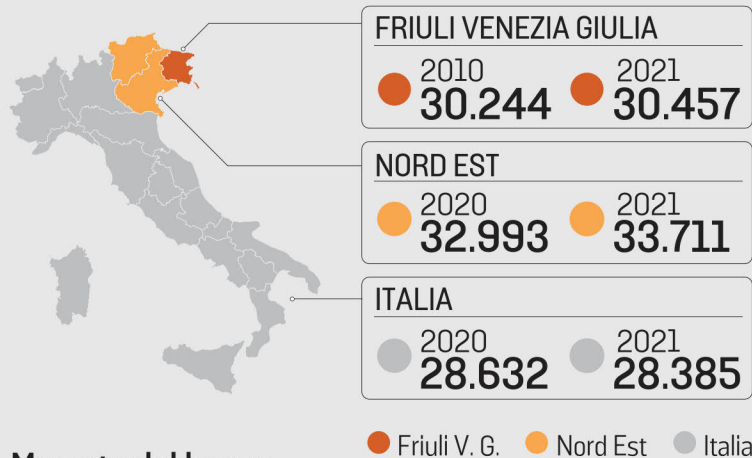
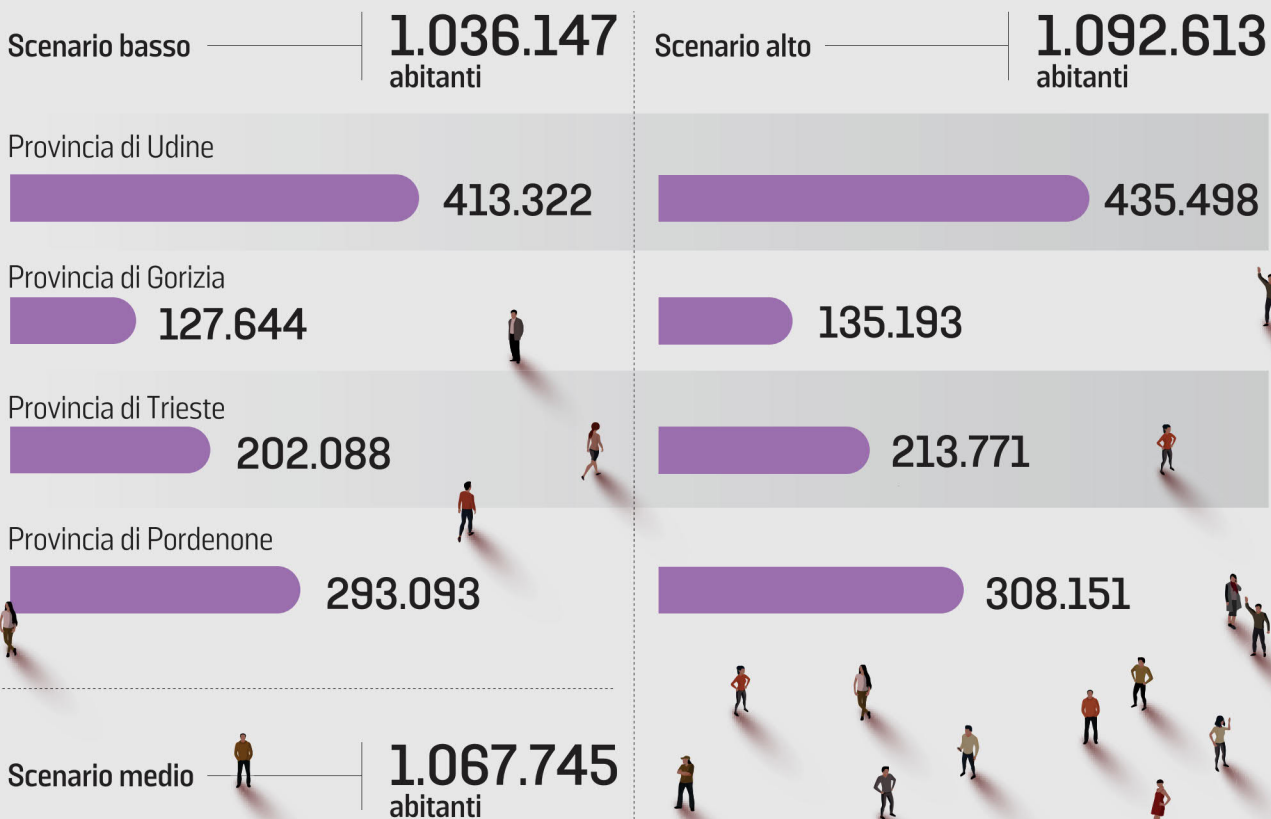
«La Regione ha tentato in più occasioni la pianificazione di area vasta, è un fatto determinante». L'ha ricordato anche l'ex consigliere Alessandro Colautti.

La rete viaria

Non trascurate l'accessibilità ai poli produttivi, dalle autostrade si impiega anche mezz'ora per raggiungerli. L'ha sottolineato il professor Giovanni Longo.

La funzione del bosco

«Il bosco non è solo un habitat, è un luogo dove si produce la copertura vegetale per difendere il territorio». Così la docente Maurizia Sigura dell'ateneo friulano.

Il governo del territorio

Urbanistica dopo 45 anni al via il nuovo piano

Gli esperti degli atenei di Udine, Trieste e Venezia hanno rilevato lo stato di fatto da cui partire
Le regole dovranno tener conto di cambiamenti climatici, spopolamento e pianeta giovani

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia riscrive le norme contenute nel Piano urbanistico regionale in vigore da 45 anni e non più attuale. Ridisegna il governo del territorio privilegiando la riqualificazione delle aree dismesse, il potenziamento dei servizi e la progettazione d'area vasta, soprattutto industriale, per riportare la gente a vivere in montagna e favorire la qualità della vita tanto ambita dai giovani. Ai giovani vuole guardare l'amministrazione inserendoli, forse per la prima volta, tra i portatori di interesse. Limiti, divieti e azioni terranno conto dei cambiamenti climatici, del rischio idrogeologico e dei nuovi contesti ambientali.

Il confronto con i portatori d'interesse è partito, ieri, nell'auditorium Comelli, a Udine. L'obiettivo è darsi due anni di tempo per arrivare all'adozione del documento prima della fine della legislatura. La dirigente della direzione Infrastrutture e territorio, Magda Uliana, l'ha sottolineato dopo l'intervento di uno dei suoi predecessori, l'architetto, Enzo Spagna, che ha ricordato i punti salienti su cui si basa l'attuale piano nato, nel 1978, quando ormai era diventato indispensabile anche per la ricostruzione post terremoto. A Spagna, l'assessore Cristina Amirante, ha consegnato una targa in segno di riconoscimento per l'impegno garantito nella pianificazione regionale.

IL TAVOLO A UDINE
PRIMO CONFRONTO ALL'AUDITORIUM COMELLI

Consegnata una targa all'architetto Spagna per il lavoro fatto nel documento vigente. L'aggiornamento entro fine legislatura

LA PIANIFICAZIONE

Quella di ieri è stata una mattinata di confronto con gli studiosi delle università di Udine, Trieste e Venezia incaricati, dalla precedente amministrazione, di redigere lo stato di fatto per definire il campo di azione. «Dobbiamo ripensare la pianificazione come strumento di difesa» ha avvertito il professor Sandro Fabbro dell'università di Udine, nel definire i confini di una regione con un'alta percentuale di zone dismesse definita, dallo studioso, una risorsa rinnovabile. «Dobbiamo decidere se mantenerle come aree di scarto o se farle diventare risorse rinnovabili» ha aggiunto richiamando l'attenzione sugli stili dei giovani che oltre all'occupazione cercano una migliore qualità di vita. E se questo significa riportare la gente a vivere in montagna, non va dimenticato – sono sempre le parole del professore – che «metà dell'edificato risale al secondo dopoguerra, ha perso ovunque funzionalità». In tutto questo i cambiamenti climatici continuano a provocare danni idrogeologici in un territorio, in cui, «la fase di espansione demografica si è fermata nel Duemila, in anticipo rispetto al Nord Est e all'Italia. Il Friuli Venezia Giulia – ha spiegato la professoressa Susanna Zaccarin dell'università di Trieste – ha anticipato i comportamenti di cui stiamo parlando ora». La collega Elena Marchigiani, invece, ha analizzato i servizi di prossimità carenti non solo nelle aree interne: «La Regione deve decidere dove metterli» ha ribadito la studiosa secondo la quale le attrezzature culturali (biblioteche e centri civici) – ma questo resta solo un esempio – possono trovare spazio anche nelle scuole.

LE DOTAZIONI

Nell'analisi allargata sono stati individuati i siti Unesco, le aree archeologiche, i centri storici e gli spazi di valore storico-artistico quali dotazioni eccezionali, mentre nelle dotazioni ordinarie sono finiti i servizi strategici che dovranno soddisfare le esigenze provenienti dalla riqualificazione di caserme e linee ferroviarie dismesse o sottoutilizzate. A parlare di patto per i prossimi 30 anni è stato il professor, Giovanni La Varra dell'università di Udine, nel dirsi convinto che molte aree industriali possono essere concentrate in alcuni punti. Lo stato di fatto della Manifattura rivela una previsione eccessiva di aree industriale, tant'è che nel solo comune di Udine, si contano «55 mila chilometri quadrati in previsione industriale». Più o meno analoga la situazione a Villa Santina, dove «le aree in attesa possono ospitare funzioni di accoglienza anche stagionali». L'altro esempio citato da La Varra sono i 2 mila 800 ettari di bosco distribuiti a pioggia quando potevano costituire polmoni verdi tra le infrastrutture. Spesso pure i trasporti non sono idonei – l'ha rilevato il professor Giovanni Longo dell'ateneo triestino – per suggerire collegamenti veloci con le aree produttive. —

I TEMI CENTRALI

Si apra il confronto

Marco Putto del Patto auspica di veder concretizzare la linea indicata dall'assessore anche nei Piani regolatori comunali, da qui l'invito ad aprire il confronto.

Occhio all'ambiente

«Va posta attenzione all'ambiente, in particolare per montagna e costa, alle reti di servizi non impattanti e attrarre abitanti» Così Rosaria Capozzi (M5s)

Rigenerazione urbana

«Dal Piano urbanistico (Purg) del 1978 è cambiato molto. Allora – spiega l'assessore – si guardava all'espansione oggi si guarda alla rigenerazione urbana».

Il governo del territorio

L'assessore spiega come evitare il consumo di suolo e la crisi della montagna

Amirante: lottizzazioni da recuperare in altri siti asili nei poli industriali e alloggi per insegnanti

ALCUNI ESEMPI

È decisa a cambiare, pur sapendo che il lavoro per arrivare all'adozione di un Piano urbanistico non è né breve né semplice. L'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, accetta la sfida e si prepara a riscrivere il piano tenendo conto «del nuovo ruolo della Regione come piattaforma logistica, delle esigenze della popolazione in termini di residenza, spostamenti e lavoro, della necessità di proteggere e tutelare le aree interne facendo in modo che la montagna non si spopoli». L'obiettivo è portare a vivere nei siti che ospitano le aree industriali i tanti lavoratori pendolari residenti in città. Qualche ricetta in tasca l'assessore ce l'ha, a iniziare «dalla riduzione del valore della casa per risultare più attrattivi, dalla creazione dell'asilo nido nel contesto industriale e delle foresterie per ospitare gli insegnanti al primo incarico che magari arrivano da Milano». Amirante non vuole, «come accade a Pordenone, veder aumentare gli abitanti in città perché il contorno si spopola, questo non deve succedere». Un altro obiettivo del nuovo piano sarà l'eliminazione del consumo di suolo. «La villetta in mezzo al nulla è dannosa e fa male a tutti» spiega l'assessore prima di soffermarsi sui correttivi possibili: «Abbiamo aree di lottizzazione ferme da 40 anni, che pagano l'Imu da 40 anni. Attraverso il nuovo piano possiamo sbloccarle applicando meccanismi che consentono di mantenere il loro valore pur trasformandole in aree agricole. Consentono, infatti, di spostare la capacità edificatoria nel centro urbano, vendendo questo diritto». Citando sempre l'esempio di Pordenone, città dotata di un nuovo piano regolatore, l'assessore ha spiegato che «un imprenditore interessato ad aumentare l'indice in una zona definita dal piano, costruendo su 10 anziché 6 piani, potrà comprare il terreno della lottizzazione. In questo modo libera un terreno dell'edificabilità che scompare per sempre, garantendo una redditività a chi ha pagato per tanti anni l'Imu, casi, questi ultimi, – ha concluso Amirante – che spesso sfociano in contenziosi con gli enti». —

G.P.

I nodi della politica

Sciopero la battaglia sulla legittimità

Il Garante ha chiesto di rimodulare la protesta. Ma i sindacati tirano dritto. Salvini: «Se non rispettano le regole interverrò»

Barbara Marchegiani / ROMA

È scontro aperto sullo sciopero di venerdì 17 proclamato da Cgil e Uil contro la manovra del governo Meloni. Al di là delle motivazioni, la questione tecnica sulla natura dell'astensione – generale per i sindacati, ma non per il Garante degli scioperi – si traduce nella conferma della richiesta di rimodulare la protesta da parte della commissione ai due sindacati. E riaccende il fronte politico, con il nuovo affondo della Lega: «Il Garante mette in castigo il capriccioso Landini» e la sua «pretesa» di trascorrere «un weekend lungo sulla pelle di milioni di italiani». Ma Cgil e Uil non ci stanno e vanno avanti. «Confermiamo lo sciopero del 17. È tempo di cambiare il Paese. Salvini dovrebbe avere più rispetto per i lavoratori e le lavoratrici che sciopera ndo ci rimettono dei soldi e lo stanno facendo per migliorare questo Paese», ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, sottolineando anche che «il Garante ha sbagliato perché sta forzando, una forzatura che mette in discussione il diritto di sciopero». Sulla stessa linea il leader della Uil. «Non abbiamo alcuna intenzione di rispettare i divieti della commissione di garanzia, che ci sembra più del governo», replica e attacca Pierpaolo Bombardieri.

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL

> «Confermiamo lo stop del 17. È tempo di cambiare il Paese. La commissione ha sbagliato e mette in discussione il diritto»

LE REAZIONI DELLA POLITICA

Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e trasporti, Matteo Salvini, interviene sottolineando che se i sindacati «non rispetteranno le regole, quello che chiede la Commissione e prevede la legge, sono io direttamente ad imporre delle limitazioni orarie». Sul fronte opposto, Elly Schlein accusa: «Meloni umilia i lavoratori calpestando i loro diritti di sciopero» e il Pd con il capogruppo in commissione Lavoro alla Camera, Arturo Scotto, chiede subito un'audizione del Garante sugli scioperi. Scende in campo anche il M5s: «Sottoscriviamo completamente» le ragioni dello sciopero, afferma il presidente Giuseppe Conte. L'incontro in mattinata dell'autorità con i sindacati non cambia le carte in tavola.

LE RICHIESTE DEL GARANTE

La commissione di garanzia conferma l'invito ad escludere dallo sciopero del 17 i settori del trasporto aereo e dell'igiene ambientale e a rimodulare l'orario dell'astensione per i vigili del fuoco e per il trasporto pubblico locale, ferroviario e merci. Rileva il mancato rispetto delle regole della «rarefazione oggettiva» per la presenza in calendario di altre agitazioni già proclamate in date vicine. E valuta che mancano i requisiti di sciopero generale, che consente delle deroghe alle normative di settore sui servizi pubblici. Una presa di posizione che Cgil e Uil contestano, tanto da confermare «la proclamazione dello sciopero generale» e le modalità di svolgimento. Ma dovrebbe essere escluso lo stop per il trasporto aereo e rimodulato l'orario per i vigili del fuoco. Venerdì dunque partirà la mobilitazione di Cgil e Uil con lo sciopero di 8 ore delle lavoratrici e dei lavoratori delle regioni del Centro e, invece su tutto il territorio nazionale, dei trasporti e del pubblico impiego, scuola compresa. In concomitanza una manifestazione a Roma, in piazza del Popolo. Poi lunedì 20 novembre sarà la volta della Sicilia; venerdì 24 delle regioni del Nord; lunedì 27 della Sardegna e venerdì 1 dicembre delle regioni del Sud. —

Una manifestazione di Cgil e Uil ANSA

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ANSA

IL VICE PRESIDENTE NAZIONALE DI CONFCOMMERCIO

Da Pozzo promuove la manovra: punta su famiglie e imprese

Le misure sono state analizzate dai rappresentanti delle categorie economiche in commissione Bilancio alla Camera e in Senato

ROMA

«La manovra di bilancio è in disavanzo per circa 12,5 miliardi di euro. Destina poco meno di 15 miliardi di euro al taglio del cuneo fiscale e alle nuove aliquote Irpef. Si prende un po' di tempo rispetto al programma di riduzione del rapporto debito-Pil, ma lo fa considerando prioritario il sostegno alle famiglie e alle imprese. Bene, dunque, la riduzione del cuneo contributivo e il debutto di un sistema Irpef a tre aliquote. Resta l'esigenza di dare prospettiva strutturale agli interventi messi in campo». Con queste parole, il vice presidente nazionale di Confocommercio, Giovanni Da Pozzo, è intervenuti, ieri, in commissione Bilancio alla Camera e al Senato.

Giovanni Da Pozzo

«Nel prossimo anno la riduzione del cuneo contributivo e il nuovo assetto di aliquote e scaglioni Irpef dovrebbero tradursi, secondo le stime della Nadef, in maggiori consumi per circa 6 miliardi di euro. L'inflazione incide sulla ricchezza finanziaria delle famiglie: stimiamo una riduzione di oltre 17 mila euro per nucleo familiare tra il 2021 e la prima parte del 2023. Per il 2024, prevediamo una crescita dei consumi dell'1 per cento a fronte dell'1,3 per cento della Nadef» ha aggiunto Da Pozzo, non senza stimare «una variazione dei prezzi al consumo attorno al 2 per cento».

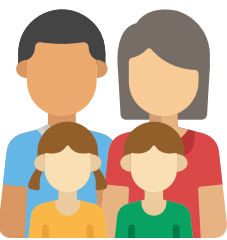
Secondo Da Pozzo, la crescita è legata all'attuazione del Pnrr, che risulta determinante anche per la sostenibilità prospettica del debito pubblico. Sugli investimenti, invece, «vanno rese rapidamente operative e inclusive le misure del programma Transizione 5.0 Green». Non solo perché Da Pozzo ha aggiunto pure il mantenimento «dell'innovazione tecnologica e digitale di Transizione 4.0, prevedendo, al contempo, l'introduzione di spese ammissibili per beni strumentali - materiali ed immateriali - coerenti con le esigenze di innovazione del settore terziario».

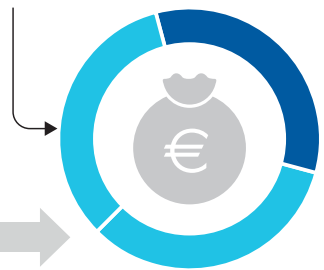
> La crescita e la sostenibilità del debito pubblico sono legate all'attuazione del Pnrr

Il vice presidente nazionale di Confcommercio ha definito positivo anche lo stanziamento delle risorse per il potenziamento infrastrutturale, a cominciare dal ponte sullo Stretto di Messina e dal Terzo Valico dei Giovi». Mentre, in riferimento alla "Zes Unica", «preoccupa la limitata accessibilità del credito d'imposta per il Mezzogiorno – 1,8 miliardi per il 2024 - da parte delle piccole imprese e degli operatori della logistica». —

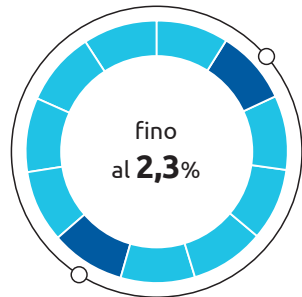
La sede di Banca d'Italia a Roma ANSA

Gli effetti della manovra

SUL REDDITO DISPONIBILE FAMILIARE

+1,5% in media nel 2024 (circa 600 euro)

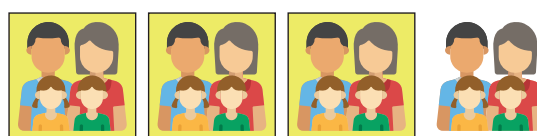
2/3 grazie all'esonero contributivo

1/3 tramite le modifiche dell'Irpef

Aumento più cospicuo tra il secondo e sesto decimo

fino al **2,3%**

DISUGUAGLIANZA DEI REDDITI DISPONIBILI EQUIVALENTI

-0,3%

I BENEFICIARI

Quasi tre famiglie su quattro

ANSA

Bankitalia sulla finanziaria «Dal taglio 600 euro in più»

Ma avverte: «Il debito rende vulnerabili». La Corte dei Conti: «Rischi per la sanità» Per Confindustria un miliardo sottratto alle imprese. Foti (Fdi): «Strada giusta»

Enrica Piovan / ROMA

Un tesoretto di circa 600 euro annui, di cui beneficeranno tre famiglie su quattro, per l'effetto combinato del taglio del cuneo e della nuova Irpef. La Banca d'Italia traduce in numeri le due «principali misure espansive della manovra». Ma avverte anche sui rischi legati all'alto livello del debito. Il sentiero, del resto, è «molto stretto», segnala la Corte dei Conti, che lancia l'allarme sulle risorse per la sanità. I tagli intanto preoccupano anche gli enti locali, mentre Confindustria alza la voce e denuncia un miliardo di risorse tolte alle imprese. Bankitalia, sotto la nuova guida di Panetta, parla di «manovra espansiva» e quantifica i benefici derivanti da proroga del cuneo e Irpef a tre aliquote: «un incremento del reddito disponibile familiare dell'1,5% (circa 600 euro annui)», spiega il vice capo dipartimento statistica Andrea Brandolini, con benefici per «quasi tre famiglie su quattro», maggiori per quelle tra il secondo e il sesto decimo della distribuzione di reddito, più contenuti nei decimi di reddito più alti. Numeri interpretati con favore della maggioranza che «certificano che la strada del governo è quella giusta», dice il capogruppo di FdI alla Camera, Tommaso Foti.

IL PROBLEMA DEL DEBITO

Ma proprio la decisione di attuare una manovra espansiva, unita a un piano di privatizzazioni «difficile da realizzare», puntualizza Via Nazionale, farà calare «solo marginalmente» il debito: che continua a rappresentare «un elemento di vulnerabilità per il Paese». Bankitalia conferma dunque le stime sul Pil (+0,7% quest'anno e +0,8% il prossimo), ma rileva anche il rischio della «natura transitoria» del taglio del cuneo: servirà decidere nei prossimi mesi che fare, per evitare tra un anno «bruschi aumenti» o «nuovi scostamenti di bilancio». Già dal prossimo anno, infatti, le scelte temporanee della manovra «richiederanno, per essere confermate, decisioni non semplici in termini di razionalizzazione della spesa», avverte la Corte dei Conti, che mette in guardia non solo dal fatto che il difficile equilibrio trovato è esposto «alle intemperie di una congiuntura economica e sociale difficile», ma anche che la forte spinta alla spending rischia di ridurre spese che poi servirà rifinanziare. E se sul fronte degli investimenti pubblici c'è uno «sbilanciamento» a favore di progetti specifici, a partire dal Ponte sullo Stretto, le risorse destinate alla sanità – avverte il presidente Guido Carlino – non sono sufficienti e si rischia di dover rinviare le necessarie soluzioni strutturali ai problemi del sistema sanitario.

GUIDO CARLINO
PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Sugli investimenti pubblici c'è uno sbilanciamento a favore di alcuni progetti, a partire dal Ponte sullo Stretto

L'ISTAT E LA SANITÀ

Il quadro lo danno i numeri dell'Istat: le lunghe liste d'attesa rappresentano una barriera di accesso alle cure e l'offerta di medici di famiglia, dal 2011 al 2021, si è ridotta al ritmo dell'1,2% annuo, mentre cresce la percentuale di quelli che assistono più di 1.500 pazienti, schizzata dal 15,8% del 2004 al 38,2% nel 2020. Un fronte, quello della sanità, su cui resta alta la tensione anche per i tagli alle pensioni previsti in manovra: il confronto tra i sindacati e il ministro della Salute è iniziato, ma per ora lo sciopero del 5 dicembre resta confermato. Sul fronte dei tagli si alza un grido d'allarme diffuso, dalle imprese e gli enti locali. «Siamo nella rarissima occasione dove una manovra espansiva toglie risorse al sistema produttivo perché toglie l'Ace», 4,6 miliardi, e «siamo in negativo di un miliardo», dice il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. —

ALL'ANTIMAFIA

La premier alle procure «Mai scontro tra i poteri»

ROMA

L'invito era quello a una visita istituzionale, come già ce n'erano state con altri premier. Ma il discorso di Giorgia Meloni nella sede della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo si trasforma nell'occasione per lanciare a tutti i procuratori d'Italia l'invito a «collaborare», sempre. Perché anche quando ci fosse «disaccordo» non si deve mai trasformare in «scontro tra poteri». Perché politica e magistratura lavorano «tutte per lo stesso datore di lavoro e contro lo stesso avversario». La presidente del Consiglio arriva a via Giulia, nel cuore di Roma, nel tardo pomeriggio. Con lei il sottosegretario Alfredo Mantovano e il Guardasigilli Carlo Nordio. Viene accolta dal Procuratore nazionale antimafia Gianni Melillo che ha esteso l'invito non solo ai suoi colleghi della Dna, ma anche ai capi delle 26 procure italiane. Tra loro non manca chi ha espresso anche pubblicamente dubbi sulla principale riforma della Giustizia allo studio dell'esecutivo, ossia la separazione delle carriere dei magistrati. E lo stesso Melillo nei mesi scorsi non ha nascosto perplessità su alcuni provvedimenti del governo, come il decreto rave – primo atto dell'esecutivo di centrodestra. Nessuno dimentica i momenti di attrito con le toghe, prima in estate in coincidenza con i casi Delmastro e Santanchè e la famosa nota con fonti di Palazzo Chigi, poi dopo l'estate con le pronunce di Catania sui migranti. «Quand'anche non fossimo d'accordo questo non diventi uno scontro tra poteri perché non è così, non vuol dire che non lavoriamo per lo stesso risultato se anche abbiamo punti di vista diversi», ha detto Meloni. —

LO SHOW DEL COMICO

La reazione di Conte a Grillo «Io mi sono messo a ridere»

Il numero uno del M5S derubrica le battute del comico da Fazio
La Bongiorno invece è dura «La donna massacrata 2 volte»
Castaldo: «Boccata d'ossigeno»

ROMA

Più show che comizio. I vertici del M5s hanno provato a sminare gli accenti politici dell'intervista di Beppe Grillo da Fabio Fazio, con le battute su Giuseppe Conte scelto perché era «perfetto» visto che «parlava e si capiva poco», e con quell'autocritica – «ho peggiorato questo Paese» – che non è suonata come un moto di orgoglio per l'eredità grillina. Conte ha derubricato le stilettate, dribblandole: «Grillo si è rivelato un mattatore, una grande performance, chapeau. Lui usa l'ironia, io ho autoironia, è stato divertente, mi sono messo a ridere». A innescare le reazioni più plateali sono state le parole che Grillo ha dedicato alla vicenda di suo figlio, a processo per stupro, con l'attacco a Giulia Bongiorno, legale della ragazza che ha denunciato la violenza. Da Conte c'è stata una presa di distanze indiretta: «Ho un ruolo politico, penso che la politica non debba mischiarsi ai processi in corso». Dura Bongiorno: «Una sofferenza trasformata in una farsa inserendola in uno show – ha commentato – La donna è stata massacrata due volte». Grillo ha anche accusato Bongiorno di sfruttare il suo ruolo politico di senatrice della Lega, di tenere dei «comizietti» davanti al tribunale. «Vuole intimidirci? – gli ha risposto Bongiorno – Vuole provare a mettere pressione al Tribunale? ». Contro il fondatore M5s sono arrivate prese di posizione anche dal Pd: «È l'ultimo a poter parlare di comizietti – ha detto la senatrice Valeria Valente – farebbe meglio a tacere sulla vicenda». Mentre la deputata di Iv, Maria Elena Boschi, si è tolta qualche sassolino dalla scarpa: «Questo sistema di aggressione alle persone e alle famiglie è nato con lui e con il suo movimento» ha scritto sui social riferendosi, senza citarla, alla vicenda di Banca Etruria.

Il leader M5s Giuseppe Conte

I vertici del Movimento non sembrano impensieriti dalle parole del fondatore

Dentro il Movimento, lo show di Grillo ha creato qualche fibrillazione. L'eurodeputato Fabio Massimo Castaldo ha definito le parole del garante «una tonificante boccata d'ossigeno», aggiungendo poi una stoccata all'attuale leadership: «Riporta la mente ai bei tempi in cui l'intelligenza collettiva e la democrazia partecipativa venivano praticate e non meramente predicate». I vertici del Movimento non sembrano per niente impensieriti: hanno sorvolato sulle critiche che anche in zona Casaleggio si sarebbero di nuovo levate su Conte, e hanno ricordato come il Movimento stia potando avanti in maniera compatta un percorso unitario su temi portanti, dalla contromanovra alla guerra. —

Riccardo Illy

«Il progetto Nord Est? Congelato, non fallito Ora tocca alla politica»

«Lì dove c'erano i sindaci, oggi devono esserci i presidenti di Regione. Il Veneto potrebbe ottenere una corsia preferenziale per raggiungere l'autonomia»

MARCO BALLICO

Il progetto Nord Est? «Diciamo che è congelato», dice Riccardo Illy, l'imprenditore che, da sindaco di Trieste negli anni Novanta, fu dentro il movimento lanciato dall'allora direttore del Gazzettino Giorgio Lago, di cui facevano parte tra gli altri il professor Massimo Cacciari, l'eretico del Carroccio (piaceva anche a lui che lo chiamassero così) Bepi Covre, primo cittadino di Oderzo, l'avvocato bellunese Maurizio Fistarol, l'industriale Mario Carraro. «Eravamo politicamente trasversali, ma uniti. Fu un periodo entusiasmante», racconta Illy, convinto che quell'esperienza, diversamente da quanto ritiene Cacciari, può avere ancora un senso. Se non addirittura un futuro. Perché secondo l'ex presidente del Friuli Venezia Giulia, il Veneto, una volta naufragato il percorso avviato con il referendum consultivo del 2017, «avrebbe l'occasione di riproporre il progetto del Nord Est e, come unica Regione che in quest'area non ha uno statuto speciale, potrebbe ottenere una corsia preferenziale per raggiungere l'autonomia».

Illy, partiamo dal movimento dei sindaci. Qual era la sua forza?

«Quella dell'aggregazione. Quando dovevamo fare una richiesta, non era più il singolo Comune che la avanzava, ma erano tutti i Comuni capoluogo di provincia del Nord Est».

I risultati?

«Furono parziali. Riuscimmo tra l'altro a fare modificare alcune norme, adattandole alle esigenze del territorio. Quello che è mancato è stato però lo sviluppo istituzionale. Ma mi piace pensare che il progetto sia congelato, non che sia fallito».

È un mai dire mai?

«Emergesse una leadership forte, il progetto può essere recuperato e rilanciato».

Un Nordest senza trattino, come lo definiva Lago, o scritto con due parole?

«Molti scrivono addirittura Nord-Est; i trattini creano sempre dei distinguo, sono divisivi. Per questo sono stato favorevole alla eliminazione del trattino di Friuli Venezia Giulia, avvenuta con la modifica costituzionale che ha riformato le Regioni. Così sono favorevole a scrivere Nordest, una parola sola. Se l'obiettivo è di creare unità territoriale, sia sul piano economico che su quello istituzionale, è bene partire da un elemento simbolico come il nome».

Recuperare il progetto, ma in che modo?

«Sappiamo tutti che c'è stato un referendum per l'autonomia del Veneto. Sappiamo anche che l'iniziativa ha portato a un disegno di legge che coinvolge molte altre Regioni. Ma a me pare ci siano ben poche possibilità che si possa arrivare a una sua approvazione. Spero per i proponenti di non essere troppo pessimista, ma, se così fosse, potrebbe essere l'occasione per il Veneto di riproporre il progetto del Nord Est».

Perché il Veneto?

«Perché è l'unica Regione del Nord Est che non ha uno statuto speciale. Con questa motivazione, il Veneto potrebbe ottenere una corsia preferenziale per raggiungere l'autonomia».

Cosa è oggi il Nord Est?

«Soprattutto un'entità economica, molto ben integrata nel Nord Italia. Un territorio altamente industrializzato, che negli ultimi decenni si è sempre più omogeneizzato e ha saputo sviluppare nuove strutture. Una per tutte: Sparkasse-CiviBank è la banca del Nordest. Da alcuni giorni c'è inoltre il gruppo dei quotidiani locali, e non dimentichiamo il turismo, la prospettiva delle Olimpiadi invernali 2026 a Cortina, l'area della ricerca e delle startup innovative: anche l'Alto Adige fa ora parte di quel settore».

Tocca alla politica, quindi?

«La sua azione è fondamentale. Lì dove c'erano i sindaci, credo che debbano esserci oggi i presidenti di Regione. Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno governatori che hanno dimostrato capacità sia politiche che di governo e mostrano una visione convergente. Va coinvolto il Trentino Alto Adige e ci si può riuscire, visto che anche la Provincia di Trento ha una giunta di centrodestra».

Lei rispolvererebbe pure la "sua" Euroregione?

«Nessun dubbio. Coinvolgere Carinzia, Slovenia, le due Regioni dell'Istria e della Regione Litoranea-Montana darebbe più significato al progetto del Nord Est e potrebbe aumentare le probabilità di successo».

C'è un'architettura istituzionale possibile per tutto questo?

«Se il Veneto riuscirà a portare avanti un processo di autonomia, il modello da seguirà sarà più simile a quello del Friuli Venezia Giulia che non a quello del Trentino Alto Adige. A quel punto ci potrebbero essere iniziative comuni tra le tre Regioni per acquisire ulteriori elementi di autonomia».

Quali?

«Ne cito uno, l'educazione, per la cui gestione sul territorio la nostra Regione si è impegnata negli ultimi anni. Ma penso anche alle infrastrutture. Finché un'amministrazione da sola si muoverà per chiedere all'Unione europea maggiori investimenti per realizzare una nuova linea ferroviaria ad alta velocità in Slovenia, si continuerà ad andare a Budapest passando per Tarvisio e i tunnel austriaci: un'assurdità. Ma se le Regioni del Nord Est spiegassero che quella tratta interessa molto più all'Europa che non alla Slovenia, che potrebbe contare sull'unica fermata di Lubiana e, per questo, non ha nemmeno elettrificato la linea tra Maribor e il confine ungherese, le cose cambierebbero».

Qual è il comun denominatore sociale dei nordestini?

«Sono territori in qualche modo ancora legati alla Chiesa cattolica, più che altrove. Oltre alla guida politica, dunque, anche quella spirituale ha un impatto sulla popolazione. Non a caso c'è una chiara propensione alle attività benefiche, di volontariato. E così anche all'accoglienza. L'immigrazione è mal gestita o nemmeno gestita da trent'anni e la responsabilità dei governi, mancati clamorosamente nell'inserimento di chi ormai si trova all'interno dei confini, è fuori discussione. Eppure, nonostante l'assenza della politica, queste terre manifestano apertura e disponibilità che da altre parti non si vedono».

Come superare invece le divisioni della classe dirigente, i campanilismi, le invidie, le alleanze tra coppie di territori per isolare qualcun altro?

«Ultimamente si è mossa più l'economia che la politica. Posso auspicare che, visto l'attivismo degli imprenditori, sia arrivato il momento proprio della politica. Quando l'interesse si sposta a livello superiore, i conflitti locali in genere si stemperano. Il progetto Nord Est spegnerebbe malumori e rivalità». —

IPSE DIXIT

OLTRE I CONFINI

«Il piano sopirebbe rivalità. Probabilità di successo più forti pensando all'Euroregione»

COMUN DENOMINATORE

«Territori legati alla Chiesa cattolica più che altrove. Chiara la propensione alle attività benefiche»

A sinistra: Riccardo Illy

MASSIMO CACCIARI

Massimo Cacciari
«L'idea di Nord Est? Abbiamo perso, traditi dalla politica»

«L'idea è stata tradita dalla politica»

FULVIO ERVAS

Le idee
Il Nord Est che sogno deve volare alto e guardare lontano

«Il sogno deve volare alto e guardare lontano»

IL PROFILO

Una carriera fra imprenditoria e istituzioni

Triestino, classe 1955, Riccardo Illy è entrato nell'azienda di famiglia poco più che ventenne ricoprendovi nel corso degli anni varie cariche. Oggi è presidente del Polo del Gusto (gruppo Illy). In parallelo all'attività imprenditoriale, a partire dagli anni Novanta ha intrapreso un'attività politica che lo ha portato a essere sindaco di Trieste dal 1993 al 2001, anno questo nel quale è stato eletto deputato alla Camera come indipendente nelle liste dell'Ulivo, iscrivendosi al gruppo Misto. Nel 2003 l'elezione a presidente della Regione, carica che ha ricoperto fino al 2008, quando - ricandidatosi - è stato sconfitto da Renzo Tondo. Numerosissime le cariche e i riconoscimenti avuti nel tempo da Illy, che fra l'altro dal 1997 al 2002 è stato presidente del Comitato promotore della Direttrice ferroviaria europea Transpadana.

azimut
www.azimut.it
Da casa tua apriamo
una finestra sul mondo.
Visione globale, approccio locale.

Medio Oriente in fiamme

Conquistato il Parlamento

Le truppe israeliane conquistano la sede dell'assemblea
Combattimenti vicino agli ospedali di Shifa, Quds e Rantisi

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

«Hamas ha perso il controllo» della Striscia con i suoi miliziani che «fuggono» al sud mentre le truppe israeliane hanno preso il Parlamento di Gaza City e gli ospedali sono diventati un campo di battaglia. Uno scenario di scontro totale in cui il presidente Usa Biden ha lanciato l'ennesimo appello alla moderazione chiedendo a Israele «azioni meno invasive» contro l'al Shifa, mentre l'Onu ha avvertito che «entro 48 ore» cesseranno le operazioni umanitarie per mancanza di carburante. A parlare del collasso del regime è stato ieri sera il ministero della Difesa Yoav Gallant. «Hamas non ha la forza di fermare l'esercito. I terroristi sono in fuga e i civili stanno saccheggiando le loro basi. Non hanno più fiducia nel governo», ha annunciato Gallant mentre sui social rimbalzava la foto che già qualcuno definisce storica delle truppe che espongono le bandiere con la Stella di David all'interno dell'aula dove si riunivano i rappresentanti di Hamas.

I duri combattimenti hanno in parte il loro epicentro attorno agli ospedali. Hamas ne ha fatto luoghi di resistenza contro l'esercito, spesso asserragliandosi all'interno e trasformandoli in veri e propri fortini. O in nascondigli per gli ostaggi, come ha denunciato il portavoce militare Daniel Hagari, evocando la presenza di prigionieri all'interno dell'ospedale pediatrico Rantisi a Gaza City. L'ultimo scontro si è consumato all'al Quds: i militari hanno fatto sapere di aver eliminato 21 miliziani di «una squadra terroristica infiltratasi nell'area dell'ospedale» assieme ad un gruppo di civili e che poi ha cominciato a sparare contro i soldati «con un lanciagranate e altre armi». Un altro esempio, ha denunciato l'Idf pubblicando anche dei video, del «continuo abuso da parte di Hamas delle strutture civili, inclusi gli ospedali». Fatto sta che l'assistenza è collassata.

L'al Shifa – il più grande della Striscia sotto cui Israele

I militari dicono di aver ucciso 21 elementi di «una squadra terroristica infiltrata»

ritiene si nasconda il comando centrale di Hamas e che per l'Oms è ormai ridotto «quasi ad un cimitero» – «non funziona più» a causa delle interruzioni di corrente e della mancanza di carburante, ha dichiarato Christian Lindmeier, portavoce dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Secondo il funzionario, attorno alla struttura «ci sono cadaveri di cui non ci si può occupare e che non possono essere sepolti o portati in un obitorio». Hamas ha lamentato che nell'ospedale sono morti «27 pazienti adulti» ricoverati in terapia intensiva e «7 neonati prematuri» nelle incubatrici. Nella struttura – secondo Mohammed Zaqout, direttore degli ospedali di Gaza – ci sono circa 650 pazienti, 500 operatori sanitari e 2. 500 sfollati. In questo disastro umanitario, l'agenzia dell'Onu per i profughi palestinesi ha annunciato che anche i camion dell'organizzazione «hanno esaurito il carburante». «Domani (oggi per chi legge, *ndr*) – ha spiegato il suo responsabile a Gaza Thomas White – non potremo ricevere gli aiuti in arrivo dal valico di Rafah. Ieri due dei nostri principali subappaltatori per la distribuzione dell'acqua hanno smesso di funzionare, cosa – ha spiegato – che priverà 200.000 persone dell'acqua potabile». Hamas ha minacciato che Hezbollah entrerà in guerra contro Israele se la fazione palestinese sarà sul punto di essere distrutta. «Ora – ha detto Ahmed Abdul Hadi alla Nbc – non è il momento. La linea rossa per Hezbollah è la totale distruzione della resistenza a Gaza». «Chi pensa che può estendere gli attacchi contro le nostre forze e i nostri civili – ha ammonito Netanyahu – gioca col fuoco. E noi al fuoco risponderemo con un fuoco ancora maggiore. Non ci mettano alla prova». Resta infine irrisolto il nodo dei 240 ostaggi. —

IL REPORTAGE

Dai generi alimentari ai plaid Arrivano i primi aiuti umanitari

Sono stati inviati da Emirati, Qatar, Turchia, Arabia Saudita e, in buona parte, dall'Egitto. Quasi 100 camion provenienti dal Sinai sono entrati da Rafah

GAZA

Nel sud della Striscia di Gaza, fra le masse di palestinesi sfollati in queste settimane dal nord, gli aiuti umanitari internazionali cominciano ad arrivare anche a chi è accampato in strada, mentre le prime scarse forniture erano appannaggio quasi esclusivo di ospedali e altre strutture d'emergenza. Sono inviati da Emirati Arabi Uniti, Qatar, Turchia, Arabia Saudita e – in buona parte – dall'Egitto. «Un gesto di incoraggiamento ai nostri fratelli di Gaza», c'è scritto sugli imballaggi, sui quali compaiono vistose bandiere egiziane e palestinesi. Anche ieri quasi 100 camion provenienti dal Sinai ed ispezionati da Israele sono entrati nella Striscia dal valico di Rafah. Oltre a cibo, acqua minerale e scatolette si sono aggiunti materassi, coperte e tende. «Si va verso la stagione delle piogge e molti sfollati dormono all'addiaccio. Occorre provvedere con urgenza alle loro necessità», spiega un funzionario al valico. Nelle prime località che i civili in fuga incontrano provenendo da Gaza City, ossia Khan Yunis e Deir el-Ballah, c'è il tutto esaurito. A Rafah, al confine con l'Egitto, sono state aperte tutte le scuole statali per accogliere i nuovi sfollati degli ultimi due giorni. Ieri, forse per agevolare queste operazioni, l'esercito israeliano ha concesso una pausa umanitaria di quattro ore (la prima nella zona) durante le quali ha sospeso le attività militari. Da Rafah gli aiuti sono convogliati in vasti magazzini a Deir el-Ballah. I controlli di polizia sono strettissimi e nessuno è autorizzato ad entrare se non coinvolto nella distribuzione. I pacchi raggiungono le scuole dell'Unrwa, l'ente Onu per i profughi, e scuole gestite dalla Mezzaluna Rossa palestinese con gli altri rifugi per sfollati. —

Bimbi palestinesi attendono i rifornimenti dell'Unrwa ANSA

Soldati israeliani occupano il Parlamento palestinese a Gaza City

PROTESTA STUDENTESCA IN ITALIA

Occupati 3 licei a Roma «Sostegno ai palestinesi»

La protesta studentesca per il cessate il fuoco a Gaza dà l'avvio alla stagione delle occupazioni. A Roma, dopo l'istituto Albertelli, occupati il Visconti e il Rossi; a Napoli il liceo Vico. Nelle università la situazione è fluida: ieri è terminata l'occupazione nell'università degli studi di Napoli L'Orientale, oggi riprendono le attività; qualche ora prima era terminata anche l'occupazione a Scienze politiche della Sapienza, per domani corteo all'interno della Sapienza e assemblea pubblica a Tor Vergata, proprio nel giorno dell'inaugurazione dell'anno accademico.

E sono oltre 4 mila gli accademici italiani che hanno aderito all'appello inviato al ministro degli Esteri Tajani, alla ministra dell'Università Bernini e alla Conferenza dei rettori delle università per chiedere un'azione urgente per un cessate il fuoco immediato nella Striscia di Gaza e il rispetto del diritto umanitario internazionale. —

SAN FRANCISCO BLINDATA

Prove di pace Un vertice fra Biden e Xi Jinping

WASHINGTON

La pace e lo sviluppo globali passano per il summit di domani fra Biden e Xi Jinping. Un confronto che si terrà a margine del vertice Apec a San Francisco, dove per motivi di sicurezza le autorità hanno eretto un'enorme barriera d'acciaio in centro e sgomberato le migliaia di senzatetto dai marciapiedi. Per timori di contestazioni, gli Usa non hanno ancora svelato il luogo dell'incontro, indicando genericamente la'Bay area'. E i cinesi non hanno neppure confermato la data. Ma hanno voluto dare il'là'ai colloqui tra i due leader, che si conoscono da tempo e che si incontrano per l'ottava volta, dopo l'ultima al G20 di Bali un anno fa. I due capi di Stato» avranno una comunicazione approfondita su questioni strategiche, generali e di direzione sulle relazioni Cina-Usa, nonché su questioni importanti relative alla pace e allo sviluppo globali«, ha spiegato la portavoce del ministero degli Esteri cinese, Mao Ning. «La Cina non ha paura della concorrenza, ma siamo contrari a definire la relazione Cina-Usa in termini di concorrenza», ha osservato ancora Mao Ning che, replicando a più domande sull'atteso incontro, ha esortato Washington a «rispettare con sincerità le ragionevoli preoccupazioni della Cina e i diritti allo sviluppo, piuttosto che enfatizzare solo le proprie preoccupazioni danneggiando gli interessi di Pechino. La Cina non cerca di cambiare gli Usa, e anche gli Stati Uniti non dovrebbero cercare di plasmare o cambiare la Cina».

Ricca l'agenda dei colloqui, ma i due temi principali sono le guerre in corso e la sicurezza economica globale minacciata dai conflitti. —

SCONTRI, MINACCE E VIOLENZE

Dal Libano fino alla Siria Il fronte della regione è sempre più in bilico

Proseguono i bombardamenti sugli insediamenti palestinesi ANSA

C'è un aspro botta e risposta fra Hezbollah e Stato ebraico L'avvertimento di Netanyahu «Non giocate con il fuoco» Un reporter ferito in diretta tv

Lorenzo Trombetta / BEIRUT

S'incendia il fronte di guerra regionale, dal Libano alla Siria, tra Iran, Stati Uniti e Israele, con intensi botta e risposta tra gli Hezbollah sul nord dello Stato ebraico e raid aerei israeliani sul sud del Libano. Un giornalista libanese e alcuni civili israeliani sono stato feriti negli scambi di fuoco, un civile siriano è morto e 8 combattenti filo-iraniani sono stati uccisi nei raid aerei statunitensi contro milizie filo-iraniane al confine siro-iracheno. A questi attacchi nella Siria orientale sono seguiti raid con droni contro basi militari Usa compiuti da combattenti sostenuti da Teheran appostati al confine siro-iracheno. Nelle stesse ore il premier israeliano Netanyahu ha visitato le truppe in Alta Galilea e ammonito Hezbollah di non «giocare col fuoco». Nel contesto di crescente tensione, la missione Onu (Unifil) schierata nel sud del Libano, ha messo in guardia dal rischio che la spirale di violenza possa prendere traiettorie inaspettate a causa di «errori»

Il portavoce di Unifil «La situazione resta tesa, ma la missione Onu lavora sempre»

che le parti in guerra possono commettere nei quotidiani scambi di fuoco. In Libano, il reporter di Al Jazeera è stato ferito in diretta tv da un bombardamento israeliano a ridosso della linea del fronte, nei pressi della cittadina libanese di Yarun. Sul lato israeliano alcuni civili sono rimasti feriti nei pressi del moshav di Netùa. Il 13 ottobre un giornalista libanese, Issam Abdallah, era stato ucciso da colpi esplosi dal territorio israeliano. La guerra tra Hezbollah e Israele era cominciata l'8 ottobre, poche ore dopo l'avvio dell'offensiva di Hamas da Gaza. Da allora, come riferito dagli stessi vertici del Partito di Dio libanese, 74 combattenti filo-iraniani sono stati uccisi da bombardamenti israeliani. Nei giorni scorsi, il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, aveva confermato che il sud del Libano è un «fronte di sostegno» alla resistenza di Hamas a Gaza e un «fronte di pressione» nei confronti di Israele, ribadendo la volontà di Hezbollah di non trasformare l'attuale guerra di logoramento con Israele in un conflitto su larga scala. Nei giorni scorsi tre ragazzine di 10, 12 e 14 anni e la loro madre erano state uccise in un raid aereo israeliano in Libano. E domenica, un casco blu del Ghana è stato ferito da un proiettile lungo la linea di demarcazione tra Israele e Libano. «La situazione rimane molto tesa nel sud del Libano ma la missione Onu lavora 24 ore al giorno sul terreno a ridosso della linea di demarcazione», ha detto all'ANSA Andrea Tenenti, portavoce di Unifil. «Il comandante della missione, il generale Aroldo Lazaro, è in contatto con gli eserciti israeliano e libanese. Siamo l'unica entità che parla nello stesso momento con le parti coinvolte», ha ricordato Tenenti. Gli Hezbollah libanesi hanno contatti con i servizi di sicurezza dell'esercito libanese. E Unifil ha più volte ricevuto messaggi da Hezbollah tramite le forze armate regolari libanesi. «Questa interlocuzione con le parti è fondamentale per prevenire errori», ha detto Tenenti. —

Il giallo di Vigonovo

Il litigio, poi la fuga Caccia all'auto

Ricerche tra Veneto, Friuli e Alto Adige: ma di Giulia Cecchettin e Filippo Turetta non c'è ancora nessuna traccia

FRANCESCO FURLAN E CARLO MION

IL GIALLO

La lite, le grida e la richiesta di aiuto di una ragazza che viene trattenuta, da un uomo, a forza nell'auto scura che parte a gran velocità e si allontana dal parcheggio di via Isonzo a Vigonovo. Scena che si consuma alle 23. 15 di sabato, vista da un passante che preoccupato chiama il 112. Quando i carabinieri arrivano di quell'auto non c'è più traccia. L'auto si porta via anche il mistero che quelle due persone fossero Giulia Cecchettin e Filippo Turetta, i due ex fidanzati, entrambi 22enni, di Vigonovo lei e Torreglia lui, scomparsi da sabato sera. Una scena però compatibile negli orari e nella collocazione geografica con gli spostamenti registrati dalle celle a cui si sono agganciati gli smartphone dei ragazzi. E che la famiglia di Giulia ritiene attendibile. Ma il giallo resta perché i ragazzi non sono stati trovati e l'auto è stata segnalata, nelle ore successive alla scomparsa, nel Trevigiano, nel basso Friuli e lungo l'Alemagna, verso Cortina.

Giulia Cecchettin e Filippo Turetta, 22 anni, in una foto scattata durante una gita

Sabato sera, i ragazzi che dopo un fidanzamento durato poco più di un anno si sono lasciati ad agosto, si danno appuntamento per andare alla Nave de Vero a Marghera, e mangiare da McDonald's. Nonostante si siano lasciati, continuano a frequentarsi. Anche perché Giulia, quando può, aiuta Filippo a studiare per gli esami. Entrambi frequentano Ingegneria a Padova, lei si deve laureare giovedì prossimo. Sabato Filippo passa a prendere la ragazza, che abita in via Aldo Moro, verso le 18 a bordo della sua Fiat Grande Punto di colore nero. Poco dopo sono nel grande centro commerciale e durante la serata la ragazza chatta su whatsapp con la sorella. Messaggi che riguardano abiti e modi di vestire. Nulla fa presagire alla sorella qualche cosa di anormale e Giulia è tranquilla.

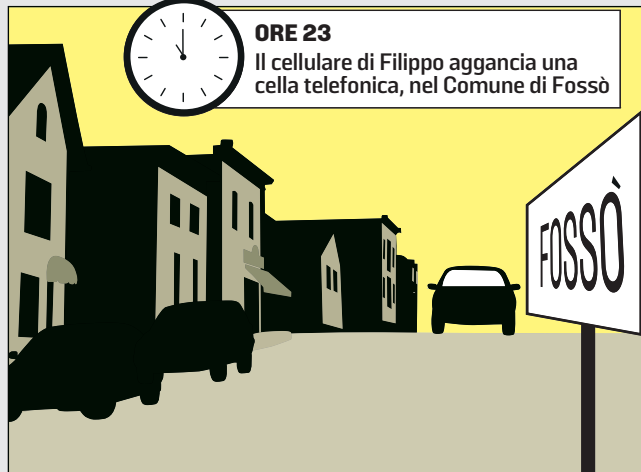
Fino alle 23, quando il telefonino di Filippo aggancia la cella di Fossò, come è stato ricostruito successivamente dagli investigatori, tutto sembra scorrere normalmente. Ma è da questo momento che la vicenda riprende il filo del mistero. La lite è compatibile, in termini temporali, con la presenza dei ragazzi nel parcheggio di Vigonovo. Stando a un testimone, l'auto si allontana verso via Vigonovese. Strada che garantisce varie possibili direzioni di fuga. L'indomani i familiari dei due ragazzi, dopo una notte insonne e di inutile attesa, presentano denuncia di scomparsa. Lanciano vari messaggi, con richiesta di aiuto, sui social. Nel pomeriggio di domenica il prefetto fa scattare il piano di ricerche, come prevede la legge. I carabinieri di Venezia si rendono conto che non è un allontanamento volontario. Ci sono troppe cose che non quadrano. Per questo iniziano a indagare fin dal primo momento, senza attendere le 48 ore di attesa che in genere vengono chieste ai familiari degli scomparsi quando si tratta di adulti.

> Tracce di sangue nella zona industriale di Fossò, a pochi chilometri di distanza da dove si sarebbe svolto il litigio tra i due
> Il passaggio dell'auto del giovane registrato vicino a Cortina alle 9 di domenica

Ieri mattina, a Vigonovo, vengono impiegati i cani molecolari per la ricerca di persone del Nucleo cinofili di Torreglia dell'Arma. Vengono cercate tracce nel parcheggio della lite. Ma soprattutto vengono compiuti riscontri nella zona industriale di Fossò, dove l'auto è stata vista transitare, sabato sera, grazie a delle telecamere di sicurezza di un'azienda calzaturiera. In Quinta Strada ci sono svariate tracce di sangue sull'asfalto e sul marciapiede. I carabinieri chiudono la strada e gli esperti del Ris prelevano campioni da quelle tracce che sembrano lasciate da una persona che scappa. È da chiarire, comunque, se possa esserci un collegamento con la scomparsa dei due ragazzi. Diramate le ricerche dell'auto con allegato il numero di targa, inizia una lunga serie di segnalazioni.

Ma sono soprattutto le indicazioni che arrivano da telecamere di sicurezza poste lungo le strade e all'entrata dei paesi, a fornire agli investigatori, che le ritengono attendibili, il percorso di un'auto che sembra viaggiare senza una meta. Un girovagare tra il Veneziano, il Trevigiano, il basso Friuli e il Bellunese. Mentre i familiari di Giulia continuano a lanciare appelli attraverso le mille trasmissioni televisive della giornata, i carabinieri verificano filmati e immagini ricavati dalle telecamere di sicurezza di mezzo Nordest. I frame, che sono compatibili con l'auto dei ragazzi, collocano la Fiat Grande Punto lungo la strada tra Villorba e Zero Branco, nella notte tra sabato e domenica. E poi in entrata nel basso Friuli, in particolare nella zona di Sacile e della Pedemontana. Tanto che ieri pomeriggio, per verificare queste indicazioni, i carabinieri guidati dal generale Nicola Conforti, comandante provinciale di Venezia, chiedono di fare intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco, per controllare la Pedemontana da Cordignano fin sopra Sacile. Controllo che però non fornisce alcun elemento investigativo.

La segnalazione più importante, il dato sicuramente più attendibile che colloca esattamente l'auto in un luogo, è l'alert della telecamera posta a Ospitale, località sopra Cortina, lungo la statale Alemagna, in direzione Alto Adige, che registra il passaggio dell'auto con la lettura della targa, alle 9 di domenica. Per il momento gli investigatori hanno solo il passaggio di quel numero di targa, certo, ma non una foto dell'auto per capire se vi fossero a bordo i due ragazzi. In Cadore, Filippo va spesso a camminare, soprattutto nella zona delle Tre Cime di Lavaredo.

I familiari, in angoscia, sperano ancora che si tratti di un allontanamento. —

WITHUB

Entrambi iscritti a Ingegneria biomedica a Padova, hanno continuato a frequentarsi anche dopo la fine della loro relazione. L'ansia delle amiche: «Speriamo davvero bene»

Le passeggiate in montagna e lo studio all'università Insieme per più di un anno

ROBERTA DE ROSSI

LA STORIA

Giulia e Filippo mano nella mano, occhi negli occhi, in montagna: uno scatto felice che lei, *@biscottoalcioccolato*, ha caricato sul proprio profilo Instagram ad agosto dell'anno scorso, tra altre foto in vacanza con gli amici: «Un Pilippo», scrive.

Sotto quelle immagini spensierate, ieri pomeriggio è apparso il commento di un'amica. Breve. Carico di angoscia e aspettativa: «*Speriamo bene...*». E una "faccina" triste.

L'allegria più naturale e l'ansia più cupa attorno alla stessa foto. Nel mezzo, quasi due anni, un amore iniziato e finito. E non solo.

Si sono conosciuti tra i banchi della facoltà di Ingegneria biomedica di Padova, Giulia e Filippo: una di quelle simpatie che ti fanno andare più volentieri a lezione, rendono più leggere le giornate di studio. E che poi diventano amore. Due ventenni con la stessa passione in comune per la tecnologia e per la natura: lui che dal suo profilo sorride, impugnando i bastoncini in una delle lunghe passeggiate che ama fare da sempre; lei che in un'altra foto abbraccia felice un albero.

Un amore, una relazione tra due giovani adulti che si affacciano al futuro. Una storia che - come mille altre ogni giorno – è speciale, assoluta, mentre la vivi: ma che poi può finire. Di colpo.

Giulia e Filippo, quasi due anni insieme: sono molti, soprattutto a vent'anni. Ma possono anche essere carichi di dolore: come quello dilaniante che ha colpito Giulia e la sua famiglia ad ottobre dell'anno scorso, con la morte della madre e, prima, con la sua malattia: Giulia stretta tra le braccia della sua mamma - da grande e da piccina - sono le ultime foto caricate dalla giovane su Instagram, a marzo, prima di disinteressarsi del suo profilo social. Al funerale, Filippo era accanto a lei.

Ma le storie evolvono, mutano. Il dolore per la perdita della madre Monica s'intreccia - nella vita da 22enne della giovane universitaria, determinata a diventare ingegnere - con la decisione che la storia con Filippo non è più la relazione che vuole: amicizia, sì, ma non l'amore della vita.

Accade ovunque, in ogni momento: ti accorgi di non essere più innamorata, innamorato, che non è più come te l'aspettavi e - con la sofferenza e il disagio che accompagnano il più delle volte queste scelte - quella relazione la interrompi. E così è stato per Giulia, che la scorsa estate, ad agosto, ha deciso di lasciare Filippo.

Lui - raccontano gli amici - è restato con il dolore di chi ama non riamato, ma sempre il Filippo timido, riservato, gentile che tutti descrivono.

Lei - con quel senso di responsabilità che talvolta accompagna la fine di una relazione - continua a frequentarlo. Una volta al mese si incontrano, escono insieme per una passeggiata, una pizza. E così, agli occhi di tutti, quella separazione non ha fatto venir meno l'amicizia: due giovani adulti che continuano di tanto in tanto a frequentarsi.

Filippo cerca Giulia e lei si sente quasi responsabile per lui: alla nonna, racconta di essere dispiaciuta per non essere riuscita a aiutarlo anche negli ultimi esami. Lei che non ha mancato un appello e che giovedì - questo giovedì - deve discutere la sua tesi di laurea in Ingegneria biomedica. Lei che ha passato l'ultimo mese a preparare la propria festa: giusto celebrare un traguardo tanto importante. Quelle stesse ultime settimane in cui Filippo, invece - così lo descrivono i familiari, tutti con la stessa terribile angoscia nel cuore - non aveva voglia di mangiare, di uscire, appariva apatico.

«Si vedono una volta al mese», racconta lo zio Andrea, che si trova a dar voce all'angoscia della famiglia di Giulia, «ma si sono visti due volte nell'ultima settimana. Ci è parso strano, ma nulla di più: era stato un amore tormentato il loro, Giulia lo aveva lasciato, ma avevano continuato a vedersi. Per noi, tutto tranquillo». *Speriamo bene....*

Giulia e Filippo durante la loro relazione FOTO DA INSTAGRAM

Le tracce di sangue trovate nella zona industriale di Fossò

Giulia Cecchettin, 22 anni, abita a Vigonovo

Il parcheggio di via Aldo Moro, a Vigonovo, dove sono stati visti litigare

GLI INQUIRENTI ANALIZZANO IL PC E IL CELLULARE DELLA VITTIMA

Suicida a 13 anni, «bullizzato perché gay»

Aperte due indagini per istigazione a Palermo. Le violenze psicologiche sarebbero avvenute in classe. Oggi i funerali

Lara Sirignano / PALERMO

Ci sarebbe una storia di bullismo dietro la morte del 13enne di Palermo che sabato scorso si è tolto la vita impiccandosi nella tromba delle scale della sua abitazione, una villetta in provincia del capoluogo siciliano. A trovare il ragazzo sono stati i genitori, di rientro da una serata fuori casa. La famiglia dell'adolescente, che ha una sorella maggiore, ha immediatamente chiamato i soccorsi, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Una tragedia che, secondo quanto raccontano i compagni di scuola e gli stessi familiari, sarebbe stata innescata dalle violenze psicologiche che il 13enne avrebbe subito tra i banchi.

LE VIOLENZE

Tutto sarebbe cominciato in prima media: alcuni studenti dell'istituto che allora frequentava l'avrebbero preso di mira per il suo orientamento sessuale. «Sei un gay», gli avrebbero ripetuto, tanto da portarlo a uno stato di insofferenza tale che, d'accordo con i genitori, l'alunno ha deciso di cambiare plesso e di trasferirsi in un'altra scuola. Ma le prese in giro sarebbero continuate anche nel nuovo istituto, dove il ragazzo ha fatto la seconda media e aveva da poco cominciato la terza. Anche l'ex dirigente della scuola si sarebbe accorta che qualcosa non andava tanto da avvertire la famiglia dello studente, che sarebbe stato visitato da uno psicologo all'inizio dell'anno scorso e poi quest'anno. Due colloqui a cui domani ne sarebbe seguito un terzo. «Era ben integrato e aveva buoni voti» , dicono gli insegnanti. Una versione che cozza con quanto raccontato dai compagni, che parlano di serie difficoltà di inserimento del ragazzo. A complicare una situazione già molto difficile sarebbero stati anche i rapporti tesi con i genitori, che fino a sabato sera avrebbero avuto una discussione col figlio a cui avrebbero vietato di uscire. Sconvolti gli alunni della classe del ragazzo, che per primi nelle loro chat hanno parlato di disagio del compagno. L'istituto scolastico ha sospeso le lezioni per due giorni, anche per consentire oggi ai ragazzi di partecipare al funerale dell'amico.

> L'adolescente trovato morto in casa sabato dai genitori. I suoi prof: «Sembrava integrato»

GLI ACCERTAMENTI

Sulla vicenda indagano due procure: quella ordinaria e quella dei minori. In entrambi i casi il reato ipotizzato è di istigazione al suicidio: la competenza varia a seconda che l'eventuale responsabile del gesto estremo del 13enne sia o meno maggiorenne. I Carabinieri hanno sequestrato pc e cellulare del giovane, a caccia di tracce che confermino l'esistenza di una violenza psicologica reiterata ai suoi danni. «Nell'attesa che siano approfondite le circostanze connesse al tragico evento accaduto» già da stamattina «gli esperti del servizio psicopedagogico e di ascolto dell'Ufficio scolastico regionale di Sicilia si recheranno presso la scuola e avranno il compito di ascoltare, accompagnare e supportare alunni, docenti e famiglie in questo delicato momento», si legge in una nota diffusa dallo stesso ufficio. —

Ragazzi in attesa di entrare a scuola ANSA

Salute in Friuli Venezia Giulia

LE FARMACIE

Azienda Sanitaria	Farmacia	Vaccinazione anti Covid	Vaccinazione anti influenza
Asugi Gorizia	FARMACIA AL CORSO DEL DOTT. MARZINI PIERPAOLO & C. SAS	NO	SÌ
	FARMACIA AL LAGO DI ANTONAZ PAOLA E VESCOVI ANNALISA SNC	SÌ	NO
	FARMACIA ALLA MADONNA DEL DOTT. DEL TORRE RUGGERO SAS	SÌ	NO
	FARMACIA COMUNALE N. 2 S. ANNA	SÌ	SÌ
	FARMACIA DI MEDEA SAS	NO	SÌ
	FARMACIA VISINTIN DEI DOTT. MARCO E DOMENICO SNC	NO	SÌ
Asugi Trieste	AL REDENTORE SNC	NO	SÌ
	FARMACIA AL CARSO DEL DOTT. MARCELLO MILANI & C SAS	NO	SÌ
	FARMACIA ALLA GIUSTIZIA DEL DOTT. ALESSANDRO BALDASSARRE	SÌ	SÌ
	FARMACIA AL SAN BORTOLO DEL DOTT. FABRIZIO MIANI	SÌ	SÌ
	FARMACIA VAL ROSANDRA DELLA DOTT.SSA MILENA RUSTIA & C. SAS	SÌ	SÌ
	FARMACIA AL SANSOVINO DEL DOTT. PAOLO PENSO	NO	SÌ
	FARMACIA AL GIGLIO DELLA DOTT.SSA PATRIZIA LIGI	SÌ	SÌ
	FARMACIA SPONZA DELLA DOTT.SSA MARIA TERESA CADORE & C. SNC	SÌ	SÌ
	FARMACIA AQUILINIA (MUGGIA)	SÌ	NO
	FARMACIA FUMANERI BORGO SAN SERGIO	NO	SÌ

WITHUB

Nello stesso arco di tempo le somministrazione di anti influenzale sono state quasi 79 mila. Poche adesioni tra farmacie e medici di base

Non decollano i vaccini anti Covid: in tre settimane soltanto 7 mila dosi

Marco Ballico

Arrivano i primi riscontri della doppia campagna contro l'influenza di stagione e le varianti del coronavirus (la protezione è assicurata pure rispetto alla recente Eris). La direzione centrale Salute informa che nelle prime tre settimane dall'avvio delle operazioni, dal 16 ottobre al 3 novembre, tra medici di medicina generale, dipartimenti di Prevenzione, pediatri e farmacie, l'antinfluenzale è stato somministrato a 78 mila 282 persone (37mila 699 del territorio di AsuFc, 23mila 710 di Asugi, 16mila 873 di Asfo), mentre sono state molte meno le vaccinazioni anti Covid: 6mila 768 (3mila 640 AsuFc, 1.990 Asugi, 1.138 Asfo). Per l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi la conferma che «il coronavirus non è più di tanto nei pensieri dei cittadini». Ma, in ogni caso, «stiamo cercando di dare la massima risposta possibile», è il commento di Antonio Poggiana, direttore generale di Asugi, l'Azienda a che ha organizzato alcune aperture straordinarie in aggiunta a quelle in via ordinaria prenotabili nel portale dei servizi sanitari del Fvg Sesamo. Il c'è stata la chiamata in via dei Ralli, a Trieste. Posti disponibili 175, poi ampliati, viste le richieste, a quota 420. Replica sabato 4 novembre, per 300 persone, all'ospedale San Polo di Monfalcone. E sabato 11 novembre, ancora al San Polo, altre 420 vaccinazioni.

A guardare appunto Sesamo, la somministrazione anti Covid risulta poi possibile nella struttura del parco di San Giovanni a Trieste, con appuntamenti prenotabili il 25, 26, 30 e 31 gennaio. Servizio disponibile anche nelle farmacie Alla Giustizia di Trieste il 4 dicembre e al Lago di Doberdò del Lago il 30 novembre, mentre si va più in là a Gorizia: non prima di gennaio: 11, 12, 18, 19, 25, 26.

Differenziata sul territorio pure l'offerta di AsuFc. Nell'Azienda della provincia di Udine si trova posto al Santa Maria Misericordia il 17 e il 20 novembre, al dipartimento di Prevenzione di Udine il 14 novembre, all'Ospedale di Tolmezzo il 24 novembre, l'1 e il 15 dicembre, all'ospedale di Latisana il 20 novembre, oltre che in una dozzina di farmacie della provincia. «Stiamo monitorando attentamente la domanda, pianificando sedute aggiuntive – fa sapere Aldo Savoia, responsabile della Prevenzione di AsuFc in modo da essere tempestivi nell'offerta delle vaccinazione, pensando soprattutto alla categorie a rischio e agli ultrasessantenni che desiderano proteggersi». Non troppo diversa la situazione in AsFo. Nel Pordenonese le agende sono aperte all'ospedale di Spilimbergo il 20 novembre, all'ospedale di San Vito al Tagliamento il 13 novembre e l'11 dicembre, al distretto di Sacile il 28 novembre, alla Cittadella della Salute a Pordenone il 24 novembre, l'1 e il 5 dicembre.

Un contributo lo danno anche le farmacie, che del resto erano state annunciate come partner dell'operazione dal governatore Massimiliano Fedriga e dall'assessore Riccardi nel giorno della presentazione della doppia campagna anti Covid e antinfluenzale. I numeri dell'adesione non sono altissimi, ma Marcello Milani, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Trieste non dimentica che questo tipo di attività, per la categoria, rappresenta una rivoluzione epocale. «Le farmacie che sono coinvolte nella doppia somministrazione – entra nel dettaglio Milani – sono 57 in regione, di cui 23 nel Friuli Centrale, 18 nel Friuli Occidentale, 10 in provincia di Trieste, 6 in provincia di Gorizia. Di queste 32 sono impegnate sul fronte anti Covid». Tenendo come punto di riferimento le 402 insegne in Fvg (189 in provincia di Udine, 97 a Pordenone, 70 a Trieste, 46 a Gorizia, oltre a due stagionali estive a Grado), il presidente dell'Ordine guarda avanti: «L'auspicio è che nell'arco di due-tre anni almeno la metà possa concretizzare un cambio di mentalità e strutturare il servizio della vaccinazione».

Quanto ai medici di medicina generale, le adesioni risultano essere basse per quel che riguarda l'anti Covid per questioni soprattutto organizzative (negli ambulatori non c'è la possibilità tecnica di conservare le fiale adeguatamente). «I medici di famiglia sono stati coinvolti molto poco – commenta il segretario regionale Smi Lorenzo Cociani –, con richiesta di adesioni sostanzialmente a titolo personale, attraverso vecchi accordi e non affrontando i problemi tecnici e burocratici palesati nelle precedenti campagne. La conseguenza ovvia è una partecipazione dei mmg scarsa e a macchia di leopardo. Tra l'altro, riscontriamo quest'anno poco interesse da parte dei pazienti a sottoporsi al richiamo anti Covid, anche perché il tema è stato derubricato dal dibattito pubblico. I pochi pazienti interessati sono spesso obbligati a lunghi tempi d'attesa e a recarsi in centri vaccinali scomodi da raggiungere, ulteriore disincentivo a vaccinarsi». —

LA MAPPA
SONO 57 IN TUTTA LA REGIONE LE FARMACIE ADERENTI

«Il coronavirus non è più di tanto nei pensieri dei cittadini», commenta Ricccardi

«Il tema è stato derubricato dal dibattito pubblico», osserva il segretario dello Smi Cociani

---

I vertici di Assosalute Fvg. La proposta rivolta alla giunta regionale «Si sblocchi la norma che limita le prestazioni erogate ai fuori sede»

«Più risorse al privato accreditato per ridurre le trasferte sanitarie»

IL FOCUS

Vale 8,5 milioni di euro per il Fvg il fenomeno del "trasfertismo sanitario", vale a dire il peso per le casse pubbliche di visite, esami e ricoveri eseguiti fuori regione da cittadini residenti. Un fenomeno sul quale ha inciso la pandemia: 2020, 2021 e parte del 2022 sono stati infatti gli anni dell'emergenza Covid in cui la gestione ha pesato sull'organizzazione e sugli organici a discapito dell'implementazione delle attività di elezione (non urgenti).

L'altra faccia della medaglia del post-Covid, osservano gli esponenti del mondo della sanità privata, è che tutti quei pazienti che avevano rimandato interventi o esami durante i 2 anni di pandemia, li hanno recuperati a partire dal 2022 facendo segnare quindi un notevole incremento di richieste che non potevano essere soddisfatte in regione, rivolgendosi così a strutture extra Fvg. «Le risorse assegnate al privato accreditato sono ancora insufficienti a coprire il fabbisogno regionale - sottolinea Claudio Riccobon, presidente di Assosalute Fvg – in più, secondo gli accordi, siamo obbligati a distribuire le attività erogate sui 12 mesi con la conseguenza che le agende si saturano molto velocemente, allungando i tempi per i pazienti. Avremmo potenziale diverso e ben superiore rispetto a quello che ci viene permesso di esprimere, con maggiori risorse e non contingentate in termini annuali e mensili: ci sono strutture, personale e tecnologie per farlo».

Assosalute Fvg porta una ulteriore proposta sul tavolo dell'amministrazione regionale: «Con la spending review del 2011, il privato accreditato è stato calmierato nell'erogazione delle attività verso i residenti delle altre regioni – spiega Riccobon – ovvero da 12 anni, per effetto di quella norma, il fatturato generato dai pazienti fuori regione è bloccato, non può superare una certa soglia e di conseguenza anche la nostra attrattività all'esterno. La Regione potrebbe quindi sbloccare questa situazione con una modifica della legge in modo da aiutare il riequilibrio della bilancia tra fughe e ingressi che adesso pende in negativo. Privato accreditato e strutture pubbliche sono semplicemente due modalità di erogazione dello stesso servizio pubblico».

CLAUDIO RICCOBON
PRESIDENTE DI ASSOSALUTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Una modifica alla legge del 2011 consentirebbe di riequilibrare la bilancia tra fughe e ingressi che ora è in negativo»

Risparmio tradito

I RIMBORSI DELLO STATO

Azionisti ex Popolari venete Arrivano gli indennizzi bis

Al via il pagamento della quota aggiuntiva del 10% con i soldi stanziati dal Fir
Non si esaurisce il pressing delle associazioni dei consumatori: sì ad altri riparti

Maurizio Cescon / UDINE

Arriva un altro piccolo aiuto economico per gli ex risparmiatori - 80 mila in Veneto e 16 mila in Friuli Venezia Giulia - coinvolti nei crac di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, messe in liquidazione nel giugno del 2017. È scattato ieri, infatti, secondo quanto si apprende da fonti parlamentari, il pagamento dell'ulteriore *tranche* del 10% di indennizzo, una "fetta" che integra, per chi ne ha diritto, il 30% già erogato dal Fir (Fondo indennizzo risparmiatori) gestito da Consap e istituito nel 2019 al Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'accredito della cifra spettante sul conto corrente avverrà tramite bonifico bancario nei prossimi giorni. Non hanno diritto al rimborso bis del 10% coloro che, con la prima fase, hanno già raggiunto il tetto massimo indennizzabile, cioè 100 mila euro. Al Fir, anche dopo questa seconda ondata di risarcimenti, resteranno "in pancia" circa 170 milioni di euro che le associazioni dei consumatori vorrebbero fossero destinati sempre a ristorare i cittadini coinvolti, loro malgrado, nei dissesti delle due ex Popolari che a molte famiglie sono costati tutti i risparmi.

BARBARA PUSCHIASIS
PRESIDENTE DELLA FRIULANA CONSUMATORI ATTIVI

In Veneto i coinvolti sono circa 80 mila, in Friuli Venezia Giulia altri 16 mila, ma le domande sono state di meno

«Al 31 dicembre 2022 i dati della Consap che gestisce il Fir - spiega l'avvocato Barbara Puschiasis, presidente dell'associazione Consumatori attivi di Udine, che ha seguito centinaia di pratiche di ex azionisti e obbligazionisti sia in Friuli che in Veneto - evidenziavano come fossero 144.871 le domande complessivamente valutate dalla Commissione tecnica per un controvalore di oltre un miliardo e 30 milioni di euro su un miliardo e 575 milioni stanziati, definendo l'intero procedimento di valutazione delle istanze sia afferenti al canale forfettario che a quello ordinario. Gli indennizzi riconosciuti dalla Commissione tecnica sono quelli principalmente riferiti agli strumenti finanziari di Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca, Banca delle Marche e Cassa di Risparmio di Ferrara. Grazie all'interessamento costante di Consumatori attivi e delle altre associazioni impegnate da sempre per la tutela dei risparmiatori traditi dalle ex Popolari venete era stato previsto normativamente un ulteriore riparto pari al 10% di quanto perduto, da pagarsi da parte della Consap, entro il 31 ottobre 2023. Tale previsione aveva evitato che le somme avanzate nel Fondo dopo il pagamento del 30% confluissero nuovamente nel bilancio dello Stato e venissero destinate ad altri scopi. Purtroppo nel silenzio il termine del 31 ottobre è passato senza l'accredito delle somme promesse ai risparmiatori traditi, i quali in alcuni casi avevano effettuato impegni di spesa per necessità non ulteriormente prorogabili. Da ieri ed entro il 31 dicembre invece, alla luce dei numerosi solleciti, tali pagamenti saranno effettuati in favore di oltre 6 mila residenti in Friuli Venezia Giulia che hanno fatto la domanda, oltre ai 30 mila in Veneto. Solo in Friuli Venezia Giulia gli ex azionisti e obbligazionisti di Popolare di Vicenza e Veneto Banca hanno visto andare in fumo 1,6 miliardi di euro. Siamo di fronte a un'emergenza sociale che deve essere affrontata dal governo con grande senso di responsabilità, riguardando decine di migliaia di casi». —

LE IDEE

FIDUCIA A TEMPO SUL DEBITO DELL'ITALIA

FRANCESCO MOROSINI

Mentre l'agenzia di rating Moody's segna col rosso la pagella degli Usa e si appresta a dare il voto pure all'Italia la consorella Fitch in parte ci tranquillizza. Infatti tiene stabile la valutazione di rischio del nostro debito pubblico. Una prognosi che fa ben sperare su Moody's. Il voto è un BBB come quello di Standard&Poor's del 21 ottobre. BBB significa "a pelo d'acqua". Il nostro debito resta rimborsabile (rinnovabile) ma la situazione debitoria potrebbe divenire critica. Il Belpaese rischierebbe di scivolare da BB (posizione speculativa) fino all'insolvenza (D).

Il messaggio è che l'Italia è una debitrice ancora credibile ma la fiducia è a tempo. Importa sottolineare che un peggioramento del rating ci creerebbe problemi sia sui mercati per finanziarci che con la Bce.

Va infatti tenuto presente che l'Eurotower guarda alle pagelle delle società di rating per i suoi programmi emergenziali (Sars-Cov2 ad esempio) di acquisto titoli. Un aiuto più difficile da avere in caso di suo degrado. Inoltre un ulteriore peggioramento del rating del debito pubblico italiano impedirebbe alla Bce di considerarlo un collaterale (garanzia) per i suoi finanziamenti alle banche. Che così avrebbero difficoltà a fornire i loro servizi a partire dal cash dei bancomat. Resta che il rating BBB ci lascia margini stretti.

Passati i quali avremmo guai. Sullo sfondo l'inquietante immagine della Troika. La buona notizia è che per Fitch restiamo dal lato "buono" del rating. Un motivo richiamato dall'agenzia è che l'impresa italiana è sana (capace di alto valore aggiunto). Poi per Fitch pesa la stabilità data all'Italia dall'appartenenza all'Euroarea. Che ha tenuto la "nave Italia" in un porto sicuro durante le molte recenti tempeste. Merita ricordarlo per i molti avversari che questa scelta aveva ed ha. Conseguentemente la moneta europea ci ha fatto da scudo scongiurando uno spread più minaccioso a danno del Belpaese. Fitch mantiene il giudizio precedente sulla situazione economica e la sua ovvia influenza sul rating: stabile senza peggioramenti.

L'agenzia di rating Fitch tiene stabile la valutazione dell'Italia con il voto BBB. Ora si attende Moody's

In ragione di ciò la prospettiva (outlook) per la Penisola è costante. Nell'affermarlo scommette sulla stabilizzazione del rapporto deficit/debito. Restano le perplessità di Fitch sulla politica di bilancio e fiscale del governo. Il tema è prima politico che economico. Nel senso che le promesse elettorali e le pretese così indotte potrebbero portare ad alterare la tenuta dei conti pubblici. Qui la crescita dei tassi d'interesse può divenire un problema. Specie dopo il recente intervento del Presidente di Federal Reserve Powell sull'ancora prioritaria lotta all'inflazione.

Alla fine Fitch ci lancia un salvagente. Ma sottolinea ancora una volta che è la finanza pubblica il problema dell'Italia. Dunque promossi con riserva almeno evitando il declassamento a "spazzatura" il nostro debito.

Un fardello che ci costringe a navigare tra Scilla e Cariddi. La ragione è che le sirene della spesa pubblica corporativa ci ammaliano sempre. —

ECONOMIA

Bankitalia: frena la crescita in Fvg Effetto Pnrr sugli investimenti

Valgono 2,3 miliardi gli interventi del Piano:1.925 euro a testa. La recessione tedesca pesa sull'export

PIERCARLO FIUMANÒ

La recessione tecnica in Germania pesa sull'export del Friuli Venezia Giulia (-2,3%) mentre sullo sfondo si teme l'impatto sui mercati della frenata cinese e della guerra in Medio Oriente che per ora non sembra incidere molto sui prezzi dell'energia. Mentre l'inflazione pare in ripegamento (in settembre al 4,8% rispetto a una media italiana del 7,3%), sull'industria Fvg grava invece una certa preoccupazione per il futuro in un quadro congiunturale «che si sta deteriorando»: nei primi sei mesi del 2023 la crescita rallenta fino ad annullarsi a giugno. Mentre il calo delle bollette energetiche sostiene la redditività delle imprese, la produttività è in calo. È il quadro che emerge dalla presentazione dell'aggiornamento congiunturale dell'economia regionale a cura delle sede di Trieste di Bankitalia.

MARCO MARTELLA
DIRETTORE DELLA SEDE DI TRIESTE DELLA BANCA D'ITALIA

Gli aumenti dei prezzi sembrano ripiegare ma la stretta sui tassi spinge le famiglie a fuggire dai mutui

Nel post-pandemia l'economia di una regione con il rapporto export-Pil secondo solo a quello dell'Emilia-Romagna (oltre il 40%), risente di una frenata della manifattura industriale che riduce le scorte dopo il surriscaldamento produttivo degli ultimi due anni. Anche la dinamica dei prestiti alle imprese, diminuiti dell'11,3% sui dodici mesi (-3,2 a dicembre), denota una fase di cautela da parte del sistema imprenditoriale. La manifattura regionale produce beni per investimento, meccanica, metallurgia e quindi è più esposta all'andamento degli interscambi con l'estero. Inevitabile l'impatto sul mercato del lavoro che però tiene: nel primo semestre il tasso di soccupazione è sceso al 4,7 per cento, un livello sotto la media italiana 7,3%.

E tutto ciò mentre la stretta monetaria delle banche centrali reduci da dieci aumenti consecutivi dei tassi costringe le famiglie a fuggire dai mutui: la rata media (importo medio di 100 mila euro sui 25 anni) è rimbalzata in un anno da 480 a 750 euro. L'effetto inflazione erode il potere d'acquisto delle famiglie costrette ad attingere al conto corrente per pagare le bollette: da qui il calo dei depositi (-3,4%) mentre sul fronte investimenti ci si rifugia nei titoli di Stato che rendono qualcosa di più. Per questo le elaborazioni di giugno di Confcommercio prevedono per il 2023 un marcato rallentamento nella crescita dei consumi in termini reali, passati dal 6% nel 2022 all'1%.

Come sottolinea Marco Martella, direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia, durante la presentazione dell'aggiornamento congiunturale dell'economia regionale, questo scenario è in parte mitigato dall'effetto positivo del Pnrr sugli investimenti pubblici (in particolare sulle costruzioni). Al 10 ottobre in regione sono stati assegnati 2,3 miliardi (1.926 euro pro capite) che corrispondono però al 9,1% in meno rispetto alla media italiana: il 20% delle risorse è stato indirizzato su porti e intermodalità (430 milioni), mobilità sostenibile (121 milioni), istruzione ricerca (493).

Le risorse del Pnrr per migliorare le infrastrutture del porto di Trieste arrivano in una fase di rallentamento dei traffici (-7,3%) nel settore ro-ro (-8,9%) e container(-3,5%). Molto vivace invece il turismo(+15%) con il rimbalzo delle presenze crocieristiche a Trieste (160 mila passeggeri, +10% a Trieste e +127% a Monfalcone). In ripresa anche il Trieste Airport con un +34,9% delle presenze. La stretta sui tassi non incide sui prezzi delle case che anzi sono aumentati (+2%) con un mercato immobiliare molto vivace soprattutto a Trieste.—

INDUSTRIA

Giù la produzione

Secondo l'indagine congiunturale di Bankitalia, la produzione industriale si è contratta del 6,8% a prezzi costanti rispetto al primo semestre 2022 e le vendite sono diminuite sempre in termini reali del 4,2%. L'andamento negativo è stato guidato dal comparto del legno e arredo e dalla metallurgia, parzialmente compensato dalla crescita della meccanica. I piani di investimento per il 2024 restano improntati alla cautela.

LA SPESA

Consumi in calo

In base alle previsioni di Confcommercio, formulate a giugno, l'espansione dei consumi delle famiglie del Friuli Venezia Giulia mostrerebbe un marcato rallentamento in termini reali nel corso di quest'anno. La crescita risulterebbe di intensità analoga alla media italiana e lievemente più contenuta rispetto a quella del Nord Est. Tutto ciò nonostante la dinamica dei prezzi in Friuli Venezia Giulia si sia gradualmente attenuata.

NEI PRIMI 9 MESI

Banca Generali corre L'utile sale del 64,2%

MILANO

Banca Generali archivia i primi nove mesi del 2023 con un utile netto consolidato di 255,1 milioni, +64,2% rispetto ai 155,4 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio, che scontava tuttavia l'impatto di 35,3 milioni di oneri fiscali straordinari sulla base dell'accordo quadro raggiunto con l'Agenzia delle Entrate. Il margine di intermediazione è salito del 25,4% a 589 milioni e il margine di interesse è aumentato del 159,7% a 228 milioni di euro. La raccolta netta nei primi nove mesi del '23 è di 4,3 miliardi (+7%). Anche Banca Generali si unisce agli altri istituti di credito che non pagheranno la tassa sugli extraprofitti, mettendo a riserva una cifra pari a 2,5 volte il suo ammontare.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,791	0,87	1,7705	1,793	42,11	5.599,57
Abitare in	4,88	-2,79	4,86	4,96	-13,28	130,89
Acea	11,1	-1,16	11,04	11,24	-14,44	2.370,19
Acinque	1,8	-	0	1,8	-11,48	354,66
Adidas	168,98	-1,35	168,5	0	-5,90	-
Adobe	574	-	0	574	0,00	-
Advanced Micro Devic	109,26	-1,10	109	111,38	8,83	-
Aeffe	0,818	0,49	0	0,835	-33,09	88,43
Aeroporto di Bologna	8,1	1,00	7,96	8,26	4,28	291,71
Ageas	37,69	-	37,69	37,69	-0,24	-
Air France-Klm	12,028	0,75	12,002	12,116	-14,49	-
Airbus Group	130,22	-	129,3	130,8	0,14	-
Alerion Cleanpwr	21,85	-5,41	21,85	22,9	-30,56	1.207,60
Algowatt	0,295	-2,32	0,285	0,3	-42,41	13,81
Alkemy	8,52	11,66	7,67	8,55	-26,05	46,11
Allianz	221,25	-0,36	219,9	222,3	4,74	-
Alphabet Classe A	123,74	0,80	123	124,1	5,70	-
Alphabet Classe C	125,12	1,10	124,8	125,12	6,41	-
Amazon	133,5	0,30	132	134,06	13,56	-
Amgen	248,4	-0,40	248,4	248,4	18,29	-
Amplifon	26,96	-0,52	26,69	27,27	-3,39	6.100,57
Anheuser-Busch	55,6	-	55,6	55,71	5,88	-
Anima Holding	3,924	0,15	3,9	3,94	4,58	1.289,93
Antares Vision	2,875	-2,71	2,75	2,99	-64,25	199,10
Apple	172,94	-0,15	172,46	174,5	-1,12	-
Applied Materials	-	-	-	-	-	-
Aquafil	2,5	2,88	0	2,53	-59,08	105,06
Archer-Daniels-Midland	-	-	-	-	-	-
Ariston Holding	5,65	-0,62	5,65	5,755	-40,58	714,30
Ascopiave	2,12	-0,24	2,095	2,12	-12,36	494,42
Asml	610,1	0,66	606,1	618,3	-0,55	-
Autostrade M.	14,25	-0,35	13,8	14,3	23,44	61,43
Avio	7,63	1,60	7,53	7,66	-20,78	200,77
Axa	28	1,01	27,98	28,13	3,33	-
Azimut H.	21,33	2,30	20,98	21,33	1,06	3.044,80
B						
B&C Speakers	16	0,95	15,7	16	27,95	174,64
B. Cucinelli	80,15	2,30	78,4	80,3	14,45	5.414,31
B. Desio	3,43	0,88	3,4	3,49	13,54	463,43
B. Generali	32,4	1,92	0	32,4	-0,11	3.764,70
B. Ifis	17,23	0,88	17,04	17,36	29,16	925,18
B. Profilo	0,202	-0,98	0,202	0,206	3,60	138,17
B.Co Santander	3,624	0,47	3,624	3,624	29,38	58.477,42
B.F.	3,56	1,71	0	3,61	-6,88	668,13
B.P. Sondrio	5,815	3,84	5,62	5,83	50,74	2.602,67
Banca Mediolanum	8,386	2,52	8,198	8,386	6,25	6.182,68
Banca Sistema	1,18	0,51	1,162	1,19	-23,27	94,07
Banco BPM	5,32	4,60	5,212	5,39	59,19	8.049,59
Basf	44,11	1,10	43,79	44,135	-6,84	-
BasicNet	4,25	3,79	4,065	4,255	-21,75	227,17
Bastogi	0,52	-1,89	0,52	0,546	-15,50	64,37
Bayer	39,95	-0,94	39,865	40,45	-21,96	-
Bbva	7,968	0,20	0	8,016	14,95	25.415,62
Beewize	0,55	-3,17	0,54	0,584	-24,18	6,25
Beghelli	0,248	1,22	0,245	0,2485	-13,26	49,34
BFF Bank	9,7	2,32	9,485	9,7	29,78	1.800,40
Bialetti	0,268	0,75	0,268	0,279	0,47	41,60
Biesse	11,06	1,28	10,89	11,15	-14,04	301,73
Bioera	0,014	-3,45	0,014	0,0145	-95,35	0,22
Bmw	92,08	0,79	91,43	92,08	-11,05	-
Bnp Paribas	55,9	0,56	55,9	56,11	-3,34	-
Borgosesia	0,602	-2,59	0,59	0,62	-15,54	28,76
Bper Banca	3,529	7,13	3,319	3,529	80,40	4.918,15
Brembo	10,5	0,57	10,42	10,54	-0,07	3.502,14
Brioschi	0,0648	-	0,0632	0,0654	-13,59	50,36
Buzzi	26,48	0,08	26,24	26,52	46,66	5.088,56
C						
Cairo Comm.	1,68	1,94	1,64	1,682	11,86	223,38
Caleffi	0,89	-1,77	0,856	0,9	-12,02	13,82
Caltagirone	4,01	0,50	3,95	4,01	26,20	478,88
Caltagirone Ed.	1,005	-1,47	1	1,02	5,18	125,79
Campari	10,48	-0,57	10,445	10,6	9,95	12.185,80
Carel Industries	22	0,69	21,65	22,25	-6,74	2.197,41
Cellularline	2,22	-0,89	2,21	2,3	-23,79	49,43
Cembre	33,1	0,61	32,7	33,4	8,05	561,71
Cementir Hldg.	8,6	1,18	8,51	8,61	39,36	1.364,24
Centrale Latte Italia	2,92	3,55	0	2,94	-1,85	40,12
Cir	0,4	1,52	0,396	0,4045	-8,72	443,17
Civitanavi Systems	4,19	2,20	4,09	4,19	17,42	127,02
Class	0,0566	0,71	0,0562	0,0566	-32,38	15,56
CNH Industrial	9,208	-0,78	9,174	9,328	-38,63	12.477,72
Coinbase Global	86,5	-1,80	83,88	86,74	2,68	-
Comer Industries	25,4	-	25,3	25,8	-19,66	729,52
Commerzbank	10,985	2,71	10,78	10,985	2,07	-
Conafi	0,288	1,05	0,26	0,289	-34,78	9,96
Credem	8	1,52	7,89	8,05	19,66	2.730,01
Credit Agricole	11,72	0,39	11,698	11,726	6,55	-
Csp Int.	0,31	1,31	0,306	0,31	-12,43	12,29
Cy4Gate	7,56	-0,40	7,5	7,61	-17,61	177,60
D						
Daimlerchrysler	56,6	-0,70	56,24	57,08	-20,28	-
D'Amico	5,735	3,24	5,575	5,76	50,40	705,76
Danieli	26,45	0,57	26,35	26,8	26,24	1.083,07
Danieli r nc	19,74	0,41	19,54	19,86	36,78	794,64
Datalogic	5,3	-	5,145	5,37	-36,99	307,94
De' Longhi	26,32	0,46	26,16	26,68	24,58	3.981,11
Deutsche Bank	10,608	1,14	10,53	10,56	7,08	-
Deutsche Lufthansa	7,697	1,69	0	7,71	-8,29	-
Deutsche Telekom	21,535	-2,97	21,535	21,535	14,59	-
Diasorin	85,14	0,38	84,54	85,86	-35,12	4.760,15
Digital Bros	11,01	-2,82	10,89	11,67	-51,24	158,15
Digital Value	49,75	-2,07	49,3	50,8	-21,79	498,90
doValue	3,065	-11,29	3,01	3,495	-55,55	255,54
E						
E.On	11,4	-	11,4	11,405	3,14	-
Edison r nc	1,46	-	1,45	1,47	6,76	159,58
Eems	0,0059	-7,81	0,0059	0,0072	-88,05	3,74
El.En	9,5	-1,96	9,5	9,94	-33,28	764,56
Eli Lilly & Company	561,5	-	0	561,5	0,00	-
Elica	1,77	-2,75	1,745	1,805	-39,74	111,95
Emak	0,92	-1,08	0	0,93	-21,39	152,03
Enav	3,296	0,55	3,268	3,298	-17,04	1.780,62
Enel	6,184	0,90	6,115	6,195	22,19	62.775,79
Enervit	2,9	0,69	2,9	2,96	-8,75	51,98
Eni	15,232	1,56	14,99	15,246	13,21	51.166,29
ePRICE	0,0225	-19,64	0,0225	0,028	-94,54	15,97
Equita Group	3,59	-	3,53	3,63	-1,57	183,12
Erg	23,4	1,56	23,1	23,44	-20,00	3.508,52
Esprinet	4,91	1,49	4,848	4,956	-27,76	247,20
Essilorluxottica	176,12	1,03	174,5	176,1	0,93	-
Eukedos	0,97	7,78	0,872	0,97	-23,73	20,91
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,322	-1,83	3,268	3,478	-39,20	314,37
Eurotech	2,135	2,15	2,1	2,14	-25,88	75,37
Exprivia	1,67	-0,24	1,66	1,696	21,93	86,69
F						
Facebook	310,05	1,46	304,8	310,85	7,61	-
Faurecia	15,87	1,08	15,7	16,185	-26,13	-
Ferrari	321	2,00	316,1	321	58,79	65.450,37
Ferretti	2,91	2,83	2,812	2,91	-3,88	976,08
Fidia	1,295	1,17	1,22	1,34	-16,42	8,87
Fiera Milano	2,32	4,04	2,25	2,33	-21,03	164,97
Fila	7,65	0,39	7,56	7,72	9,30	328,23
Fincantieri	0,524	1,75	0,515	0,525	-1,71	886,71
Fine Foods & Ph.Ntm	7,97	2,97	7,63	7,97	-6,75	172,39
FinecoBank	12,015	2,12	11,705	12,015	-23,18	7.289,98
FNM	0,428	3,63	0,42	0,43	-1,07	184,19
Fresenius	25,85	3,40	24,97	25,67	-9,37	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,684	1,33	0,665	0,684	-33,45	40,84
Garofalo Health Care	4,64	1,09	4,59	4,64	27,37	417,32
Gasplus	2,435	0,21	2,42	2,49	2,28	110,34
Gaz De France	15,29	0,70	15,16	15,406	6,30	-
Gefran	7,21	-0,69	7,2	7,39	-16,09	104,55
Generalfinance	8,3	-	8,1	8,45	15,77	104,33
Generali	19,395	1,52	0	19,45	16,08	30.181,73
Geox	0,678	-2,31	0,674	0,7	-16,07	176,77
Gequity	0,022	-	0,022	0,0222	83,06	2,37
Giglio Group	0,536	3,08	0,5	0,538	-52,74	11,45
Gilead Sciences	69,9	-0,46	69,68	0	1,77	-
GPI	8,25	2,48	8	8,28	-42,00	236,40
Grandi Viaggi	0,762	-2,06	0,762	0,764	-2,86	36,45
Greenthesis	0,948	0,64	0,932	0,948	0,71	144,78
GVS	4,974	-0,48	4,89	5,04	20,01	863,92
H						
Heidelberg Cement	70,66	1,41	70,2	70,66	-5,55	-
Hera	2,674	0,68	2,644	2,676	5,31	3.966,36
I						
Iberdrola	10,735	1,18	10,565	10,735	-1,18	-
Igd - Siiq	2,135	-0,93	2,11	2,165	-32,10	235,30
Illimity bank	5,665	5,10	5,4	5,67	-19,62	468,30
Immsi	0,48	2,89	0,467	0,484	20,16	162,61
Indel B	23,7	-	23,4	23,7	-5,73	137,49
Industrie De Nora	14,2	4,72	13,56	14,23	-2,84	718,61
Infineon Technologie	29,55	0,58	29,32	29,58	-15,19	-
Ing Groep	12,276	-	12,276	12,28	-6,91	-
Intel	35,915	-1,06	35,86	36,31	15,40	-
Intercos	13,5	-0,59	13,32	13,78	5,99	1.308,30
International Consolidated Air	-	-	-	-	-	-
Interpump	42,52	1,84	41,47	42,61	-0,71	4.597,14
Intesa Sanpaolo	2,6025	1,42	2,574	2,6025	24,43	47.461,23
Inwit	10,62	-0,28	10,57	10,725	12,90	10.214,35
Irce	1,955	-3,69	1,955	2,01	-0,63	55,27
Iren	1,89	-0,63	1,884	1,913	28,87	2.469,08
It Way	1,764	-	1,728	1,782	6,97	18,65
Italgas	4,836	-0,08	4,814	4,856	-7,58	3.914,13
Italian Design Brands	8,74	-0,68	8,74	9,59	-20,78	239,97
Italian Exhibition Gr.	2,89	-	2,79	2,9	15,39	86,98
Italmobiliare	24,3	-0,21	24,1	24,5	-5,39	1.033,96
Iveco Group	7,07	0,77	7,028	7,128	27,14	1.916,79
IVS Gr. A	5,26	-0,75	5,02	5,42	44,66	476,86
J						
Juventus FC	0,256	0,55	0,254	0,2588	-19,51	648,55
K						
K+S	14,135	-1,64	13,775	14,46	-17,69	-
Kellanova	-	-	-	-	-	-
Kering	394,25	0,56	393,5	396,1	-22,13	-
KME Group	0,975	-0,10	0,975	0,985	81,81	304,07
KME Group r nc	1,15	-0,86	1,15	1,15	43,75	17,53
Kroger	43	-	43	43	0,00	-
L						
Landi Renzo	0,436	-1,13	0,4345	0,4415	-22,54	98,47
Lazio	0,85	-	0,82	0,858	-17,11	57,34
Leonardo	14,83	-0,27	14,78	15,01	84,10	8.603,49
Lottomatica Group	9	-0,31	8,936	9,026	-0,15	2.261,33
LU-VE	18,74	-1,58	18,58	19,22	-32,11	420,74
LVenture Group	0,272	-7,17	0,262	0,292	-21,98	15,30
Lvmh	687,8	0,16	683	0	-15,09	-
M						
Maire Tecnimont	4,608	-0,43	4,578	4,656	48,99	1.514,76
Marr	11,98	2,22	11,74	11,98	4,38	792,21
Mediobanca	11,7	1,39	0	11,82	30,20	9.968,85
Merck	151,55	1,03	149,9	151,65	-7,96	-
Met.Extra Group	2,42	-6,92	0	2,42	-39,72	1,41
Mfe A	1,9224	-0,74	1,9082	1,946	6,57	639,44
Mfe B	2,741	-1,83	2,73	2,8005	-1,73	651,30
Micron Technology	69,24	-1,14	69,22	69,74	12,59	-
Microsoft Corp	344,05	-0,01	342,8	349,05	15,09	-
Mittel	1,42	-0,70	1,39	1,43	29,37	115,08
Moderna	63,49	-1,09	63,49	65,53	-37,49	-
Moncler	49,73	0,55	49,21	50,16	0,05	13.621,53
Mondadori	2,11	1,44	0	2,11	15,69	548,82
Mondo TV	0,288	-0,17	0,2805	0,294	-33,73	16,22
Monrif	0,0502	-3,46	0	0,0502	-11,25	10,30
Monte Paschi Si	2,913	8,57	0	2,958	47,61	3.612,70
Munich Re	373	0,30	373	373	10,65	-
MutuiOnline	28,95	0,70	28,8	29,15	9,96	1.158,76
N						
Neodecortech	2,8	1,08	2,8	2,8	-14,37	39,81
Netflix	417,3	0,71	415,35	419	5,15	-
Netweek	0,183	1,39	0,1805	0,195	-50,97	2,81
Newlat Food	6,53	1,24	6,44	6,6	49,87	285,50
Nexi	6,7	1,73	6,536	6,7	-10,32	8.707,16
Next Re Siiq	3,24	-	3,24	3,24	-4,67	35,68
Nike	97,92	-	97,92	99,7	0,00	-
Nokia Corporation	3,26	0,46	3,268	3,269	-7,68	-
Nvidia Corp	456,95	2,07	0	457,65	12,32	-
O						
Olidata	0,595	-	0,58	0,6	281,46	68,02
Oneok	-	-	-	-	-	-
Openjobmetis	9,58	3,23	9,28	9,68	14,64	124,92
Oracle	110	-	110	110	0,00	-
Orsero	15,86	0,51	15,64	15,9	18,47	278,92
OVS	1,731	0,93	1,71	1,749	-18,89	413,87
P						
Palantir Technologies	18,855	-	18,855	18,865	0,00	-
Paypal	52,92	-	52,92	52,92	0,00	-
Pharmanutra	49,45	-0,80	49,4	50,7	-20,60	483,98
Philips	18,592	1,48	18,592	18,592	-0,24	-
Philogen	18,25	-1,62	0	18,8	31,22	538,92
Piaggio	2,64	-0,08	2,62	2,672	-6,39	935,29
Pierrel	1,73	-	1,73	1,73	-45,84	95,03
Pininfarina	0,786	-1,01	0,784	0,806	-4,78	62,57
Pioneer Natural Resources	-	-	-	-	-	-
Piovan	9,12	0,22	9	9,2	12,53	487,34
Piquadro	2,08	1,46	2,04	2,11	8,67	104,18
Pirelli & C.	4,441	0,75	4,393	4,452	10,05	4.433,42
PLC	1,275	-0,39	1,24	1,28	-19,57	32,82
Plug Power	3,272	-	3,236	3,272	0,00	-
Poste Italiane	10,03	1,50	9,89	10,03	9,15	13.055,71
Procter & Gamble	146,46	-	146,46	146,46	0,00	-
Prologis Reit	-	-	-	-	-	-
Prosiebensat1 Media	4,947	-3,38	4,947	0	-37,59	-
Prysmian	35	0,46	34,73	35,19	0,25	9.661,12
Puma	52,82	-2,62	52,82	53,16	-12,07	-
R						
Rai Way	4,75	-0,52	4,75	4,825	-12,07	1.298,34
Ratti	2,65	-	2,6	2,65	-12,87	71,82
RCS Mediagroup	0,7	-0,85	0,699	0,709	5,88	367,24
Recordati	44,91	1,47	44,3	45,02	15,46	9.379,31
Renault	34,195	0,28	34	34,425	-10,36	-
Reply	101	0,90	99,4	101	-6,79	3.755,05
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,214	-5,73	0,214	0,214	-30,97	6,85
Revo Insurance	8,22	-1,20	8,12	8,32	-3,94	203,07
Rheinmetall	-	-	-	-	-	-
Risanamento	0,0438	5,29	0,0402	0,045	-61,67	76,97
S						
S. Ferragamo	12,22	0,25	12,08	12,24	-26,21	2.057,06
Sabaf	14,14	-0,98	14	14,32	-14,88	180,22
Saes G.	33,8	0,75	33,3	33,8	42,59	563,31
Safilo Group	0,8595	2,44	0,84	0,8595	-45,07	351,49
Saipem	1,459	4,96	1,386	1,459	25,90	2.851,03
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,05	0,22	22,85	23,2	31,61	1.438,73
Salesforce	-	-	-	-	-	-
Sanlorenzo	39,45	4,23	37,85	39,5	5,35	1.366,19
Sanofi	85,42	-0,06	85,05	86,32	-7,60	-
Sap	135,06	0,16	133,92	135,04	11,34	-
Saras	1,389	2,36	1,35	1,395	19,02	1.312,21
Seco	3,494	-2,62	3,44	3,68	-35,56	468,17
Seri Industrial	2,645	-3,99	2,635	2,78	-47,95	144,44
Servicenow	-	-	-	-	-	-
Servizi Italia	1,61	-0,31	1,61	1,615	35,90	51,23
Sesa	99,45	-3,45	99,45	103	-13,97	1.571,80
Sherwin-Williams	-	-	-	-	-	-
Siemens	132,68	1,75	131,04	132,58	-10,25	-
Siemens Energy	9,858	5,01	9,55	9,966	-38,28	-
SIT	2,1	0,48	2,02	2,13	-65,92	52,39
Snam	4,333	-0,34	4,304	4,348	-4,86	14.543,61
Societe Generale	21,69	2,31	21,545	21,69	-12,49	-
Sogefi	1,648	3,13	1,598	1,648	75,10	195,49
Sol	26,6	-2,03	26,55	27,25	50,77	2.424,33
Sole 24 Ore	0,66	-0,90	0,65	0,686	40,69	37,81
Somec	25,2	0,80	24,6	25,2	-23,11	172,43
Starbucks Corp	96,4	0,73	96,4	96,8	3,04	-
Stellantis	18,314	1,85	18,042	18,314	36,85	57.571,10
STMicroelectr.	38,675	0,12	38,365	39,18	17,06	35.281,16
Stryker	-	-	-	-	-	-
T						
T Rowe Price Group	-	-	-	-	-	-
Tamburi Inv.	8,33	0,85	8,24	8,38	13,67	1.532,35
Target	-	-	-	-	-	-
Teamviewer	-	-	-	-	-	-
Technogym	7,75	0,45	7,615	7,775	6,93	1.551,81
Technoprobe	7,755	0,52	7,67	7,845	19,92	4.671,56
Telecom It. r nc	0,2665	3,17	0	0,2676	26,35	1.599,41
Telecom Italia	0,2606	3,21	0,2536	0,2623	18,66	3.978,00
Telefonica	3,736	0,89	3,736	3,754	5,89	-
Telefonica Deutschland Holding	-	-	-	-	-	-
Tenaris	16,325	1,46	16,055	16,395	-0,19	19.244,40
Terna	7,31	-0,44	7,274	7,346	5,51	14.698,87
Tesla	209,35	6,40	198,52	209,35	-12,36	-
Tesmec	0,1066	-0,93	0,1064	0,108	-24,05	65,13
Tessellis	0,326	0,15	0,3235	0,3285	-53,95	76,43
The Italian Sea Group	7,28	1,68	7,14	7,28	28,13	382,26
Thyssenkrupp	6,56	-0,15	6,56	6,57	-4,02	-
Tinexta	16,89	-0,47	16,02	17,11	-27,24	790,48
Tod's	31,24	0,45	31	31,56	2,75	1.033,07
Trevi	0,24	-2,24	0,2395	0	-24,99	75,49
Triboo	0,742	-	0,734	0,752	-30,08	21,30
Txt e-solutions	15,82	-3,30	15,72	16,46	25,55	208,20
U						
Unicredit	24,645	3,27	23,905	24,645	83,87	43.576,67
Unidata	37,1	-2,11	36,6	37,6	-11,39	114,01
Unieuro	8,925	2,18	8,765	8,99	-27,50	184,17
Unipol	5,398	3,05	5,25	5,418	17,34	3.854,81
UnipolSai	2,278	0,71	2,27	2,286	-1,53	6.454,64
V						
Valsoia	8,66	2,12	8,5	8,86	-10,58	93,07
Vianini	1,02	-	1,02	1,02	2,00	30,71
Virgin Galactic Holdings	1,7	-9,57	1,5502	1,7	-55,43	-
Vivendi	8,5	-2,07	8,5	8,568	3,47	-
Volkswagen	104,8	0,96	103,8	104,86	-11,65	-
Vonovia	23,31	1,13	23,31	23,31	14,15	-
W						
Webuild	1,77	1,32	1,733	1,774	26,89	1.781,02
Webuild r nc	4,7	-1,26	4,7	4,7	-19,00	7,59
WIIT	17,16	2,02	16,76	17,26	-5,31	473,66
Z						
Zignago Vetro	12,64	0,96	12,32	12,76	-11,14	1.122,43
Zoom Video Communications	-	-	-	-	-	-
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	753.41	0.95
Cac 40	7087.06	0.60
Dax (Xetra)	15345.00	0.73
FTSE 100	7425.83	0.89
Ibex 35	9461.70	0.96
Indice Gen	51248.57	0.71
Nikkei 500	2940.81	0.00
Swiss Market In.	10590.39	0.33

EURIBOR 10-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,875	3,929
1 Mese	3,819	3,872
3 Mesi	4,002	4,058
6 Mesi	4,085	4,142
1 Anno	4,04	4,096

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.8	58.9
Argento (per kg.)	604.89	662.25
Platino p.m.	868.00	0.0000
Palladio p.m.	1025.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,067	-0,12	0,04
Giappone	161,96	0,12	15,14
G. Bretagna	0,87155	-0,32	-1,73
Svizzera	0,9656	0,21	-1,94
Australia	1,6742	-0,32	6,68
Brasile	5,2599	0,04	-6,72
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4754	0,01	2,17
Danimarca	7,4598	0,03	0,31
Filippine	59,842	0,27	0,88
Hong Kong	8,3309	-0,15	0,18
India	88,844	-0,15	0,76
Indonesia	16751,9	-0,08	1,40
Islanda	153,3	0,92	1,19
Israele	4,1267	-0,46	9,89
Malaysia	5,0234	-0,12	6,92
Messico	18,882	-0,83	-9,46
N. Zelanda	1,8142	0,13	8,00
Norvegia	11,877	0,04	12,97
Polonia	4,428	0,08	-5,40
Rep. Ceca	24,581	0,23	1,93
Rep.Pop.Cina	7,7794	-0,10	5,72
Romania	4,971	0,02	0,43
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,452	-0,03	1,54
Sud Corea	1413,72	0,35	5,18
Sudafrica	20,0025	-0,14	10,52
Svezia	11,61	-0,16	4,39
Thailandia	38,407	0,03	4,27
Turchia	30,5041	-0,04	52,79
Ungheria	377,2	-0,06	-5,90

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.23	7209	99,84	0,00
14.12.23	2459	99,71	0,00
12.01.24	1401	99,40	3,41
31.01.24	935	99,20	3,36
14.02.24	6605	99,07	3,36
14.03.24	2821	98,76	3,36
28.03.24	1555	98,58	3,42
12.04.24	2570	98,44	3,45
14.05.24	7624	98,13	3,40
14.06.24	3605	97,85	3,31
12.07.24	1936	97,50	3,39
14.08.24	3384	97,19	3,37
13.09.24	4283	96,93	3,32
14.10.24	22537	96,68	3,24
14.11.24	17583	96,25	3,39

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	331,11	351,38
Sterlina	417,53	443,09
4 Ducati	785,31	833,39
20 $ Liberty	1.733,99	1.839,08
Krugerrand	1.774,08	1.882,7
50 Pesos	2.138,96	2.269,92

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.11.23	99,839	99,828	0,00
14.12.23	99,705	99,691	0,00
12.01.24	99,4	99,382	3,41
31.01.24	99,196	99,178	3,36
14.02.24	99,073	99,108	3,36
14.03.24	98,763	98,758	3,36
28.03.24	98,577	98,569	3,42
12.04.24	98,44	98,419	3,45
14.05.24	98,131	98,07	3,40
14.06.24	97,853	98,25	3,31
12.07.24	97,504	97,469	3,39
14.08.24	97,19	97,14	3,37
13.09.24	96,926	96,95	3,32
14.10.24	96,68	96,54	3,24
14.11.24	96,25	96,43	3,39
BTP			
29.11.2023	99,857	99,846	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-11,77
15.1.2024	99,372	99,364	3,78
30.1.2024	99,212	99,201	3,81
1.3.2024	100,174	100,163	3,32
15.4.24	98,454	98,436	3,77
15.5.2024	99,002	99	3,66
30.5.2024	98,849	98,833	3,71
1.7.2024	98,681	98,655	3,68
1.8.2024	97,274	97,244	3,72
1.9.2024	99,931	99,932	3,36
15.11.2024	97,77	97,77	3,57
1.12.2024	98,77	98,76	3,41
15.12.2024	96,11	96,09	3,72
1.2.2025	96,06	96,03	3,66
1.3.2025	101,6	101,58	3,11
28.3.2025	99,48	99,51	3,37
15.5.2025	96,81	96,8	3,50
1.6.2025	96,73	96,66	3,53
1.7.2025	97,1	97,07	3,49
15.8.2025	95,8	95,75	3,55
29.9.2025	99,79	99,78	3,28
15.11.2025	97,81	97,77	3,34
1.12.2025	96,78	96,74	3,42
15.1.2026	99,69	99,69	3,23
1.2.2026	93,27	93,32	3,64
1.3.2026	101,7	101,73	3,18
1.4.2026	91,71	91,69	3,69
15.4.2026	100,27	100,31	3,23
1.6.2026	94,96	95,03	3,52
15.7.2026	95,98	95,99	3,46
1.8.2026	90,61	90,58	3,69
15.9.2026	100,37	100,38	3,25
1.11.2026	109,85	109,82	2,87
1.12.2026	93,06	93,06	3,55
15.1.2027	91,57	91,53	3,61
1.4.2027	91,81	91,75	3,59
1.6.2027	94,95	95,01	3,47
13.6.2027	99,01	99	3,52
1.8.2027	94,17	94,19	3,50
15.9.2027	90,12	90,07	3,64
1.11.2027	109,91	109,92	3,03
1.12.2027	95,8	95,79	3,46
1.2.2028	93,11	93,06	3,55
15.3.2028	85,87	85,88	3,81
1.4.2028	98,32	98,55	3,40
15.7.2028	85,89	85,83	3,77
1.8.2028	99,7	99,66	3,42
1.9.2028	103,86	103,89	3,30
10.10.2028	100,96	100,86	3,55
1.12.2028	95,09	95,09	3,54
1.9.2029	100,61	100,66	3,46
15.2.2029	83,7	83,66	3,87
15.6.2029	94,14	94,08	3,65
1.8.2029	95,06	95,07	3,62
1.11.2029	106,56	106,63	3,39
15.12.2029	98,91	98,9	3,59
1.3.2030	97,37	97,04	3,56
1.4.2030	84,86	84,89	3,92
15.6.2030	97,55	97,6	3,66
1.8.2030	81,62	81,63	4,01
15.11.2030	98,99	99	3,68
1.12.2030	84,77	84,77	3,97
1.4.2031	79,39	79,44	4,09
1.5.2031	111,83	111,87	3,47
1.8.2031	76,45	76,5	4,16
30.10.2031	98,45	98,43	3,76
1.12.2031	77,76	77,8	4,14
1.3.2032	81,99	81,99	4,05
1.6.2032	76,37	76,36	4,17
1.12.2032	86,41	86,37	4,00
1.2.2033	110,41	110,36	3,72
1.5.2033	100,07	100,08	3,87
1.9.2033	84,55	84,49	4,11
1.11.2033	99,18	99,18	3,94
1.3.2034	97,51	97,5	4,01
1.8.2034	103,87	103,89	3,96
1.3.2035	88,99	89,02	4,20
30.4.2035	94,83	94,8	4,11
1.3.2036	70,34	70,33	4,46
1.9.2036	76,91	76,93	4,38
1.2.2037	93,43	93,57	4,19
1.3.2037	63,51	63,58	4,55
1.3.2038	84,23	84,29	4,38
1.9.2038	80,85	80,88	4,39
1.8.2039	101,81	101,87	4,26
1.3.2040	80,5	80,54	4,45
1.9.2040	101,5	101,59	4,29
1.3.2041	64,78	64,82	4,58
1.9.2043	93,93	93,95	4,40
1.9.2044	97,99	97,96	4,34
30.4.2045	56,28	56,24	4,56
1.9.2046	78,04	78,23	4,42
1.3.2047	70,46	70,5	4,45
1.3.2048	80,3	80,3	4,38
1.9.2049	84,86	84,98	4,39
1.9.2050	64,81	64,9	4,43

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.04 e tramonta alle 16.39
La Luna Sorge alle 8.24 e tramonta alle 16.57
Il Santo San Lorenzo O'Toole
Il Proverbio
Dome al mus nol cole mai il pêl
Solo all'asino non cade mai il pelo

Emergenza sicurezza

RAFFAELE ALBANO

«I clienti non vengono»

Raffaele Albano, titolare del Ciò che c'era, riferisce che «il Giardin Grande, anche raccogliendo le testimonianze degli stessi giostrai, non è il posto adatto per il luna park». «I miei clienti abituali – indica – durante il periodo delle giostre non vengono perché non c'è parcheggio e la viabilità è un caos, fortunatamente lavoriamo bene lo stesso e la bande di ragazzini tende a non frequentare questa parte della piazza».

GINO PALUMBO

«Metal detector»

Gino Palumbo, titolare della Campana d'oro, invita l'amministrazione a prendere in considerazione un altro luogo, più idoneo, dove accogliere il parco divertimenti e verificare gli accessi. «Servirebbero controlli con il metal detector e cani antidroga» in un luogo magari recintato «così da favorirli». La soluzione non è quella di spostare le giostre nel parcheggio dello stadio, ma «garantire il divertimento nel rispetto del prossimo».

NAOMI DA ROS

«Episodio sporadico»

«Il luna park non crea problemi di per sé, quello che è accaduto domenica – commenta Naomi Da Ros, dipendente della gelateria artigianale Il Moretino – richiede però una maggiore attenzione sul fronte della sicurezza. Negli anni passati non ricordo che ci siano state risse, spero si tratti di un evento sporadico e che non ricapiti. Finora – conclude – noi non abbiamo mai avuto problemi».

Un frame della rissa al luna park di piazza Primo Maggio, sotto i sampietrini lanciati contro i vigilantes, a destra il luna park (F.PETRUSSI)

I commercianti chiedono più controlli in piazza «Minori troppo violenti»

«Necessario un luogo diverso per il luna park e vanno regolamentati gli accessi» Il prefetto: identificati i responsabili della rissa seguiranno i provvedimenti

Laura Pigani

Chi lavora attorno all'anello di piazza Primo Maggio chiede controlli costanti da parte di polizia municipale e forze dell'ordine durante l'intera permanenza del luna park, che è diventato luogo di incontro di gruppi di ragazzini, perlopiù minori stranieri, che sempre più spesso compiono reati o si rendono protagonisti di episodi violenti. Una situazione che danneggia sia chi ha abitualmente un'attività sia gli stessi ambulanti. Proprio domenica pomeriggio un gruppo di giovanissimi si è accanito contro gli addetti ai servizi di controllo dell'agenzia ingaggiata dai giostrai tirando loro sampietrini e colpendoli con le cinture.

LE REAZIONI

«Il luna park non crea problemi di per sé, quello che è accaduto domenica – commenta Naomi Da Ros, dipendente della gelateria artigianale Il Morettino – richiede però una maggiore attenzione sul fronte della sicurezza. Negli anni passati non ricordo che ci siano state risse, spero si tratti di un evento sporadico. Finora noi non abbiamo mai avuto problemi». «Episodi come quello di domenica – incalza Gabriella Palumbo del ristorante pizzeria Campana d'oro – si verificano con maggior frequenza durante eventi che richiamano un'alta concentrazione di persone. Il problema sono i ragazzini, troppo violenti, che passano subito alle mani. Pochi mesi fa un gruppetto di giovani, tutti ubriachi, ha fatto danni all'esterno del locale». Il padre, Gino Palumbo, titolare della pizzeria, invita l'amministrazione a prendere in considerazione un altro luogo, più idoneo, dove accogliere il parco divertimenti e dove poter controllare gli accessi. «Servirebbero verifiche con il metal detector e cani antidroga» in un luogo magari recintato. La soluzione, a suo dire, non è semplicemente quella di spostare le giostre nel parcheggio dello stadio, ma «garantire il divertimento nel rispetto del prossimo» con più sicurezza. In piazza Primo Maggio si creano «problemi alla viabilità e di tipo acustico». Anche Raffaele Albano, titolare del Ciò che c'era, riferisce che «il Giardin Grande, anche raccogliendo le testimonianze degli stessi giostrai, non è la location adatta per il luna park. Quando piove c'è troppo fango, senza contare la difficoltà nel reperire un posto auto. Inoltre, i miei clienti abituali – indica – durante il periodo delle giostre non vengono perché non c'è parcheggio e la viabilità è un caos, fortunatamente lavoriamo bene lo stesso e la bande di ragazzini tende a non frequentare questa parte della piazza». Mirela Hajdini della pizzeria al trancio accanto a porta Manin ammette che, rispetto a 8 anni fa, quando ha iniziato l'attività, «adesso chiude prima, perché la sera non si sta tranquilli. Mi hanno rubato quattro volte la bicicletta che

ARRIVA

Sciopero dei bus e delle corriere

Le segreterie regionali di Filt Cgil e Uiltrasporti aderiscono allo sciopero proclamato dalle Confederazioni nazionali per l'intera giornata di venerdì 17 novembre. Lo sciopero interesserà il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano di Arriva Udine, come informa il direttore di esercizio Emilio Coradazzo, secondo le seguenti modalità. Personale viaggiante: 24 ore dalle 00 alle 24 del 17 novembre, nel rispetto delle fasce di garanzia fra le 6 e le 9 e fra le 12 e le 15. Personale di officina: 24 ore dalle 00 alle 24 di venerdì con la medesima articolazione del personale viaggiante. Personale di biglietteria, personale tecnico e amministrativo: intera prestazione lavorativa del 17 novembre. Il numero verde 800 052 040 (da rete fissa) o 040 9712343 (da rete mobile) svolgerà servizio regolare. Anche Asi Au (associazione sindacale indipendente di Arriva Udine) sostiene e promuove questo sciopero, evidenziando «il mancato rilancio della contrattazione collettiva» e «il disinteresse della politica e del Comune di Udine» come sottolinea il segretario Claudio Caporale. Venerdì alle 9.30 presidio dei sindacati davanti ai cancelli aziendali di via del Partidor. —

Il vicesindaco: «Come per tutti i grandi eventi sono gli organizzatori a dover provvedere alla sicurezza»

«L'amministrazione ha raddoppiato i turni della polizia municipale, ora anticiperemo il servizio fisso»

usavo per venire a lavorare e capita spesso di vedere in giro gruppi di ragazzini, e non solo, ubriachi». Gli agenti della polizia municipale passano durante il giorno, ma non basta.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

«Quando si promuovono eventi che richiamano un gran numero di persone, gli organizzatori devono provvedere anche alla sicurezza attraverso strumenti di vigilanza privata. Questo – sottolinea l'assessore alla Polizia locale e vicesindaco Alessandro Venanzi – sia che si tratti di grandi eventi promossi dal Comune (come Friuli Doc) sia che si tratti di iniziative private, come ad esempio il luna park o lo street food». Tenendo conto che il presidio pubblico «è governato dalla prefettura», l'amministrazione ha comunque ritenuto di «raddoppiare il numero di uomini in servizio. Tutti i pomeriggi – chiarisce Venanzi – abbiamo in piazza Primo Maggio una pattuglia fissa: domenica, proprio quando si è verificata la rissa, non c'era perché era impegnata in un servizio di ordine pubblico allo stadio per la partita Udinese – Atalanta, su disposizione della Questura. Le immagini delle telecamere di videosorveglianza saranno analizzate dagli agenti, che in seguito le trasmetteranno in Questura per risalire ai responsabili. Il servizio di ordine fisso della polizia locale anticiperà il presidio alle 14 e fino a circa le 20».

LA PREFETTURA

«Ci sono delle procedure da seguire, al termine delle quali valuteremo cosa fare. Prima di tutto – sottolinea il prefetto di Udine, Domenico Lione –, dovranno essere identificati i responsabili della rissa di domenica. Questa è la cosa principale, in seguito si potrà valutare provvedimenti amministrativi di prevenzione nei confronti dei protagonisti di determinati fatti. Attendiamo che gli addetti ai controlli sporgano denuncia e faremo gli approfondimenti del caso». Il prefetto non esclude di utilizzare lo strumento del Daspo urbano, «che il questore ha già utilizzato in passato anche nei riguardi dei minori. Le persone responsabili però – conclude Lione – devono essere identificate e le telecamere di videosorveglianza potranno fornire elementi utili». —

MIRELA HAJDINI

«Chiudo prima»

Mirela Hajdini della pizzeria al trancio accanto a porta Manin ammette che, rispetto a 8 anni fa, quando ha iniziato l'attività, «adesso chiude prima, perché la sera non si sta tranquilli. Mi hanno rubato quattro volte la bicicletta che usavo per venire a lavorare e capita spesso di vedere in giro gruppi di ragazzini, e non solo, ubriachi». Gli agenti della polizia municipale passano durante il giorno, ma non basta.

IL PREFETTO

«Daspo urbano»

«Ci sono delle procedure da seguire, al termine delle quali valuteremo cosa fare. Prima di tutto – sottolinea il prefetto di Udine, Domenico Lione, dovranno essere identificati i responsabili della rissa di domenica. Questa è la cosa principale, in seguito si potrà valutare provvedimenti amministrativi di prevenzione nei confronti dei protagonisti di determinati fatti. Non si esclude «il Daspo urbano anche nei riguardi dei minori».

ROBERTO NOVELLI

«Bisogna fermarli»

«Ennesima rissa scatenata da migranti in Friuli. In un mondo normale la condanna sarebbe unanime e la pena severa. Nel mondo di una certa sinistra leggiamo che questi giovani stranieri vanno compresi. Quindi, è colpa nostra se i migranti arrivano qui, non lavorano, bivaccano, rovinano le nostre città?». Per Roberto Novelli, consigliere regionale di Fi «bisogna fermarli prima che arrivino» e «punirli in modo esemplare se ricorrono alla violenza».

Per l'arredo della piazza previsti anche tavolini e cestini dei rifiuti
L'assessore: «Parte dei pezzi ordinati andrà in via Morpurgo»

Panchine e portabici in Giardin Grande Stanziati 75 mila euro

LA GIUNTA

Sarà implementato l'arredo urbano di piazza Garibaldi, di via Morpurgo e di piazza Primo Maggio. Nel complesso sono stati investiti 75 mila euro per l'acquisto di panchine, tavolini, sedute monoposto, portabiciclette e sedute in legno e in ghisa.

«Per quanto riguarda piazza Garibaldi – ha spiegato l'assessore Ivano Marchiol – sulla base dei primi risultati del questionario online sul futuro assetto della piazza, si è deciso di procedere con l'acquisto di una parte dell'arredo». In particolare, nell'ordine già effettuato dal Comune, rientrano 6 panchine senza schienale in acciaio verniciato, 4 panchine con foro per albero in acciaio verniciato, 10 tavolini in acciaio verniciato, 10 sedute monoposto con schiena in acciaio, 15 sedute monoposto, 10 portabiciclette modello "Riccio" a basi flangiate, 3 portabiciclette modello "Bissa" con piastra, 3 portabiciclette modello "Bissa" a cementare, 4 portabiciclette modello "Pitti B" a cementare. Una parte di questi ultimi elementi è destinata a via Morpurgo. Per quanto riguarda piazza Primo Maggio, in arrivo ci sono 15 cestini in acciaio zincato modello "Fiore" e 15 panchine modello "Vienna" con struttura in ghisa e doghe in legno duro.

«Non sono state utilizzate tutte le risorse disponibili, per esempio per piazza Garibaldi – ha aggiunto Marchiol – in quanto il questionario è ancora aperto (fino al 31 dicembre) e alcuni ragionamenti sono in corso. Ci tengo a rimarcare che questi arredi rientrano in un percorso ragionato per ripensare determinati luoghi della città: c'è un progetto complessivo di riqualificazione – ha assicurato l'assessore –». — *(a. c.)*

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI E ALLA VIABILITÀ

È stata inviata una segnalazione al Dipartimento di prevenzione
La situazione al centro di un incontro del comitato "Udine Sicura"

Degrado in vicolo Brovedan I residenti: tanta inciviltà ed episodi di violenza

LA PROTESTA

Schiamazzi notturni, sporcizia con escrementi umani e deiezioni canine, abuso di alcol. E ancora: vetri rotti e lattine ovunque. Una situazione di degrado quella segnalata nel centralissimo vicolo Brovedan, tra via Zanon e piazza San Giacomo, da alcuni residenti.

Una situazione che si ripete da molto tempo ormai nel vicolo dove si trovano i bagni pubblici, perché già in passato i commercianti che qui lavorano e i cittadini che risiedono in zona si erano detti stanchi ed esasperati per le condizioni igienico sanitarie assolutamente precarie.

Per questo una residente ha inviato una segnalazione al Dipartimento di prevenzione Soc Igiene e Sanità Pubblica di Udine che ha, poi, informato il Comune in quanto è l'Ente competente che deve fare rispettare le disposizioni igieniche previste nei regolamenti di igiene, edilizia e polizia urbana.

Della questione si è interessato anche il comitato "Udine Sicura" che ieri sera si è riunito e tra le tematiche ha affrontato proprio le condizioni in cui riversa vicolo Brovedan per capire quali azioni possono essere messe in campo. —

Vicolo Brovedan, i muri sono ricoperti di disegni (FOTO PETRUSSI)

CUCINA › PUR ESSENDO IL CUORE PULSANTE DELLA CASA, OCCORRE SPESSO TROVARE STRATAGEMMI PER VIVERLA AL ME-

Il minimalismo funzionale per ottimizzare lo spazio

La cucina, cuore pulsante della casa, si trova spesso a dover affrontare il paradosso dello spazio limitato. Nonostante questo vincolo, tuttavia, le ultime tendenze d'arredo mostrano come sia possibile trasformare questo ambiente funzionale in un'oasi di creatività senza sacrificare la praticità.

UNA SOLUZIONE

Il minimalismo funzionale è una tendenza sempre più diffusa nell'arredamento delle cucine moderne. Attraverso l'uso di materiali innovativi e l'eliminazione degli elementi superflui, questa estetica pulita ed essenziale può migliorare la qualità della vita in cucina, offrendo spazi organizzati e liberi da distrazioni. Il minimalismo funzionale è molto più di una semplice estetica; è un approccio alla progettazione degli spazi che pone la massima enfasi sull'efficienza e sulla semplificazione senza compromettere lo stile. In un'epoca in cui il tempo è un bene prezioso e gli spazi nelle abitazioni sono sempre più ridotti, questo stile di arredo si presenta come una risposta intelligente ai bisogni della contemporaneità.

L'ambiente può essere trasformato in un'oasi di creatività senza sacrificare la praticità

MATERIALI COME IL METALLO E LA PIETRA SONO ADOTTATI PER DURARE NEL TEMPO

Una delle caratteristiche distintive del minimalismo funzionale è l'uso di materiali innovativi che riducono al minimo l'ingombro visivo e massimizzano la durata. Superfici lisce e pulite, come metallo, vetro e pietra, non solo conferiscono un aspetto moderno alla cucina, ma sono anche facili da pulire e mantenere nel tempo. Il concetto di "less is more" si traduce quindi in una selezione ponderata di materiali che conferiscono eleganza senza appesantire lo spazio.

SALOTTO

La creatività prende forma

Negli spazi abitativi contemporanei, l'approccio agli arredi sta subendo una trasformazione radicale, con un'attenzione sempre maggiore alla funzionalità e alla versatilità. Gli arredi multifunzionali in salotto sono la risposta a una domanda comune: come massimizzare l'utilizzo degli spazi senza sacrificare lo stile? Questa tendenza non solo si adatta alle esigenze mutevoli della vita moderna ma offre anche soluzioni creative che trasformano il salotto in un ambiente dinamico e flessibile.

Uno degli esempi più lampanti di arredi multifunzionali è rappresentato dai tavoli trasformabili. Questi elementi, che possono passare da tavolini bassi a tavoli da pranzo di dimensioni standard, consentono una flessibilità eccezionale. Ideali per gli spazi più piccoli, offrono la possibilità di adattare rapidamente il salotto a diverse attività, dalla cena formale

allo smart working. La modularità è la chiave degli arredi multifunzionali. Sistemi di mobili modulari consentono di creare configurazioni personalizzate per adattarsi alle esigenze specifiche di uno spazio. Le librerie che si trasformano in scrivanie, i sistemi di sedute componibili e gli elementi mobili che possono essere spostati facilmente permettono una flessibilità senza pari nell'organizzazione dello spazio.

› SEDUTE CONVERTIBILI

Un complemento utile che cela una sorpresa

Le sedute convertibili sono un altro elemento chiave degli arredi multifunzionali. Pouf che si trasformano in tavolini, sedie che diventano letti o poltrone reclinabili che offrono molteplici posizioni: queste soluzioni non solo ottimizzano lo spazio ma aggiungono anche un elemento di sorpresa e versatilità al design del salotto.

Inaugurati gli spazi del nuovo Pronto soccorso pediatrico Accessi in crescita

Quattro ambulatori, attrezzature all'avanguardia e otto letti Riccardi: «Decisiva la passione del personale Asufc»

Taglio del nastro ieri per il nuovo pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di Udine. All'inaugurazione, oltre ai vertici dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale guidata dal direttore generale Denis Caporale, hanno preso parte numerose autorità civili militari e religiose.

LA STRUTTURA E I DATI

Personale e pazienti potranno accedere ai nuovi spazi posti al piano terra del padiglione 7 Petracco (al primo piano, c'è il reparto di degenza) già da oggi. La struttura è attiva 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Rappresenta il punto di riferimento per le emergenze delle province di Udine e Pordenone. Gli accessi, nell'ultimo periodo, sono costantemente cresciuti, passando dai 9.787 del 2020 ai 14.201 del 2022. Solo tra 2021 e 2022 è stato registrato un aumento del 35% degli accessi. Sono raddoppiati anche i casi critici, ossia gli arrivi di piccoli pazienti in pericolo di vita, passati dai 43 del 2020 agli 86 dello scorso anno. Il nuovo assetto del pronto soccorso – che si colloca all'interno del Dipartimento aziendale Mamma-Bambino – prevede 4 ambulatori per diverse tipologie di urgenze e 8 posti letto per le osservazioni brevi intensive con monitoraggi centralizzati. Sono state incrementate le apparecchiature elettromedicali e tecnico-impiantistiche. Tutti i nuovi spazi sono stati benedetti da monsignor Guido Genero.

LA CERIMONIA

«Sono emozionato per il raggiungimento di questo traguardo che rappresenta un passo avanti importante nella nostra riorganizzazione – ha sottolineato il direttore generale presente assieme al direttore sanitario David Turello – e, per questo, ringrazio la direttrice della Clinica pediatrica Paola Cogo, tutta la sua struttura, gli altri reparti che hanno sostenuto il progetto e le associazioni che hanno un ruolo fondamentale». «Un anno fa eravamo qui a inaugurare gli spazi di Ostetricia e ginecologia – ha ricordato il rettore Roberto Pinton –, ora questo traguardo per la Pediatria grazie a una convergenza di forze e idee». «Partecipo con orgoglio a quest'inaugurazione – le parole del sindaco Alberto Felice De Toni – perché la Pediatria è uno degli assi portanti dei ogni ospedale». «È un giorno importante per tutti noi e per i bambini che d'ora in poi varranno accolti e curati qui» ha dichiarato Lorenza Driul, direttrice del Dipartimento Materno-infantile. «Questa è un'opportunità di innovazione assenziale per la nostra comunità – ha spiegato la professoressa Cogo –; da sempre, quando migliorano le cure pediatriche e si investe su una formazione specifica, si ha una sensibile riduzione del tasso mortalità infantile. Poi qui a Udine ci sono diversi progetti di rete interdipartimentali e iniziative portate avanti assieme alle preziose realtà del mondo dell'associazionismo». «Questo pronto soccorso è un nuovo tassello importante – ha commentato anche l'assessore regionale Riccardo Riccardi – per il percorso di presa in carico di mamma e bambino. Un traguardo raggiunto grazie alla passione e alla capacità del personale di Asufc, un'azienda solida che si inserisce in un sistema sanitario regionale forte, nonostante il difficile momento che interessa tutto il mondo della sanità in Fvg e nel resto del Paese».

LA TARGA IN MEMORIA DEI POLIZIOTTI

Nel nuovo pronto soccorso c'è una targa in ricordo di Giuseppe Guido Zanier, Adriano Ruttar e Paolo Cragnolino, i poliziotti morti nel 1998 per lo scoppio di una bomba appesa alla serranda di un negozio di viale Ungheria. «Con questa targa, posta dove ci si impegna per farla continuare – ha spiegato Giovanni Roselli dell'associazione Polizia di Stato che, assieme a numerosi altri enti, ha sostenuto concretamente il progetto del nuovo pronto soccorso – onoriamo la memoria dei nostri colleghi».

A.R.

PAOLA COGO
DIRETTRICE DELLA CLINICA PEDIATRICA DI UDINE

L'ingresso è al piano terra del padiglione 7 Petracco. Nello stesso edificio c'è anche il reparto degenza

LORENZA DRIUL
DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

Gli accessi, nell'ultimo periodo, sono costantemente cresciuti, passando dai 9.787 del 2020 ai 14.201 del 2022

Il momento del taglio del nastro, l'ingresso del nuovo Pronto soccorso pediatrico, la sala d'attesa, alcuni dei presenti all'inaugurazione e la targa in memoria dei poliziotti morti nel 1998 (FOTO PETRUSSI)

LA CURIOSITÀ

Il sindaco non trova parcheggio e tarda Il direttore Asufc: «Bando per 200 stalli»

«Bentrovati, mi scuso per il lieve ritardo, ma c'era un problema di parcheggio che abbiamo risolto in maniera non brillante». Ha esordito così ieri il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni durante il suo intervento in occasione dell'inaugurazione del nuovo pronto soccorso pediatrico del Santa Maria della Misericordia. Il primo cittadino, arrivato qualche minuto dopo l'inizio della cerimonia, ha dunque sottolineato le difficoltà incontrate nella ricerca di uno stallo libero nei dintorni dell'ospedale. E ha ricevuto la pronta risposta del direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale Denis Caporale: «È in programma per il prossimo anno un bando per la realizzazione di duecento nuovi posti macchina».

TRIBUNALE

Un'infermiera lo soccorre e lui la prende a sberle Arrestato e poi liberato

Rimane coinvolto in un incidente stradale, arrivano i soccorritori e, mentre cercano di aiutarlo, dà in escandescenza e colpisce un'infermiera e un agente della Squadra volante intervenuto sul posto. È accaduto poco prima delle 19.30 di domenica, lungo via Pradamano, ed è bastato a trasferire il paziente dal pronto soccorso a una cella di sicurezza.

Ieri, Orode Oiwe Godwin, 36 anni, originario della Nigeria e residente a Udine, è comparso davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Rossella Miele, per i processo per direttissima. Difeso dall'avvocato d'ufficio Barbara Comparetti, era chiamato a rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Il giudice ha convalidato l'arresto, eseguito in flagranza di reato, e ha poi disposto la liberazione dell'indagato, con obbligo di dimora nel comune di residenza e divieto di uscire di casa dalle 20 alle 7. Il pm onorario Valentina Aversa aveva chiesto che fossero applicati gli arresti domiciliari.

Il processo, su richiesta del legale, è stato rinviato all'udienza dell'11 dicembre, per dare tempo all'indagato di valutare la possibilità di proporre riti alternativi. Stando a quanto finora ricostruito dagli inquirenti, Godwin si trovava al volante di un'auto, quando si è scontrato con un altro veicolo. All'arrivo dei soccorritori, ha dapprima preso a sberle un'infermiera giunta con l'ambulanza e, successivamente, opposto resistenza a un poliziotto. Sottoposto all'alcoltest, è risultato positivo. —

A TRIESTE

Investiti da un autobus mentre attraversavano Due giovani in ospedale

Un colpo fortissimo e poi due giovani a terra. Poteva finire in tragedia l'indicente di ieri pomeriggio in Largo Barriera a Trieste, con due giovani investiti da un autobus della linea 21 mentre attraversavano la strada non in corrispondenza delle strisce pedonali. Da una sommaria prima ricostruzione, alle 14.20 il mezzo della Trieste Trasporti proveniente in via Carducci, e in procinto di arrivare alla fermata al centro di Largo Barriera, si è all'improvviso trovato sulla corsia preferenziale, all'altezza della postazione di bike sharing, i due ragazzi: una 16enne di Trieste, e un 18enne residente a Udine. Prima è stata colpita la ragazza, che ha sbattuto contro il parabrezza ed è stata sbalzata a terra, e una frazione di secondo dopo il ragazzo, trascinato tra l'altro per alcuni metri. Soccorsi dai sanitari del 118, sono stati trasferiti al Pronto soccorso di Cattinara, lei in codice rosso e lui in codice giallo, e sottoposti ad accertamenti. —

L.T.

Le immagini dell'incidente

RICCO DI FASCINO › QUESTO PERIODO DELL'ANNO REGALA PAESAGGI SPETTACOLARI CHE RICORDANO LA NECESSITÀ DI TUTELARE LA NATURA

Ritrovare l'arte di curare la terra

Durante l'autunno la natura assume un fascino unico, proprio di ogni trasformazione. Qualcosa sembra rovinarsi, per raggiungere però un nuovo splendore. Le foglie cadono e seccano, ma assumono via via, nella maggior parte, un nuovo colore. È un tempo di attesa quello dell'autunno, al pari della primavera, in cui i semi, piano piano, portano un nuovo frutto. E se solo apparentemente questo lento evolvere della natura sembra arrivare a una stasi inutile, come quella degli alberi stanchi e vuoti nel pieno dell'inverno, tutto in realtà si sta preparando a fare spazio a una nuova vita.
Tutelare questa bellezza che viene forgiata lontano dai nostri occhi è quanto mai necessario, non solo perchè la natura faccia il suo corso, e noi possiamo continuare a lasciarci sorprendere dai colori aranciati di una collina in contrasto con un prato verdeggiante, ma anche perchè come mai prima è oggi imperativo avere un occhio di cura per il creato, cura che comincia nel conoscere le leggi della natura e culmina nel saperle rispettare e favorire, mantenendo il loro passo. È quello che sa fare non solo chi si occupa delle tematiche ambientali da un punto di vista etico, ma anche e soprattutto chi la terra l'ha imparata a conoscere a fondo, toccandola e lavorandola come un buon contadino, o accompagnando e attendendo i suoi frutti, ortaggi o fiori, come un buon giardiniere.
Un'arte, quella di chi lavora a contatto con la terra, gli alberi, le foreste, che oggi è necessario ritrovare, perché andata persa per troppo tempo - e non è un caso se anche comprendere la portata della crisi climatica in questo panorama diventa difficile. Per non parlare delle aree trascurate, potenziale boccata di ossigeno per l'uomo, e magari dense di oggetti abbandonati, oppure semplicemente dimenticate nelle stagioni più inclementi, come se la natura avesse un volto soltanto a primavera. L'autunno, invece, è parte del processo, e, come tale, va curato, per arrivare al pieno compimento.
Il dato positivo, comunque, c'è: gli italiani - per lo più giovani - stanno riscoprendo l'arte di curare la terra.
E questo fa ben sperare.

OSSERVARE LA BELLEZZA E IL CAMBIAMENTO DELLA NATURA IN AUTUNNO INSEGNA A PRENDERSENE CURA

› POLLICE VERDE

Esperti o entusiasti: sono i giovani italiani

Gli italiani hanno voglia di verde. Lo dicono i dati relativi al settore del giardinaggio nel nostro Paese, che parlano di un trend in crescita per una passione che sta conquistando sempre più anche le nuove generazioni. Due le categorie che si vanno definendo: i Green expert e i Green Enthusiast.

IL GIARDINIERE

Un mestiere appagante dai mille segreti

Le abilità nella cura dei giardini si imparano - è proprio il caso di dirlo - "sul campo". È comunque fondamentale avere una buona preparazione di base, che si può acquisire frequentando alcuni percorsi formativi appositi.
Ci sono innanzitutto gli istituti agrari, attraverso i quali è possibile apprendere le nozioni cruciali relative al mondo del settore primario, dalle piante più diffuse alle attrezzature utilizzate in questo comparto.
In seguito, se si desidera proseguire il percorso scolastico, ci si può iscrivere all'università scegliendo la facoltà di agraria, all'interno della quale vengono trattate materie fondamentali come la chimica e la botanica.
Una soluzione alternativa - o, perché no, complementare - è frequentare un corso per diventare giardiniere, organizzato da soggetti che si occupano di formazione: in genere questi percorsi hanno durata annuale e possono risultare particolarmente utili anche a chi conosce già la materia ma ha il desiderio di aggiornarsi.
Infine può essere importante confrontarsi direttamente con giardinieri dalla lunga esperienza, in grado di fornire consigli utili sul mestiere.

IN CORTE D'APPELLO

Condannato l'avvocato Gabriele Cianci

È accusato di bancarotta: inflitti 4 anni e 8 mesi per il crac di Italricambi, assoluzione confermata sul caso Weissenfels

Luana de Francisco

L'avvocato Gabriele Cianci, 67 anni, di Udine, è stato condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione, per bancarotta fraudolenta, in relazione al fallimento della Italricambi spa, ora Trattamenti Cividale srl. La sentenza è stata emessa dalla Corte d'appello di Trieste, in parziale riforma di quella con cui, il 13 ottobre 2017, il gup del tribunale di Udine aveva invece assolto l'imputato per insussistenza del fatto, sebbene con la formula del dubbio, sull'intero fronte accusatorio. Confermata, per il resto, la decisione di primo grado, che aveva già escluso sue responsabilità rispetto all'ulteriore fallimento della Weissenfels Tech-Chains, di cui pure la Procura di Udine lo aveva chiamato a rispondere, in concorso con l'ex manager udinese, oggi 74enne, Giovanni Azzano Cantarutti (che aveva patteggiato 1 anno e 10 mesi di reclusione).

L'avvocato Gabriele Cianci

Presieduto dal giudice Deborah De Stefano (a latere, i colleghi Paola Santangelo, relatore, ed Emanuele Lazzàro), il collegio triestino ha dichiarato Cianci interdetto dai pubblici uffici per cinque anni, oltre che inabilitato all'esercizio di un'impresa commerciale e incapace a esercitare uffici direttivi in qualsiasi impresa per la stessa durata della pena, e lo ha condannato anche al risarcimento del danno subito dal curatore fallimentare del Trattamento Cividale, costituitosi parte civile con l'avvocato Stefano Buonocore, rimettendo le parti davanti al giudice civile per la sua quantificazione.

Due i capi d'imputazione per i quali l'Appello ha accolto la tesi accusatoria, formulata dall'allora procuratore aggiunto Raffaele Tito (oggi capo a Verona), e sostenuta dal pm Marco Panzeri in primo grado e dal sostituto procuratore generale Luigi Leghissa in secondo. Cianci e Azzano Cantarutti avrebbero portato Italricambi al dissesto finanziario, dapprima facendola acquisire dalla società anonima di diritto lussemburghese Techint system sa, di cui sarebbero stati amministratori di fatto, e, l'anno dopo, svuotandola dei suoi beni, attraverso la costituzione della Tech Imm srl, nata sulla scissione della stessa Italricambi e ritrovatasi da subito in stato di palese insolvenza. Un'operazione complessa, ma repentina (realizzata tra il 2005 e il 2006), capace di consegnare nelle mani di entrambi «una florida, prestigiosa e complessa realtà industriale – così il pm –, senza alcun significativo esborso personale».

Il caso, comunque, è tutt'altro che chiuso. «Siamo molto sorpresi per la riforma di un'assoluzione piena di primo grado, la cui motivazione appare chiara e ben argomentata in fatto e in diritto – il commento del difensore, avvocato Alberto Tedeschi –. Con l'avvocato Cianci, che è del tutto sereno, attendiamo la motivazione per procedere di sicuro con il ricorso per Cassazione». —

STEFANO GASPARIN

«Inclusione»

«Viviamo in un periodo storico che ci costringe a una sempre maggiore attenzione ai temi della marginalità: basti pensare che in Italia il 38% dei cittadini maggiorenni è a rischio di povertà o di esclusione sociale», ha spiegato l'assessore Gasparin. «È fondamentale che realtà come la nostra attuino politiche di sostegno e di prevenzione per i bisognosi, senza distinzioni di età, sesso, provenienza o religione. Il dormitorio è soltanto un piccolo passo di un lungo percorso per la lotta alla marginalità sociale». — *(a.c.)*

ANDREA SPINATO

«Tolti dalla strada»

«Sicuramente sei posti letto non sono sufficienti a coprire tutta la richiesta, ma siamo consapevoli che togliamo sei persone dalla strada, offrendo loro un'alternativa in un luogo sicuro e accogliente». Le parole sono quelle di Andrea Spinato, volontario della Croce Rossa. «Chi accederà alla struttura è segnalato dai servizi sociali: si tratta di una soluzione temporanea che toglie queste persone dalla strada in attesa di una sistemazione in contesti famigliari o in comunità alloggio». — *(a. c.)*

Nuovo dormitorio per i mesi invernali Sei posti letto in via Pastrengo

Un aiuto da parte del Comune all'emergenza abitativa e sociale Sarà gestito dalla Croce Rossa e resterà aperto fino al 30 aprile

IL NUOVO DORMITORIO
È DOTATO DI SEI POSTI LETTO. A DESTRA VOLONTARI CRI E AUTORITÀ

Alessandro Cesare

Sono rimasti ai margini durante la cerimonia di inaugurazione, evitando di finire sotto i riflettori. Ma non si sono risparmiati nel dimostrarsi riconoscenti a quei volontari e a quelle istituzioni che gli hanno permesso di trovare una sistemazione temporanea. Si tratta dei quattro stranieri e dei due italiani che da ieri sono entrati nel dormitorio allestito dal Comune e dall'Ambito territoriale del Friuli Centrale in via Pastrengo, laterale di viale Trieste. A occuparsi della gestione sarà il comitato di Udine della Croce Rossa italiana. La struttura, la cui attivazione è costata 72 mila euro, resterà aperta durante l'inverno, fino al 30 aprile del prossimo anno e, come si diceva, è dotata di sei posti letto.

«Un luogo accogliente e sicuro per persone già seguite dai servizi sociali – ha affermato Andrea Spinato di Cri – l'obiettivo è di reinserirli o in contesti familiari o in comunità alloggio in breve tempo. Quindi questa è una soluzione "ponte" tra la strada e la casa». Così Spinato ha riassunto lo scopo dell'iniziativa, presentata ieri insieme con l'assessore comunale a Equità sociale e Salute Stefano Gasparin, al prefetto Domenico Lione, alla dirigente del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito Nicoletta Stradi. Sono intervenuti il consigliere regionale Mauro Di Bert, il capo di gabinetto della questura Alessandro De Ruosi, il comandante della polizia locale Eros Del Longo, gli operatori di Caritas e i volontari di Croce Rossa.

«L'attenzione al sociale e il contrasto alle povertà è sempre stato al centro dell'attività di noi volontari della Cri – ha aggiunto Spinato –. Ancora una volta l'unione ha fatto la forza: Caritas e Croce Rossa uniti in questo progetto, reso possibile dal Comune. Il mio grazie va a tutti volontari che, da Tarvisio a Latisana, quotidianamente si spenderanno per far funzionare il servizio».

Il nuovo dormitorio resterà aperto tutti i giorni dalle 19 alle 22 per l'accesso, e dalle 7 alle 8 per l'uscita. Sarà riservato a persone indicate dai servizi sociali, che come già detto troveranno in via Pastrengo una sistemazione provvisoria in attesa di una collocazione definitiva. Oltre a un posto letto gli sarà garantito un pasto caldo serale e la prima colazione al mattino.

La struttura si affianca all'asilo notturno "Il Fogolâr", gestito dalla Caritas, che offre 23 posti letto, al servizio di albergaggio con 32 posti letto affidati all'associazione Vicini di Casa e agli altri 25 (più sei di emergenza) affidati alla rete formata da Vicini di Casa, Casa Betania, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" e Caritas, dislocati in vari appartamenti nei comuni dell'Ambito.

«Dare una mano alle persone in difficoltà è davvero importante, specie in questo momento, con l'inverno alle porte – ha chiarito il prefetto Lione –. Quindi il mio grazie va a Croce Rossa e a Caritas, interlocutori sempre preziosi in caso di necessità».

Infine Gasparin: «Durante il nostro mandato vogliamo rafforzare i progetti per affrontare le situazioni di marginalità, in quanto, a nostra avviso, le istituzioni hanno il dovere di mettere le persone al centro dello loro attività», ha concluso. —

> «Spazio dedicato a persone in attesa di una sistemazione definitiva. Saranno garantite loro anche colazione e cena»

> «Come amministrazione vogliamo rafforzare i progetti per affrontare le situazioni di marginalità»

OSSERVATORIO PREZZI E TARIFFE

Tariffa sui rifiuti a Udine la meno cara E Govetto attacca il Pd

Il consigliere di FdI critica l'assessore dem Meloni
«I dati certificano l'ottimo lavoro svolto con Fontanini»

Alessandro Cesare

Nonostante un incremento del 3, 8% nel 2023, Udine si conferma ai vertici in Italia per il costo della Tassa sui rifiuti (Tari). A fronte di una spesa media per ogni famiglia italiana di 320 euro annui, nella città friulana non si va oltre i 181 euro di media (erano 174 euro nel 2022). Un importo più basso anche della media regionale, ferma a 277 euro per nucleo familiare.

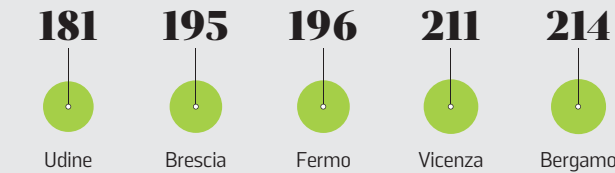
È il quadro che emerge dalla rilevazione annuale dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva. L'indagine sul costo sostenuto nel 2023 per lo smaltimento dei rifiuti in tutti i capoluoghi di provincia ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone e una casa di proprietà di 100 metri quadri. Se in Italia Udine è davanti a Brescia (195 euro di Tari annua) e a Fermo (196 euro), prendendo come riferimento gli altri capoluoghi del Fvg, il primato è ancora più netto, con Trieste che fa registrare 316 euro di spesa e Gorizia 333 euro (Pordenone non è stata presa in esame avendo attivato una tariffa puntuale non comparabile).

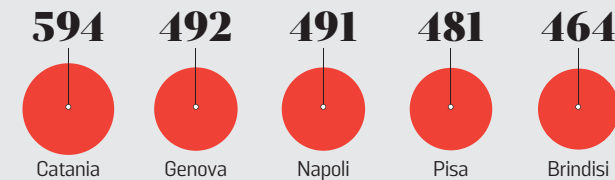
Un risultato che ha scatenato la dura reazione del consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Giovanni Govetto, che si è spinto fino a chiedere le dimissioni dell'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni: «I dati sulla Tari certificano in modo incontrovertibile che l'amministrazione Fontanini, con traduzione del porta a porta durante la scorsa legislatura, ha intrapreso la strada giusta – ha commentato Govetto –. Le chiacchiere stanno a zero. Il Pd ed il centrosinistra hanno dipinto il sistema di raccolta dei rifiuti casa per casa come una sciagura, una rovina per la città. L'attuale assessore all'Ambiente Meloni ha costruito la sua campagna elettorale attorno alla critica feroce del sistema di raccolta dei rifiuti. Ha promesso di intervenire modificandolo. Oggi tutti si accorgono che erano bugie. Sfido l'assessore a cambiare rotta ora che anche i dati economici riferiti al 2023 danno ragione al centrodestra. Mi attendo le sue dimissioni per critiche che si sono rivelate superficiali ed errate, insieme al riconoscimento della bontà dell'operato della precedente amministrazione da parte del sindaco De Toni. L'auspicio – ha concluso – è che la correttezza delle scelte e della strada intrapresa vengano finalmente ammesse». —

LE TARIFFE PER I RIFIUTI

Valori in euro	Tari 2022	Tari 2023	Var%
Abruzzo	323	334	▲ 3,4
Basilicata	299	299	0,0
Calabria	348	360	▲ 3,4
Campania	414	416	▲ 0,5
Emilia	281	283	▲ 0,7
Friuli Venezia Giulia	270	277	▲ 2,6
Lazio	332	359	▲ 8,1
Liguria	367	349	▼ -4,9
Lombardia	253	254	▲ 0,4
Marche	245	250	▲ 2,0
Molise	246	252	▲ 2,4
Piemonte	288	295	▲ 2,4
Puglia	402	409	▲ 1,9
Sardegna	329	340	▲ 3,3
Sicilia	386	396	▲ 2,6
Toscana	352	361	▲ 2,4
Umbria	344	352	▲ 2,3
Valle d'Aosta	300	303	▲ 1,0
Veneto	248	255	▲ 2,8
Italia	324	314	▲ 1,9

I capoluoghi più economici

Udine	Brescia	Fermo	Vicenza	Bergamo
181	195	196	211	214

I capoluoghi più costosi

Catania	Genova	Napoli	Pisa	Brindisi
594	492	491	481	464

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2023 WITHUB

IL PARTITO DI CALENDA

Andrea Zanin segretario provinciale di Azione

Andrea Zanin

È l'ex vicesindaco di Talmassons Andrea Zanin – e non l'ex sindaco Piero Mauro come erroneamente apparso nel titolo dell'edizione di ieri – il nuovo segretario provinciale di Azione. Come abbiamo raccontato nell'edizione di ieri, Zanin è stato nominato durante il congresso organizzato domenica. L'obiettivo del partito di Calenda è quello di dotarsi di una segreteria in vista delle scadenze elettorali della prossima primavera: sono ottanta i Comuni che andranno al voto nei prossimi mesi in cui Azione «proverà a essere presente, partendo dalla costruzione di una rete civica, riformista e progressista, che possa fare da supporto e coordinamento anche per le civiche». —

IL PROGETTO

Palestra più grande: il Credito sportivo promuove l'idea Asu

Concesso il finanziamento per ingrandire la struttura I vertici dell'associazione a Roma: «Massima disponibilità»

Ci sono i soldi per la palestra dell'Asu: 800 mila euro.

Trasferta romana per i vertici dell'Associazione Sportiva Udinese. Dopo aver ospitato il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi al PalaPrexta di via Lodi, presidente e direttore generale di Asu, Alessandro Nutta e Nicola Di Benedetto, sono volati nella Capitale per approfondire con i referenti dell'Istituto credito sportivo la pratica per finanziare l'allargamento della sede dell'Associazione Sportiva Udinese: l'investimento previsto è di 800 mila euro, in parte coperto proprio dai fondi del credito sportivo.

Ad accogliere Nutta e Di Benedetto sono stati Vincenzo Lamorte e Debora Miccio, funzionari dell'istituto romano, Gherardo Tecchi e Roberto Pentrella, presidente e segretario di Federginnastica. «Sia durante

Ginnastica per bambini

l'incontro con il ministro Abodi sia in quello con il credito sportivo, abbiamo trovato una grande capacità di ascolto insieme a una volontà di trovare una risoluzione ai problemi – hanno spiegato Nutta e Di Benedetto –. Tutti elementi che ci hanno convinto a proseguire con il progetto di ampliamento, con l'obiettivo di festeggiare i nostri 150 anni di vita, nel 2025, con un ritorno a Udine del ministro Abodi per l'inaugurazione dei nuovi spazi».

L'Asu oggi vanta oltre 1.600 soci, il 90% dei quali minori. È specializzata nell'insegnamento di ginnastica artistica e ritmica, nella scherma e nel parkour. Ospita stage internazionali ed è sede dell'Accademia internazionale di ritmica, con giovani atlete provenienti da mezzo mondo. Punta però ad aumentare le sale a favore degli atleti più piccoli, che hanno necessità di spazi più ridotti per muovere i primi passi nelle varie discipline. «Le istituzioni politiche e sportive ci hanno dato le risposte che speravamo – hanno detto Nutta e Di Benedetto – ora andremo avanti a spron battuto per realizzare quanto prefisso».—

ALESSANDRO CESARE

Da sinistra Vincenzo Lamorte e Debora Miccio (credito sportivo), Gherardo Tecchi (pres Federginnastica), Alessandro Nutta e Nicola Di Benedetto (Asu), Roberto Pentrella (segretario Federginnastica)

NELLA TORRE DI SANTA MARIA

"Big data: rischi e opportunità" Oggi, alle 18, una tavola rotonda

"Big data: rischi e opportunità" è il tema della tavola rotonda in programma oggi, alle 18, nella Torre di Santa Maria di via Zanon 24. A ingresso libero, previa registrazione online, è organizzata dall'Ateneo friulano nell'ambito di "Aziende in cattedra", ciclo di incontri previsto tra le attività del Progetto condiviso con la Fondazione Friuli. La tavola rotonda è organizzata in collaborazione con il Fake News Festival e l'Associazione dei Laureati in Ingegneria Gestionale (Alig). Intervengono Marco Sartor, delegato dell'ateneo per il Placement e i rapporti con le imprese. Seguiranno gli interventi aziendali di Daniela Castiglione (Bluenergy), Paolo Sacco (PrimaCassa) e Matteo Zanirati (Coop Alleanza 3.0), moderati da Luca Di Gaspero, docente dell'Università di Udine. L'incontro permetterà di approfondire vari aspetti della raccolta, analisi e valorizzazione di grandi quantità di dati ("big data analytics").—

IN BREVE

ARTtime
Fino a giovedì la mostra "Arte semplicemente"

Fino a giovedì, alla galleria ARTtime è possibile ammirare la mostra "Arte, così, semplicemente". «Si può a ragione affermare che l'Arte sia qualcosa di complesso e semplice allo stesso tempo – spiega Luca Franzil –». Espongono Paola Bega, Alan Concas, Katthy, Milena Miculan, Gabriele Stelzer, Kamila Zeb. Zebrowska e Stefania Zini. Visitabile fino a giovedì in vicolo Pulesi 6: il lunedì dalle 15.30 alle 19, da martedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero.

Sindaci emeriti
Sabato seminario per amministratori

Sabato prossimo e sabato 25 novembre, nella sala Pasolini del palazzo della Regione in via Sabbadini a Udine, è in programma il seminario per amministratori degli Enti Locali su "Formazione, istruzione e famiglia". L'associazione Sindaci emeriti Fvg, in collaborazione con Regione e Anci, organizza un un altro seminario di studi per Amministratori Enti Locali del Fvg, formato da specifiche conferenze su argomenti amministrativi di attualità. L'incontro è in programma dalle 10 alle 12.

LA PREMIAZIONE

Il Sigillo della Città ad Andrea Centazzo stamattina in Comune

Il musicista, compositore e artista multimediale Andrea Centazzo, udinese di fama internazionale, sarà premiato oggi, alle 12.30, in Comune con la consegna del Sigillo della Città.

L'onorificenza, che sarà consegnata dal sindaco Alberto Felice De Toni e dall'assessore alla Cultura Federico Pirone, prelude allo show a ingresso gratuito che Centazzo terrà al Visionario, venerdì sera alle 19.30, in sala Eden. Si tratterà di un evento multimediale dal titolo "Animae Mundi": un progetto focalizzato sul cambiamento climatico, che coinvolgerà sguardo e sensibilità degli spettatori da diversi punti di vista.

Andrea Centazzo

Nato a Udine nel 1948, Andrea Centazzo è da 50 anni una figura chiave dell'arte contemporanea. Dopo aver sperimentato con la musica improvvisata e il free jazz, diventa produttore fondando un'etichetta discografica. Negli anni '80 poi accoglie la novità dell'immagine video realizzando opere, sinfonie e composizioni multimediali che hanno fatto la storia. La sua vita si svolge soprattutto negli Stati Uniti, con sporadiche apparizioni in Italia. La sua ultima apparizione live a Udine risale al 2018, prima della pandemia.

L'esibizione di venerdì sarà focalizzata sui cambiamenti del pianeta a causa dei cambiamenti climatici. Lo show sarà diviso in cinque momenti distinti, tutti volti a sensibilizzare sull'urgente crisi globale, che minaccia l'esistenza stessa del nostro pianeta e di tutti i suoi abitanti. Attraverso la potente combinazione di musica e video, "Animae Mundi" accompagna il pubblico in un viaggio trasformativo da una visione incantata della natura a rappresentazioni desolate di incendi, inondazioni e desertificazione, descrivendo vividamente il profondo impatto dell'attività umana sul nostro pianeta morente. "Animae Mundi" è progettato per entrare in risonanza con un pubblico di ogni provenienza, età e interesse.

L'ingresso allo spettacolo è gratuito ed è preferibile prenotarsi alla segreteria del Cec al numero 0432 227798.—

ALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Amministratori di sostegno consulenze ai cittadini

Ogni venerdì dalle 10 alle 12 i consiglieri dell'ordine degli Avvocati di Udine sono a disposizione dei cittadini, nella sede dell'Ordine stesso e su prenotazione in segreteria, per offrire spiegazioni in merito alla figura dell'amministratore di sostegno. Si tratta di un tema di grande rilevanza per gli utenti, visto il progressivo incremento delle nomine di amministratori che ha portato, oggi, a ben quattrocentomila procedure aperte in Italia.

La figura dell'amministratore di sostegno è molto importante nella vita quotidiana poiché si tratta della persona che segue gli interessi di individui che, per cause differenti, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi. Sono casi di grande complessità e che interessano molti soggetti diversi. Oltre all'individuo, infatti, di cui l'amministratore si impegna a rispettare e tutelare la volontà, sono spesso coinvolti anche Giudici Tutelari, amministratori, servizi sociali, servizi sanitari e istituti di credito.

«L'ordine degli Avvocati di Udine ha colto come la tematica dell'amministratore di sostegno fosse un problema importante per la cittadinanza e si è prontamente attivato per rispondere alle numerose richieste ricevute – ha commentato la presidente Raffaella Sartori –. Abbiamo sentito il desiderio di fare chiarezza in un settore in cui, chi non ha competenze specifiche, può sentirsi facilmente confuso».—

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s
. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti Via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
Via dei Carpini 23 0432 900741
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
Piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano
piazza Bernardino Nascimbeni 14/A
0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
- sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 0432 583929

TRICESIMO

Furto in casa da migliaia di euro Spariti una pistola, soldi e ori

Il colpo è stato messo a segno in un'abitazione nella frazione di Leonacco
L'arma era regolarmente detenuta e senza munizioni. Rubati mille euro

Viviana Zamarian / TRICESIMO

I ladri sono entrati in azione in una abitazione in via Solferino a Tricesimo, nella frazione di Leonacco.

I malviventi hanno agito tra le 16.30 e le 19.30 di domenica approfittando dell'assenza del proprietario.

Sono riusciti a entrare in casa, dopo aver forzato una porta e, una volta all'interno, hanno messo in disordine le stanze aprendo armadi e cassetti alla ricerca di monili in oro e contanti: hanno rubato gioielli, mille euro in contanti e una pistola Beretta calibro 22 LR (che risultava regolarmente detenuta) priva di munizioni.

Preso il bottino, chi ha agito si è dileguato per le vie del paese facendo perdere le proprie tracce. Il danno è ancora in corso di quantificazione: secondo una prima stima, ammonta ad alcune migliaia di euro.

Il proprietario, un 57enne del posto, appena si è accorto del furto messo a segno, dopo aver notato i segni di effrazione una volta rientrato a casa, ha sporto denuncia ai carabinieri della stazione di Tricesimo che hanno subito svolto un sopralluogo in via Solferino - per individuare elementi utili al fine di ricostruire quanto accaduto - e avviato le indagini per risalire all'autore del furto.

Bisogna sempre tener presente che i ladri solitamente agiscono dove ritengono ci siano meno rischi di essere scoperti: ad esempio, un alloggio in quel momento disabitato. Un ruolo fondamentale assume così la collaborazione tra i vicini di casa in modo che ci sia sempre qualcuno in grado di tener d'occhio le abitazioni e si dovrebbero poi installare dei dispositivi antifurto, collegati possibilmente con i numeri di emergenza. —

TRASAGHIS

Escursione di tre ore sull'alveo del Tagliamento

TRASAGHIS

La Comunità di montagna del Gemonese organizza domenica un'uscita all'alveo a canali intrecciati del medio Tagliamento. La visita geologica sarà condotta dal paleontologo Fabio Marco dalla Vecchia. Il ritrovo è fissato alle 9 nel parcheggio del comune di Trasaghis. La durata dell'uscita è di tre ore circa e la partecipazione è gratuita, è però necessario comunicare la propria adesione entro le 12 di venerdì attraverso un'e-mail da inviare all'indirizzo: luca.leonarduzzi@gemonese.comunitafvg.it oppure con una telefonata al numero 0432971160 interno 2324. In caso di maltempo l'uscita sarà rimandata a nuova data.

Per l'escursione si raccomanda di indossare calzature e abbigliamento adeguati a percorsi su terreno sassoso e sterrato e, se possibile, di portare con sé una lente a mano. Ai partecipanti sarà anche consegnata una copia del libro "Guida ai geositi del gemonese volume 1". —

SAN DANIELE

Dopo tre anni di stop torna il teatro amatoriale con la Quintino Ronchi

SAN DANIELE

Dopo tre anni di pausa forzata, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia e le successive difficoltà riorganizzative, rinasce a San Daniele la rassegna di teatro amatoriale proposta dal gruppo d'arte drammatica Quintino Ronchi, storica compagnia sandanielese che dal 1967 calca i palcoscenici della regione e non solo. Il tradizionale ciclo "Furlan in Sene", organizzato con fortuna nel decennio scorso, si presenta ora in una nuova veste, "C'è Teatro!": «Un titolo che dice tutto», commentano dalla compagnia, spiegando che agli spettacoli in lingua friulana si affiancheranno, stavolta, anche rappresentazioni in italiano, con l'obiettivo di intercettare e soddisfare i gusti di un pubblico più vasto e di dare spazio «a tutte le compagnie amatoriali attive in regione».

«Per questa prima edizione – anticipa il gruppo – sono in programma due eventi in friulano (gli spassosi "O Sìn dal Gjat" e "L'Aparence a Ingane") e altrettanti in italiano, l'ironico e intenso "Nei Panni di Cyrano" e la commedia brillante "Il Fantasma dei Bouganville", replica, a grande richiesta, della nostra ultima fatica». Il ciclo sarà ospitato dall'auditorium "Alla Fratta", in quattro date dunque – sempre nella giornata di sabato –, con sipario alle 21. Si parte sabato con "O Sìn dal Gjat", messo in scena dalla compagnia teatri di Pais di Buja; secondo appuntamento la sera del 2 dicembre (quando protagonista sarà il gruppo ricreativo Drin e Delaide di Rivignano Teor, con "L'Aparence a Ingane"), terzo sabato 13 gennaio: l'associazione teatro Estragone di San Vito al Tagliamento presenterà "Nei Panni di Cyrano". La chiusura del ciclo è in calendario, infine, per il 27 gennaio e sarà a cura della compagnia di casa, che riproporrà l'apprezzato "Il fantasma dei Bouganville". Il posto è unico, al prezzo di otto euro, mentre le prevendite sono aperte nella libreria W. Meister&Co. di piazza Vittorio Emanuele II, a San Daniele. Per ulteriori informazioni è possibile inviare un'mail a gadronchi@yahoo.it o consultare il sito www.gadronchi.worpress.com. —

L.A.

RICHIESTE ENTRO IL 24

Comunità della Carnia Arta Terme e Sauris attivano sette tirocini

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La Comunità di montagna della Carnia, presieduta da Ermes De Crignis, attiva sette tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro. Le domande, che possono essere presentata esclusivamente online, vanno depositate entro le 12 del 24 novembre.

L'ente comprensoriale offre la possibilità di svolgere cinque tirocini retribuiti nei propri uffici e due nei Comuni di Arta Terme e di Sauris. I tirocini dureranno sei mesi per 30 ore settimanali, a fronte di un'indennità di 700 euro lordi mensili ciascuno. I tirocinanti saranno impiegati in ambiti di gestione del personale, dell'ufficio amministrativo al comando della polizia locale, nella gestione dei tributi, nella gestione segreteria, nell'organizzazione di eventi all'ufficio cultura, nella gestione della segreteria per l'organizzazione di eventi nell'ufficio programmazione europea, nella gestione di pratiche amministrative nel Comune di Sauris, nella gestione e manutenzioni del Comune di Arta Terme. Per candidarsi ai tirocini è necessario, oltre alla maggiore età e all'assenza di condanne penali, è necessario essere inoccupati o disoccupati, non avere già effettuato tirocini nella Comunità di montagna della Carnia e nelle amministrazioni comunali di Arta Terme e di Sauris, non avere avuto incarichi di collaborazione con gli stessi enti nei precedenti due anni.

I candidati ammessi alla selezione dovranno sostenere, il 28 novembre a partire dalle 9, un colloquio che ne valuterà l'aspetto motivazionale. Un punteggio aggiuntivo di cinque punti sarà attribuito ai residenti nei comuni della Comunità di montagna della Carnia. —

LAUCO

Posto da operaio-autista domande entro il 27

LAUCO

«Siamo alla ricerca da sei mesi di un operaio per il nostro Comune. Chi è interessato partecipi al concorso per cui la Comunità di montagna della Carnia ha aperto un bando». A segnalarlo è la vicesindaca di Lauco, Gabriella Bolzan. «In questo momento abbiamo un solo operaio, che non può materialmente far fronte – argomenta la vicesindaca – a tutte le esigenze e i problemi che un territorio vasto come il nostro inevitabilmente presenta. Fino a sei mesi fa ne avevamo infatti due». Il concorso pubblico indetto è per la copertura del ruolo a tempo pieno e indeterminato, per un operaio specializzato-autista scuolabus categoria B in servizio all'ufficio tecnico manutentivo del Comune di Lauco. La scadenza per presentare domanda (che potrà essere redatta e trasmessa esclusivamente in via telematica accedendo dal sito web della Comunità di montagna della Carnia) è il 27 novembre entro le 12. —

T.A.

SAN DANIELE

Domani alla Guarneriana si presenta il libro di Pozzo

Domani alle 17, nel salone della biblioteca Guarneriana, si terrà la presentazione – organizzata dal Comune di San Daniele – del libro "L'eredità perduta degli uomini macchina", della scrittrice e artista friulana Regina Loredana Pozzo. Dialogherà con l'autrice Angelo Floramo. Il volume è una raccolta di componimenti poetici, brevi racconti e immagini: la prefazione è a cura di Salvo Nugnes, curatore d'arte, scrittore e reporter, e contiene anche testi di Cristina Cattaneo, giornalista e scrittrice, e Luigino Rossi, già presidente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. L'ingresso è libero.

L.A.

GEMONA

A scuola attraverso sei percorsi: ricomincia piedibus a Piovega

Sara Palluello / GEMONA

È ripartito il servizio di piedibus della scuola elementare di Piovega di Gemona. «Sono tanti i bambini che raggiungeranno la scuola a piedi ogni mercoledì con sei differenti linee grazie ai genitori, ai volontari, ai nonni vigile e all'amministrazione che ha promosso quest'iniziativa», annuncia l'assessore Loris Cargnelutti. Il servizio prevede che per tutto l'anno scolastico, una volta a settimana, che i bambini si rechino a scuola a piedi usufruendo di sei tratte (con diversi capolinea) di un chilometro ciascuna, tenendosi a una corda, in modo da formare una fila indiana, e indossando un giubbotto ad alta visibilità. Con loro ci saranno due adulti, un "autista" che conduce e un "controllore" che chiude la fila. Le sei linee con le relative partenze sono: "rossa" da via Trasaghis al negozio Fieste; "gialla" da via Osoppo al colorificio Pesamosca; "verde" da via Sofia Pecol al condominio Ai Tigli; "blu" da via Monte Glemine alla fontana di Silans; "marrone" da piazza del Ferro e "arancio" dal centro del polisportivo comunale, vicino alla ciclabile. La partenza al capolinea è fissata fra le 7.45 e le 7.50 con arrivo a scuola alle 8.10. Ogni linea ha il suo diario di bordo con le presenze che alla fine dell'anno saranno conteggiate: agli accompagnatori e alle classi più virtuose l'amministrazione consegnerà un riconoscimento.

Gli alunni delle elementari di Piovega il mercoledì vanno a scuola a piedi

Il progetto oggi coinvolge circa 50 bambini. «Ci auguriamo possano ritornare a 100 come gli anni pre-pandemia – confida Cargnelutti –, per ora il piedibus è attivo solo a Piovega, poiché a Ospedaletto gli alunni non sono principalmente locali, che conta 200 iscritti di cui 100 che usano lo scuolabus e solamente 50 che vengono accompagnati dalle famiglie. Con il piedibus si riduce il traffico stradale e si favorisce l'attività motoria dei bambini che le maestre a scuola – conclude l'assessore – trovano maggiormente reattivi». —

SANITÀ

Riccardi sulla Casa di comunità: «Sarà pronta entro marzo 2026»

L'assessore regionale alla salute ha incontrato gli amministratori del Tarcentino Il Distretto sarà ampliato e riqualificato. Prevista la realizzazione di parcheggi

TARCENTO

L'incontro dell'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi, con gli amministratori del Tarcentino

«L'impegno finanziario della Regione è imponente per portare avanti anche i progetti Pnrr per le strutture sanitarie legate alle Case della comunità, agli Ospedali di comunità e alle Centrali operative territoriali previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza sul territorio: abbiamo stanziato fondi significativi, sull'ordine di svariati milioni di euro, per far fronte al caro prezzi, cosicché le opere siano portate a termine. Così pure nel Tarcentino».

L'ha rilevato l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, che ha incontrato sindaci e amministratori comunali del territorio per illustrare le fasi di avanzamento degli interventi previsti per le strutture sanitarie in base ai tempi dettati dal Pnrr. All'incontro ha preso parte, tra gli altri, il direttore generale dell'AsuFc, Denis Caporale: «Ringrazio i sindaci per la loro presenza e per aver compreso l'importanza di fare fronte comune a favore del territorio per dare le migliori risposte di salute al cittadino» ha detto Riccardi.

Per la realizzazione della Casa della comunità (Cdc) hub di Tarcento e per quanto riguarda l'ampliamento del Distretto, Riccardi ha ricordato come per lo stesso Distretto era già previsto, e in fase di progettazione avanzata, un intervento che comprende l'ampliamento e la realizzazione di posteggi (primo lotto) e la successiva riqualificazione dell'edificio esistente (secondo lotto).

L'intervento previsto dal Pnrr comprende la quota parte dei lavori del primo lotto con la realizzazione della Casa della comunità hub di Tarcento. Al primo piano sono previsti ambulatori specialistici tra cui cardiologico, chirurgico, dermatologico, oncologico e odontoiatrico. Comprende anche l'ambulatorio di medicina d'iniziativa. Al secondo piano saranno dislocati gli uffici della direzione del Distretto e la segreteria, il Punto unico di accesso e integrazione con i servizi sociali d'Ambito, una sala riunioni e il servizio infermieristico domiciliare. Per quanto attiene ai tempi di attuazione per la Cdc, il progetto definitivo esecutivo è stato approvato a metà settembre. È stato sottoscritto all'ordine di attivazione; è in fase di sottoscrizione del contratto specifico per la realizzazione delle opere. Il termine di attivazione della Cdc è marzo 2026. Il quadro dei finanziamenti è di oltre 10 milioni di euro. Tre milioni di euro sono stati finanziati a integrazione dalla Regione. Altri importanti investimenti regionali riguardano 1,3 milioni dal piano investimenti 2009 della Regione, 2 milioni dal piano investimenti 2010, 700 mila euro circa dal piano investimenti 2015 e 1,8 milioni dal piano triennale 2021 - 2023.

Per la Cdc le risorse stanziate con Pnrr ammontano a quasi 1,5 milioni di euro. I lavori di realizzazione della Casa della comunità ruotano attorno a quasi 7,9 milioni di euro. Per la sistemazione delle aree esterne, la disponibilità è di oltre 2,4 milioni di euro.

Per la fase 2 legata alla riqualificazione del Distretto per l'edificio esistente si prevede al piano terra il Centro unico di prenotazione con sala d'attesa, l'anagrafe sanitaria, la palestra, gli ambulatori di psicomotricista, fisioterapia e fisiatria, oltre ad altre aree di servizio. Al primo piano ci saranno gli ambulatori, l'area Sos materno infantile-età evolutiva/disabilità, uniti a spazi accessori. Al secondo piano sala riunioni, ufficio protesico, Sos materno infantile-età evolutiva/disabilità, attività consultoriali e spazi accessori. —

LA PRESENTAZIONE

Da sinistra esercitazioni di salto in alto nel parco del Convitto nazionale Paolo Diacono (fine anni Trenta); Luigi Di Marco, recordman del chilometro lanciato nel 1964; la presentazione di Civisport; in alto, da destra tuffi nel Natisone (1940); una delle prime squadre di calcio (1923)

In un libro di 600 pagine un secolo e mezzo di storia dello sport cividalese

Lucia Aviani / CIVIDALE

Oltre 140 anni di sport cittadino, un'epopea dalle mille sorprese (per dirne una: c'era una volta, a Cividale, una scuola di Kung Fu) e dalle sedi più disparate, che ora si ricompongono in un mosaico della memoria frutto di un impegno comunitario: Civisport, tomo di quasi 600 pagine (che «avrebbero potuto diventare 1.500», se a un certo punto il curatore Luciano Riccobono non avesse detto stop, a malincuore) che domenica, alle 17, sarà presentato al pubblico nel palazzetto di via Perusini, restituisce un quadro completo e dettagliato delle attività che una trentina di associazioni più o meno note, o addirittura ormai sconosciute, hanno proposto nella città ducale dal 1883 a oggi.

È il frutto di una ricerca impegnativa quanto entusiastica, durata tre anni, passata attraverso gli archivi dei sodalizi e perfino per quelli del Museo archeologico nazionale (custode delle riviste Forum Iulii, edite fino al 1915 e rivelatesi preziosissima miniera di informazioni) e sostenuta dallo strumento essenziale del passaparola: gradualmente informati della colossale operazione messa in piedi da Riccobono, tantissimi cividalesi si sono resi disponibili a fornire indicazioni, ricostruzioni, materiale fotografico (oltre 800 le immagini pubblicate), conferendo così all'iniziativa lo spirito di un lavoro di comunità, appunto. Quello che ne emerge è un ritratto a tutto tondo, perché all'aspetto prettamente sportivo – che fa affiorare, per esempio, i nomi della trentina di campioni cividalesi distintisi a livello nazionale e internazionale e immeritatamente finiti nell'oblio, o poco meno – si unisce il senso dell'evoluzione della città, del suo sviluppo negli anni, dei cambiamenti delle dinamiche sociali. Lo provano, per citare appena un esempio, i richiami ai luoghi dello sport di un tempo, spesso per nulla canonici, includendo piazzette, angoli del Natisone dai toponimi popolari (oggi dimenticati), contesti di cui si era persa nozione: è il caso di villa Morgante, sede del primo circolo di tennis locale.

«Si trovava in prossimità della palazzina ufficiali della caserma Zucchi, vicino alla chiesetta della beata Benvenuta Boiani», ha svelato uno degli autori, il professor Vittorino Michelutti, richiamando fra l'altro la genesi conventuale del pattinaggio, che debuttò nel cortile del monastero delle madri Orsoline. Infinite le curiosità che emergono dal libro: il giornalista Lorenzo Paussa si è occupato della sezione, foriera di una miriade di scoperte, delle discipline erroneamente catalogate come minori («Qualsiasi cividalese – ha detto – troverà fra queste pagine nomi e volti familiari»), Giuseppe Passoni del calcio, in una panoramica che ha assorbito ben 50 pagine e che permette di risalire all'esistenza di altre società oltre a quelle note.

Civisport, edito da Aviani&Aviani, include pure i contributi di tre coautori, Guglielmo Antonutto, Francesca Carnevale e Attilio Vuga.

E per sottolineare l'importanza della pubblicazione, evidenziata ieri in un incontro dal sindaco Daniela Bernardi e dall'assessore allo sport Giuseppe Ruolo, è stato anche indetto un concorso rivolto alle scuole, che sarà presentato lunedì mattina nel plesso delle medie Piccoli: s'intitola "Educare attraverso lo sport" e si pone l'obiettivo di promuovere la cultura sportiva tramite la creatività in svariate modalità espressive, dal fumetto alla fotografia, dal disegno a poesia, racconto, canzone e video. —

TARCENTO

Donna muore a 42 anni a causa di una malattia

Sara Mazzaglia con il fratello

TARCENTO

Amava gli animali Sara Mazzaglia. E aveva sempre un sorriso per tutti, anche dopo la scoperta della malattia che in pochi mesi se l'è portata via. Il suo sorriso si è spento ieri a soli 42 anni all'ospedale Santa Maria della Misericordia dove era ricoverata dopo l'aggravarsi delle sue condizioni.

«Da alcuni mesi - racconta il fratello Lorenzo - accusava forti dolori alla pancia. Più volte l'ho accompagnata al Pronto soccorso, ma nessuno ha capito cosa avesse veramente. Si pensava a una gastrite, ma lei continuava a essere sofferente. Nonostante il medico di base avesse prescritto una gastroscopia all'inizio dell'anno, per avere una diagnosi abbiamo dovuto aspettare mesi quando all'ennesima corsa in Pronto soccorso le è stata fatta una Tac il cui esito ha evidenziato un tumore all'esofago».

Nonostante il complicarsi della situazione Sara ha continuato a sorridere. «Aveva sempre una parola buona per tutti - continua Lorenzo - pochi giorni prima di spegnersi, quando non ce la faceva quasi più ad alzarsi, al medico che le ha chiesto come stava ha risposto bene, bene. Per noi era una aiuto fondamentale. A maggio dell'anno scorso è nato mio figlio Devid e lei ci ha sempre dato una mano. Ci siamo sposati a maggio perché volevamo ci fosse anche lei e abbiamo rimandato il viaggio di nozze per starle vicino nella speranza che potesse riprendersi, ma le cose sono andate diversamente».

Sara Mazzaglia viveva da sola ma era sempre in compagnia di amici e nonostante non avesse la patente, riusciva a fare diversi lavori spostandosi con la sua Vespa. «Ha lavorato alla Zaffiro, faceva pulizie, vendemmie, era sempre in cerca di qualcosa di nuovo», aggiunge Lorenzo.

La 42enne lascia i fratelli Lorenzo e Fabrizio. I funerali saranno celebrati domani alle 14.30 nel duomo di Tarcento partendo dalla casa funeraria Benedetto. —

CAMPOFORMIDO

1. Una panoramica del parco della rimembranza a Bressa di Campoformido negli Anni Cinquanta; 2. L'inaugurazione del parco avvenuta nel 1923, con il palco allestito per l'occasione; 3. Un concerto della fanfara della Julia organizzato nel parco di Bressa nel 1987. Nonostante le parole comparse sul bollettino parrocchiale, i cittadini ribadiscono che l'area verde è dedicata ai caduti della Grande guerra

«Non è un parco della rimembranza» E da Bressa parte la richiesta di scuse

Dopo le parole del bollettino parrocchiale, i cittadini scrivono a don Pellizzer, all'arcivescovo, al sindaco «Amareggiati e indignati, il sacerdote si dissoci». Sabato il Comune festeggerà il centenario dell'area

CAMPOFORMIDO

«Non è un parco della rimembranza». Queste sei parole, scritte in maiuscolo sul bollettino parrocchiale "Fior del prato" di Bressa, a firma dell'architetto Manfredi Giangrasso, sintetizzano un'articolata disamina, ma sono state sufficienti a suscitare in un gruppo di bressanesi doc «profonda amarezza» e «diffusa indignazione». Per questo gruppo quella è invece un'area verde dedicata proprio al ricordo dei caduti della Grande guerra. E l'hanno scritto, in una missiva inviata al parroco di Bressa, don Giuseppe Pellizzer, all'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, al sindaco di Campoformido, Erika Furlani, e alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Udine. Il primo a siglare la lettera è un altro architetto, Paolo Zuliani, attorno al quale si sono radunate persone di riconosciuta esperienza a Bressa, da Lionello D'Agostini a Marco Gaspari, da Giancarlo Ronco a Pierino Zuliani, fino a Gastone Mestroni.

Anche il taglio degli alberi nel parco resta una ferita aperta, capace di dividere una comunità eppure il parco è nato per unire, per ricordare, per raccogliere il paese attorno ai caduti della Prima guerra mondiale, che quegli alberi simboleggiavano, secondo la volontà di monsignor Francesco Lucis, promotore del parco e parroco per oltre mezzo secolo, mancato nel 1969. Gli alberi non ci sono più, eliminati dalla parrocchia, proprietaria dell'area, nel 2019, «per motivi di sicurezza pubblica», spiega Giangrasso. Chi firma la lettera bolla il testo pubblicato su "Fior del prato" come «un insulto all'orgoglio e all'intelligenza della popolazione presente e passata, un gesto provocatorio, arrogante, privo di onestà intellettuale». È per prima l'amministrazione Furlani a riconoscere e festeggiare quello spazio, con un'iniziativa programmata per sabato alle 11, quando sarà reso omaggio al «centenario del parco della rimembranza di Bressa che è dedicato alla memoria dei caduti della Grande guerra per l'unificazione d'Italia», «per cento anni quell'area sacra è stata il luogo di aggregazione sociale, riconosciuta – si legge nell'invito a partecipare del Comune ai cittadini – come patrimonio storico-culturale della comunità, rimasta indelebile nel ricordo di ogni cittadino».

Com'è oggi l'area di proprietà della parrocchia a Bressa (FOTO PETRUSSI)

Il gruppo di bressanesi fa dunque alcune richieste al parroco, su tutte di dissociarsi dai contenuti di Giangrasso, ma anche a esigere dall'architetto «le scuse per aver offeso la dignità di un patrimonio comune» e, ancora, ad attivare «ogni utile strumento tecnico-amministrativo per il ripristino del sacro nome del parco».

Non soltanto. A don Pellizzer i firmatari della lettera esprimono un auspicio, quello cioè a volersi «adoperare per sanare questa ulteriore ferita alla nostra comunità e per concorrere a riportare quella serenità che da troppi anni manca, essenziale per una convivenza inclusiva e collaborativa della cittadinanza». E se non fosse abbastanza, i bressanesi hanno ancora una domanda per il parroco: sabato ricorre il centenario dell'inaugurazione solenne del parco, «intende la parrocchia ricordare e celebrare lo storico evento?». Loro ci saranno e forse da quel luogo arriveranno parole di unità. —

A.BU.

PASIAN DI PRATO

Il Documento unico di programmazione domani in Consiglio

PASIAN DI PRATO

Il Dup, documento unico di programmazione, approderà domani alle 18 in Consiglio.

Spiega l'assessore Juli Peressini: «Il documento costituisce il preliminare per quelli contabili e programmatori e comprende analisi, indirizzi e obiettivi che guidano la predisposizione del bilancio, che sarà approvato dall'Aula entro l'anno. L'obiettivo è approvare quanto prima il bilancio di previsione 2024 - 2026 per evitare i ritardi gestionali di inizio anno legati all'esercizio provvisorio e chiudere il mandato in modo operativo ed efficiente. Il contesto in cui si inserisce la pianificazione 2024 - 2026 continua a essere caratterizzato da avvio e prosecuzione delle opere rientranti nel Pnrr riguardanti le scuole. Per quanto riguarda l'istruzione saranno mantenuti e implementati servizi e collaborazioni oggi attivi come lo sportello d'ascolto, strumento utile per alunni e genitori e il progetto di promozione della musica nelle scuole, che consente agli alunni di avvicinarsi al mondo musicale tramite programmi specifici strutturati in base all'età dei fruitori».

«Promuoveremo ulteriormente – prosegue Peressini – le aggregazioni per uno sviluppo coordinato delle attività sportive, culturali e associative in con le realtà scolastiche presenti sul territorio. Saranno mantenute e rafforzate le iniziative sociali a favore della collettività, dell'invecchiamento attivo e dell'istruzione. Proseguirà l'attività avviata col progetto di contrasto alla solitudine. In tal senso è importante la gestione dello sportello di prossimità (affidato all'Auser, l'organizzazione che gestisce l'Università dell'età libera) e il servizio di trasporto per le persone con disabilità. Proseguiranno poi le azioni contributive, i cui fondi sono trasferiti dalla Regione, nell'area della disabilità e nell'area infanzia e minori. L'amministrazione è inoltre impegnata nella gestione degli inserimenti degli anziani non autosufficienti nelle strutture residenziali. Non ci saranno aumenti nelle aliquote delle imposte o delle tariffe per i servizi a domanda individuale, anzi stiamo lavorando su un loro alleggerimento». —

R.Z.

TAVAGNACCO

Un premio all'azienda Tonutti

L'agriturismo Tonutti di Adegliacco ha ricevuto un riconoscimento allo Sparkling wine festival – Onav Verona, rassegna di vini spumanti e frizzanti prodotti con Metodo classico e/o Charmat/Martinotti. L'azienda friulana ha ottenuto il punteggio di 90/100 al fianco di prodotti di Franciacorta, Trento Doc e Prosecco.

L'omicidio di Pantianicco

Nuovi accertamenti tecnici Il Ris torna nella casa di Benita

Il sopralluogo degli esperti di Parma è in programma giovedì. Dopo 4 mesi tutte le piste ancora aperte

MERETO DI TOMBA

I carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche di Parma torneranno a Pantianicco, nella casa tra le vie Percoto e D'Annunzio, dove, lo scorso 19 luglio, fu uccisa con due coltellate alla schiena l'89enne Benita Gasparini.

Il sopralluogo - un accertamento tecnico non ripetibile - è stato programmato per giovedì mattina. Dopo quattro mesi dall'omicidio, dunque, proseguono a ritmo serrato le indagini.

I militari del Ris hanno già analizzato l'arma del delitto, un coltello da cucina rinvenuto sotto il corpo dell'anziana, e i reperti prelevati durante i sopralluoghi effettuati dalla Sezione rilievi del comando provinciale dell'Arma e dagli stessi esperti di Parma.

Dapprima sono stati sottoposti ad accertamenti gli abiti e le calzature di Luca e Roberta Cisilino, due dei figli di Benita che il 19 luglio l'avevano trovata riversa in soggiorno.

Luca Cisilino la mattina del 7 agosto scorso si è tolto la vita, all'età di 59 anni, nella sua abitazione di Pozzecco di Bertiolo.

Complessivamente i carabinieri del Ris e i consulenti hanno visionato una ventina di reperti, tra campionature e oggetti vari. Tra questi anche la bustina azzurra dove Benita custodiva del denaro, nel mobiletto accanto alla sua poltrona preferita, e dalla quale sono spariti circa mille euro. E poi sono stati anche analizzati un capello notato sulla porta, due portamonete, il ceppo di coltelli dal quale è stato preso il coltello utilizzato poi per colpirla, un canovaccio, un calendario.

L'obiettivo delle analisi è quello di estrapolare il dna ed eventuali impronte dell'assassino. Una nuova serie di impronte digitali era stata trovata nella parte interna della porta di ingresso della casa, porta chiusa al momento del rinvenimento del corpo senza vita dell'anziana.

A notarla a fine agosto, durante un sopralluogo svolto dal Nucleo investigativo del Comando provinciale di Udine nell'abitazione di Pantianicco, era stato l'esperto della scena del crimine e consulente della famiglia della donna Edi Sanson.

Tutte le piste - da quella che fin dall'inizio aveva portato a sospettare un dissidio interno alla famiglia a quella della rapina - restano ancora aperte. Dopo quattro mesi sono gli stessi abitanti della frazione di Mereto di Tomba a chiedere che si faccia luce sull'omicidio dell'89enne per dare un nome e un volto a chi quella mattina del 19 luglio la uccise con due coltellate.

Una piccola comunità ancora attonita e sgomenta di fronte a un delitto che risulta ancora apparentemente inspiegabile. Vuole che emerga la verità, dunque, su Benita Gasparini che abitava con il figlio Gabriele Cisilino, in quei giorni fuori regione per delle cure. —

V.Z.

Gli inquirenti a Pantianicco nella casa di Benita Gasparini, l'89enne uccisa la mattina del 19 luglio

RIVIGNANO TEOR

Una casetta dell'acqua è stata realizzata al posto dell'ex pesa pubblica

L'inaugurazione della casa dell'acqua a Teor

RIVIGNANO TEOR

Inaugurata a Teor la casetta dell'acqua, situata in via Roma, a poca distanza dall'antico Lavador, alla presenza dell'assessore all'ambiente Massimo Tonizzo e del presidente di Cafc spa, Salvatore Benigno. Il distributore nasce nell'ex pesa pubblica, realizzata nei primi anni '40 e restaurata per poter ospitare il distributore. L'intervento è stato progettato dall'architetto Massimo De Paoli, che ne ha mantenuto lo stato conservativo, prevedendo il restauro delle murature esterne e interne e la sistemazione della copertura e della buca della pesa.

«La vecchia bilancia pubblica – ha detto – è diventata protagonista di un'iniziativa non solo di tipo socio-culturale, ma anche e soprattutto di tipo ecologico con la realizzazione della casa dell'acqua».

«Con l'inaugurazione della casa dell'acqua vogliamo portare a termine una piccola, ma significativa iniziativa e dare il nostro contributo alla sostenibilità ambientale diminuendo il consumo di bottiglie di plastica – ha spiegato Benigno –. Un modo anche per sensibilizzare i cittadini al consumo serio e misurato di un bene prezioso come l'acqua e sostenere le famiglie dal punto di vista economico. Ipotizzando un consumo dai 3-4 litri d'acqua al giorno con questi erogatori si possono risparmiare centinaia di euro l'anno».

L'acqua è di ottima qualità, costantemente controllata e analizzata: nel 2022 sono stati quasi 3.700 i campioni di acqua potabile analizzati per un totale di 65.675 parametri presi in esame. —

E.A.

BASILIANO

Il campo sportivo sarà sistemato con 27 mila euro

Migliorare la qualità degli impianti sportivi per potenziare l'offerta: è l'obiettivo degli interventi di manutenzione e adeguamento del campo sportivo di via Manzoni a Basiliano. I lavori riguardano il rifacimento della guaina della copertura degli spogliatoi e del chiosco per eliminare le infiltrazioni che stavano deteriorando gli intonaci; a ciò si aggiunge il ripristino della recinzione danneggiata dal maltempo e la riparazione del quadro elettrico e dei fari dell'impianto di illuminazione. Il quadro economico si aggira sui 27 mila euro stanziati dal Comune. «A prescindere da eventuali ristori economici regionali – rileva l'assessore Roberto Copetti – era necessario intervenire per permettere lo svolgimento delle partite degli Highlanders Variano e del Villaorba, militanti nei campionati della Lega calcio Friuli Collinare, e consentire gli allenamenti del Basiliano calcio militante in Prima categoria. L'impianto sportivo, inoltre, è usato anche per tornei ed eventi della Pro loco». A tali interventi seguiranno altri lavori per mantenere in efficienza l'impianto sportivo e ridurre i consumi energetici: «Su tale fronte – conclude Copetti – siamo riusciti a reperire i fondi necessari, 170 mila euro, grazie alla Regione, per rendere finalmente energeticamente autonoma la struttura».

E.A.

CASTIONS DI STRADA

Ladri in un'abitazione Il bottino è di 2.500 euro

CASTIONS DI STRADA

Ladri in azione, domenica, in una abitazione a Castions di Strada: hanno messo a segno un colpo che supera i 2.500 euro. I malviventi sono riusciti a introdursi all'interno, approfittando dell'assenza del proprietario in un arco di tempo che va dalle 10 alle 18, dopo aver forzato un infisso.

Una volta entrati, hanno iniziato a mettere in disordine le varie stanze alla ricerca di gioielli e di soldi. Acciuffati monili in oro e contanti, sono scappati via con il bottino dileguandosi per le vie del paese.

Il proprietario, un 51enne, ieri mattina ha sporto denuncia ai carabinieri della stazione di Mortegliano che hanno eseguito un sopralluogo e avviato immediatamente tutte le indagini necessarie per risalire a chi ha commesso il furto.

Le forze dell'ordine consigliano, per contrastare i furti in abitazione, di assicurarsi, prima di uscire dall'abitazione, che gli infissi siano chiusi bene e la porta d'ingresso sia stata chiusa con tutte le mandate, di evitare di far sapere che si sta partendo e di pubblicare sui social network foto, storie, commenti e programmi di viaggio, evitare di lasciare all'interno delle abitazioni grosse somme di denaro, gioielli o oggetti di valore. —

CODROIPO

Evade dai domiciliari denunciato un 26enne

È ristretto agli arresti domiciliari nella sua abitazione, ma viene sorpreso dai carabinieri mentre sta passeggiando nella zona di via Grovis a Codroipo. Per questo un 26enne del posto è stato denunciato per evasione dai militari dell'Arma del capoluogo del Medio Friuli. L'uomo aveva infatti deciso di andare a fare una passeggiata per le vie della cittadina allontanandosi così dalla sua abitazione dove doveva scontare la misura cautelare degli arresti domiciliari e quindi nonostante il divieto di uscire.

CODROIPO

Venerdì degustazione di vini e formaggi

CODROIPO

Cooperative riunite in una degustazione senso-culturale: Cantina Rauscedo e cooperative associate "Fil di Lat" proporranno una degustazione venerdì, alle 20.15, nella sede di Cantina Rauscedo a Codroipo.

La serata vedrà protagonisti formaggi e vini in abbinamenti anche inediti per regalare ai partecipanti nuove esperienze, oltre a raccontare la storia delle cooperative. Sarà accompagnata e guidata da Giuliana Masutti assieme ad Antonio Lodedo, Michele Leon e Francesco Visentin.

«Un'occasione per valorizzare prodotti e abbinamenti in un evento di promozione congiunta», rileva Antonio Zuliani, presidente della Cantina Rauscedo. L'iniziativa è inserita nel percorso "Emozioni di-Wine", promosso per sensibilizzare gli appassionati a mondi ed esperienze diverse. —

E.A.

Pavia di Udine

L'INIZIATIVA A PERSEREANO

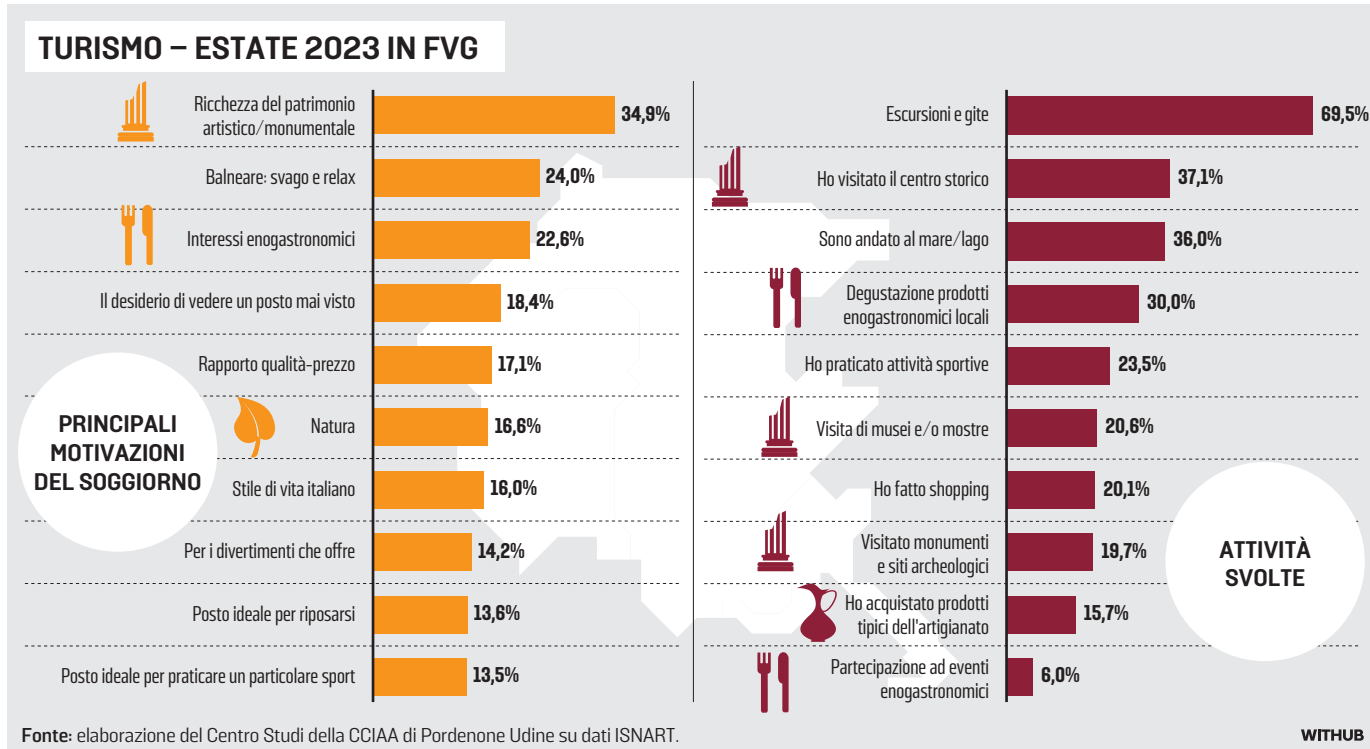
Siti Unesco, ristorazione, mare e natura Ecco i motori del turismo in regione

Al Mirabilia day illustrati gli esiti di un'indagine della Camera di commercio su vacanze e ricettività
L'assessore Bini: il mondo comincia a conoscere la qualità dei prodotti che siamo in grado di offrire

PAVIA DI UDINE

Sempre più il Friuli Venezia Giulia è destinazione turistica scelta da chi cerca vacanze sostenibili, attività e visite a siti storico-culturali, ma anche da chi sa di trovare una cucina originale e di qualità. Proprio per comporre le tessere di questo complesso e insieme splendido mosaico, che esprime il cuore dell'eccellenza attrattiva regionale, la Camera di commercio Pordenone-Udine, tra i soci fondatori della rete Mirabilia per la promozione comune dei territori che ospitano siti Unesco, ha organizzato il Mirabilia day coinvolgendo a Borgo Nonino di Persereano i vertici di Mirabilia, autorità, esperti e alcuni tra i più noti chef locali e internazionali.

«Quest'estate Isnart, società del sistema camerale specializzata nel supportare istituzioni e imprese nell'analisi legata al turismo, ha realizzato un'indagine a risposta multipla per la nostra Camera di commercio: il 34,9% dei turisti intervistati ha individuato come principale motivazione del soggiorno in Fvg la ricchezza del patrimonio artistico e monumentale. Il turismo balneare ha acquisito il 24% delle risposte, quindi gli interessi enogastronomici e prodotti agroalimentari tipici il 22,6%. La natura poi occupa un posto importante col 16,6% delle risposte», ha detto il consigliere camerale Alessandro Tollon, in rappresentanza del presidente Da Pozzo, aprendo i lavori con Angelo Tortorelli, presidente Mirabilia Network, Vito Signati, coordinatore tecnico di Mirabilia Network, e l'assessore regionale Sergio Emidio Bini.

Mirabilia Network, che raggruppa 21 Camere di commercio italiane, ha creato un modello di rete esportabile anche in altri Paesi (giorni fa è stata siglata la costituzione di Mirabilia France). Mirabilia promuove i siti Unesco e mette in connessione le imprese del comparto turistico e agroalimentare di queste aree organizzando visite, pacchetti turistici e incontri d'affari con operatori internazionali selezionati.

«Siamo in un momento complesso per l'economia – ha evidenziato Bini –, ma i dati dell'export e soprattutto per quanto riguarda i vini e l'agroalimentare stanno andando molto bene. Finalmente il mondo sta cominciando a conoscere la qualità dei prodotti che il Fvg è in grado di offrire».

E proprio sui dati si è soffermato Tollon: oltre alle motivazioni per la visita al Fvg, infatti, Isnart ha analizzato le attività svolte dai turisti durante il soggiorno e il 69,5% delle risposte è stata "escursioni e gite". A seguire, la visita del centro storico (37,1%), mentre il 36% è andato al mare o al lago. Quote molto importanti sono state raggiunte dalla degustazione di prodotti enogastronomici locali (30%), visita di musei e mostre (20,6%), a monumenti e siti archeologici (19,7%), acquisto di prodotti tipici dell'artigianato (15,7%) e partecipazione a eventi enogastronomici (6%).

«È evidente – ha aggiunto Tollon – che la combinazione di questi elementi va valorizzata al massimo perché è ciò che da noi i visitatori cercano. Siamo una regione che esprime eccellenze uniche, abbiamo ben cinque siti Unesco tutti raggiungibili nel giro di un'ora di auto, senza contare le città capoluogo e altri centri d'arte. Secondo gli ultimi dati di Fondazione Symbola, le imprese culturali e creative in Fvg sono 4.924, impiegano circa 31 mila addetti, il 5,7% del totale, e rappresentano il 5,2% del valore aggiunto totale del Fvg. Per incidenza percentuale siamo la sesta regione in Italia».

In Fvg le entrate previste di professioni culturali e creative nel 2022 sono 3.160 e le assunzioni in questo settore riguardano principalmente giovani e donne: «Abbiamo poi – ha concluso Tollon – un'offerta enogastronomica di riconosciuta qualità, che ha alle spalle un comparto agroalimentare formato in Fvg da 13.521 sedi di impresa e 28.504 addetti e che nel 2022 ha esportato per 1,399 miliardi di euro, con una crescita del 27,9% rispetto all'anno precedente e rivolto in primis ai mercati di Usa, Germania e Regno Unito».

Il settore è dunque chiave di volta per l'attrattività del territorio e proprio su questo si sono concentrati gli ospiti del Mirabilia Day. A partire da Antonio Scuderi, ceo di Capitale Cultura Group, che ha prospettato i nuovi valori del patrimonio enogastronomico, tra innovazione e marketing territoriale: «La candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'umanità contiene parole molto precise – ha sottolineato –, parole che ci dicono che i confini fra comparti non ci sono più. Cultura, turismo, sostenibilità, enogastronomia sono parole senza confini in termini di sostanza e di mercato, cioè nella richiesta dei visitatori. Una recente ricerca evidenzia come oltre il 70% dei turisti interessati all'enogastronomia chiede nuovi hub di cultura, di scoperta del comparto food, di racconto e conoscenza del territorio». —

TURISMO – ESTATE 2023 IN FVG

PRINCIPALI MOTIVAZIONI DEL SOGGIORNO

Motivazione	%
Ricchezza del patrimonio artistico/monumentale	34,9%
Balneare: svago e relax	24,0%
Interessi enogastronomici	22,6%
Il desiderio di vedere un posto mai visto	18,4%
Rapporto qualità-prezzo	17,1%
Natura	16,6%
Stile di vita italiano	16,0%
Per i divertimenti che offre	14,2%
Posto ideale per riposarsi	13,6%
Posto ideale per praticare un particolare sport	13,5%

ATTIVITÀ SVOLTE

Attività	%
Escursioni e gite	69,5%
Ho visitato il centro storico	37,1%
Sono andato al mare/lago	36,0%
Degustazione prodotti enogastronomici locali	30,0%
Ho praticato attività sportive	23,5%
Visita di musei e/o mostre	20,6%
Ho fatto shopping	20,1%
Visitato monumenti e siti archeologici	19,7%
Ho acquistato prodotti tipici dell'artigianato	15,7%
Partecipazione ad eventi enogastronomici	6,0%

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati ISNART. WITHUB

Borgo Nonino ha ospitato il Mirabilia day: confronto fra esperti e autorità sulla promozione comune dei luoghi con siti Unesco (FOTO PETRUSSI)

MANZANO

Impresa e sviluppo sostenibile nella filiera del legno-arredo

MANZANO

Sostenibilità: come sta rispondendo la filiera del legno arredo? Le imprese sanno comunicare gli investimenti legati a progetti di sviluppo sostenibile e il mercato dimostra sensibilità rispetto all'adozione di soluzioni sostenibili?

Se ne parlerà domani alle 17 a Manzano, all'Innovation platform eco-design e sostenibilità, all'incontro organizzato dal Cluster legno arredo casa.

Il confronto si baserà sulle relazioni di esperti rappresentativi della filiera produttiva nel settore legno-arredo: Stefano Di Blase per conto di Ica Group, fornitore di vernici, porterà la sua esperienza aziendale; Michele De Bonis, referente di Calligaris Group, esporrà un focus sul prodotto finito; il contributo accademico della docente universitaria Raffella Tabacco offrirà infine una lettura sull'importanza della sostenibilità quale leva strategica in termini di differenziazione sul mercato, e relative opportunità.

«Sarà un interessante scambio di esperienze – rileva il direttore del Cluster Carlo Piemonte, che introdurrà i lavori – con l'obiettivo di riflettere sullo stato dello sviluppo sostenibile della filiera legno-arredo partendo da casi aziendali concreti. Osserveremo quali sono le difficoltà riscontrate nella relazione tra gli attori della filiera e le risposte fornite dal mercato alle soluzioni di sostenibilità attuate. Il periodo economico per il mercato internazionale dell'arredo è complesso, ma vogliamo reagire con determinazione guardando all'innovazione e al rafforzamento sui mercati internazionali».

In chiusura il dibattito, moderato da Piemonte, sulle soluzioni a sfide e problemi della catena di valore del settore: quali fattori spingono l'azienda a intraprendere soluzioni di sostenibilità, in quale ambito ha intrapreso iniziative di sostenibilità e in quali è intervenuta, con quali criteri avviene la selezione dei fornitori in un'ottica di sostenibilità. —

MANZANO

Sabato saranno ripulite le sponde del Natisone

MANZANO

Torna l'appuntamento con Natisone d'autunno, evento dedicato alla pulizia delle sponde del fiume. Sabato dalle 9.20, si potrà aderire all'iniziativa, giunta alla seconda edizione, per rimuovere i rifiuti abbandonati lungo il corso d'acqua prima che questi arrivino al mare.

L'attività è organizzata dal Comune con associazione Fare verde Fvg, Pro loco Manzano, Protezione civile e Contratto di fiume del Natisone.

Il ritrovo è fissato al parcheggio del cimitero comunale per poi raggiungere il punto dove iniziare la pulizia. Alla fine ci sarà un momento conviviale nella sede degli alpini in via Olivo (informazioni e iscrizioni: fvg.fareverde@gmail.com; 347 7671827, 339 3522141). —

T.D.

RUDA

Nessun crac alla Giuliane assolti amministratori e sindaci

In sei erano finiti a processo per ipotesi di bancarotta e ricorso abusivo al credito
La difesa: dalla Procura nessuna prova concreta, ma soltanto deduzioni

Luana de Francisco / RUDA

Tutti assolti, con formula piena, «perchè il fatto non sussiste»: a quattro anni di distanza dal decreto di rinvio a giudizio e a otto dalla dichiarazione di fallimento della "Giuliane Dmp" di Mortesins di Ruda, si è chiuso con un nulla di fatto il secondo troncone del procedimento inizialmente aperto a carico di dieci persone, tra amministratori e sindaci, per il presunto crac dell'azienda all'epoca specializzata nella produzione di solai e manufatti in cemento. La sentenza è stata emessa ieri dal tribunale collegiale presieduto dal giudice Paolo Alessio Vernì. La stessa Procura, alla scorsa udienza, aveva concluso la discussione chiedendo il proscioglimento per tutti.

In udienza preliminare altri tre erano stati prosciolti, mentre il presidente del Cda aveva patteggiato un anno e 10 mesi

Ai tre imputati usciti dall'inchiesta già in sede di udienza preliminare - il 74enne Giovanni Azzano Cantarutti, di Udine, il 77enne Paolo Mocellini, di Vicenza, e il 67enne Giancarlo Tamiozzo, di Thiene -, si sono aggiunti quindi Stefano Midolini, 60 anni, di Udine, difeso dall'avvocato Luca Ponti, Piero Fadalti, 66, di Sacile, con l'avvocato Marco Zucchiatti, Francesco Adami, 59, di Vicenza, con l'avvocato Mario Calgaro, Gianluca Pertile, 57, di Zugliano, con l'avvocato Paola Strada, Gianfranco Dalla Mora, 65, di San Donà di Piave, con l'avvocato Manola Faggiotto, e Renato Murer, 75, di Venezia, con l'avvocato Renzo Fogliata. A definire la propria posizione davanti al gup era stato anche il 71enne Ivo Giovanni Carlot, di Fontanafredda, presidente del Cda, che aveva chiesto e ottenuto di patteggiare in 1 anno e 10 mesi la pena (sospesa con la condizionale).

L'azienda, specializzata in produzione di solai e manufatti in cemento, era fallita nel 2015

A dibattimento, l'ipotesi della bancarotta semplice e l'ulteriore imputazione del ricorso abusivo al credito erano state contestate ad Adami, in quanto consigliere, e a Pertile e Dalla Mora, succedutisi in qualità di amministratore delegato. Quanto alla presunta bancarotta fraudolenta, contestata sul presupposto che gli imputati avessero esposto nei bilanci chiusi al 31 dicembre del 2008 e del 2011 «fatti materiali non corrispondenti al vero», era stata formulata anche nei confronti di Midolini e Fadalti, quali consiglieri, e Murer, quale sindaco.

Nel tirare le somme delle indagini preliminari, il pm Elisa Calligaris aveva sostenuto, in particolare, che fossero stati «incrementati i valori contabili dei terreni e fabbricati industriali di oltre un milione di euro, eseguendo una rivalutazione dei beni, con iscrizione al bilancio 2008, nelle poste del patrimonio sociale, di una "riserva di rivalutazione immobili" per pari importo, da utilizzare – così il capo d'imputazione – per la copertura di eventuali perdite, rivalutazione non ancorata alla redditività e capacità produttiva dei beni stessi».

L'istruttoria dibattimentale, nel corso della quale sono state illustrate e approfondite anche le relazioni dei rispettivi consulenti di parte, ha smontato l'intero impianto accusatorio. Anche perché, come argomentato dall'avvocato Ponti, «la Procura non ha portato alcun riscontro concreto a sostegno della propria tesi sull'assenza di continuità aziendale, ricorrendo piuttosto a una sorta di "circolarità di non prova"». Ossia «costruendo un'ipotesi di svalutazione sulla base di qualcosa che non c'è e che nasce da una deduzione». —

PALMANOVA

Da sinistra: Comand, Savi, Cragnolini, Martini, Romanin e Martines

Disegni e mostra per parlare ai giovani di disturbi alimentari

PALMANOVA

Si è concluso a Palmanova il progetto itinerante per la sensibilizzazione in regione dei disturbi del comportamento alimentare. Dopo 12 tappe e due anni i disegni dei pazienti saranno consegnati ai centri di cura per abbellire le stanze dei ragazzi. Il progetto Abbraccio si è chiuso esattamente da dove è partito nell'ottobre 2021: il municipio di Palmanova che ha ospitato la cerimonia di consegna delle illustrazioni dei pazienti dei centri regionali di Trieste, Udine, Palmanova e Monfalcone ai rispettivi operatori dei centri. La mostra itinerante "Abbraccio" ha permesso di parlare di un tema delicato e urgente attraverso 50 disegni, di pazienti e illustratori professionisti e no. I disegni dei pazienti saranno donati ai centri di cura. Dopo la consegna sarà possibile visitare una parte delle fortificazioni di Palmanova con una passeggiata guidata offerta dai volontari dell'associazione Amici dei Bastioni. Presenti all'incontro finale gli assessori Simonetta Comand e Silvia Savi, Anna Cragnolini già presidente commissione Pari opportunità di Udine, Donatella Martini presidente associazione La Fenice Fvg, Anna Romanin coordinatrice progetto Abbraccio, e il consigliere regionale Francesco Martines.

L'idea del progetto è stata di portare un'informazione corretta rispetto alla malattia affinché ci siano sempre meno colpe, pregiudizi, parole sbagliate. Al tempo stesso si è voluto offrire a ragazzi, genitori, insegnanti gli strumenti utili a capire e affrontare i disturbi alimentari acuitisi nel post-pandemia.

«L'opera della Fenice Fvg è preziosa, capillare, non urlata, profondamente sentita e condivisa – ha detto l'assessore alla Cultura Silvia Savi –. Il progetto Abbraccio è prima di tutto un percorso culturale che aiuta anche chi non è direttamente coinvolto in percorsi di cura dei disturbi del comportamento alimentare a riconoscere la sofferenza e il disagio altrui e a farsene carico almeno allontanando superficialità e indifferenza. Per questo l'amministrazione di Palmanova ha voluto sostenerlo». —

F.A.

PALMANOVA

Costi lievitati alla Dante Slitta la fine dei lavori

La scuola elementare è chiusa da cinque anni
L'assessore: «Gli interventi sono ripresi da un mese»

Francesca Artico / PALMANOVA

Resta un'incognita la data della conclusione dei lavori di ristrutturazione della scuola primaria Dante di Palmanova chiusa da cinque anni: l'aumento dei prezzi dei materiali, ma anche qualche questione burocratica, hanno fatto raddoppiare i costi portandoli dagli 1.9 milioni previsti agli attuali 4.2 milioni. Gli alunni delle elementari sono quindi ancora ospiti della scuola media. La questione della Dante è venuta a galla anche in occasione dell'ultimo consiglio comunale dove l'assessore ai Lavori pubblici, Luca Piani ha risposto all'interrogazione presentata dai gruppi di minoranza di Lega e FdI, a firma di Luca Marzucchi, sui "cantieri di ristrutturazione della scuola Dante e spogliatoi del complesso polisportivo".

La sede della scuola Dante a Palmanova, chiusa da cinque anni

Piani ha spiegato che «alla scuola Dante il 16 ottobre sono ripartiti i lavori di efficientamento energetico che consistono nel cappotto interno e pareti in cartongesso antincendio. Conclusi gli interventi di miglioramento sismico che hanno riguardato il rinforzo di tutte le fondamenta, la cerchiatura delle strutture portanti con tiranti e travi in acciaio, consolidamento e ammorsamento delle pareti laterali e rifacimento completo del tetto e delle travi ammalorate. Concluso anche l'impianto termico. Prossimo step sarà il completamento dell'impianto elettrico, controsoffitti antiincendio, pavimenti, caldaia e rifiniture».

L'assessore ha ribadito che «i ritardi sono dovuti alla concomitanza di due elementi, da una parte l'aumento dei prezzi delle materie prime e dall'altra le perizie in corso d'opera per imprevisti: interventi di rafforzamento ulteriore di tutte le fondamenta, la presenza nella colla dei pavimenti di fibre di cemento-amianto che hanno richiesto la bonifica, la necessità di rifare completamento l'impianto elettrico e la presenza diverse travi del tetto ammalorate e quindi la necessaria sostituzione. L'aumento dei prezzi e i maggiori lavori necessari hanno richiesto non solo maggiori tempi ma anche la necessità di cercare e trovare nuovi fondi per coprire questi costi».

«Il quadro economico – ha concluso – è passato da 1.9 milioni di euro a inizio appalto, ai circa 4.2 milioni di euro di oggi. Le strutture in acciaio hanno subito un aumento del 90%, i pannelli di isolamento +26%, i controsoffitti antiincendio+48% e i pavimenti +39%».

Per quanto riguarda gli spogliatoi del polisportivo Bruseschi, Piani ha rimarcato che «il Comune ha chiuso un contenzioso con la ditta che aveva iniziato i lavori. Ora si stanno selezionando più ditte che possano lavorare congiuntamente sugli spogliatoi, ognuno in un settore specifico». —

CERVIGNANO

Ripartono in teatro i corsi dedicati ai ragazzi

CERVIGNANO

Prende il via domani per proseguire fino a maggio, "La meglio gioventù", il laboratorio teatrale ideato dal Css inserito all'interno di Contatto Tig teatro per le nuove generazioni realizzato grazie al sostegno del Comune di Cervignano e della Fondazione Friuli. Il laboratorio, aperto e gratuito, costituisce un'esperienza socializzante e creativa, che riunisce attorno all'esperienza artistica del teatro le ragazze e i ragazzi residenti nei dieci comuni friulani aderenti al progetto - Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Marano, Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia.

Il progetto "La meglio gioventù", giunto alla 27ª edizione, è un'esperienza per i giovani che abbiano voglia di avvicinarsi al mondo del teatro e provare a recitare. Il laboratorio - gratuito e aperto a ragazzi dagli 11 ai 17 anni - è guidato da Manuel Buttus, attore e regista del teatrino del Rifo, con un'esperienza pluriennale di pedagogia teatrale per ragazzi. Al termine del laboratorio, le ragazze e i ragazzi saranno protagonisti dei saggi finali in forma di spettacolo che verranno presentati in alcuni comuni partecipanti al progetto.

Per partecipare, ragazze e ragazzi possono presentarsi ai primi incontri domani e mercoledì 22 novembre dalle 17 alle 19 al teatro Pasolini di Cervignano oppure possono contattare il Css allo 0432504765 o info@cssudine.it. —

F.A.

I lavori a Lignano

Le macchine operatrici al lavoro nella zona di Riviera per rimuovere il legname portato sulle spiagge dalle mareggiate. Le operazioni proseguiranno per tutta la settimana

Partita la rimozione del legname Una settimana per pulire le spiagge

Gru e camion in azione a Riviera e Sabbiadoro. Ai privati permesso il prelievo solo in giorni stabiliti

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono partiti i primi carichi verso gli impianti di smaltimento. Come annunciato è cominciata ieri la rimozione del legname che ha riempito la spiaggia di Lignano. A seguito di un'ordinanza comunale anche i privati cittadini possono andare a prendere la legna per usarla nelle loro stufe ma qualcuno ha trovato da ridire sul divieto di accesso alla spiaggia con automobili o trattori e anche su quello di tagliarla in loco. Eppure i concessionari hanno già ridotto e accatastato tronchi e rami per facilitarne il prelievo. A Riviera, addirittura, il presidente della Società imprese Lignano Renzo Pozzo ha adibito a punto di raccolta l'area antistante l'ufficio 4. Nei prossimi giorni la legna che verrà raccolta nella zona degli altri uffici sarà portata lì, a disposizione della cittadinanza.

Ma nella giornata di ieri l'arrivo delle gru e dei camion per lo smaltimento ha reso necessaria l'adozione di un orario per i privati. Nella giornata odierna, come giovedì e venerdì si potrà prelevare materiale prima delle 8 al mattino o dopo le 17.30 nel pomeriggio in modo da non interferire con le operazioni di carico, mentre mercoledì, sabato e domenica saranno riservati ai cittadini. «Da una stima sommaria ci sarà una ulteriore settimana di lavoro quindi tutti coloro che desiderano possono venire con calma», afferma Pozzo.

A Pineta Giorgio Ardito ha già ripulito la spiaggia con i suoi operatori, «noi siamo stati quelli che hanno ricevuto il quantitativo di legno minore, quindi ho cercato di fare tutto prima possibile», afferma. A Sabbiadoro ieri «il primo carico è stato quello nella zona del Faro Rosso e da oggi si avanzerà verso la Terrazza a mare e oltre», spiega il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano, che conta di concludere le operazioni entro il fine settimana.

Risolta questa problematica ne restano ancora un paio a preoccupare fortemente i concessionari e riguardano l'urgenza di pianificare un ripascimento di quantitativi di sabbia maggiori rispetto a quelli inizialmente proposti e la mancanza di notizie riguardanti le concessioni demaniali con i tempi per poter programmare la nuova stagione che continuano a ridursi.

Intanto l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro afferma che «aspettiamo da Roma la nomina del commissario così da ridurre al minimo i tempi burocratici e tecnici e poter intervenire in maniera efficace per garantire la prossima stagione estiva. Continua quindi la conta dei danni e ogni direzione della Regione è pronta a fare la propria parte per creare appunto le condizioni di sicurezza, accessibilità e ricettività delle spiagge e lungomare di tutta la costa della regione». —

LATISANA

Interventi nella sede della polizia locale: oggi voto in Consiglio

LATISANA

Manutenzione di alcune attrezzature comunali e anche della sede della polizia locale di Latisana. Sono due degli interventi che verranno votati con le variazioni di bilancio questa sera all'interno del consiglio comunale, che partirà alle 18, come anticipa l'assessore delegato alla Polizia locale Carlo Tria. «Si tratta di 6.300 euro circa che verranno utilizzati per le spese di manutenzione delle attrezzature comunali gravemente danneggiate – spiega –. Questa operazione è stata resa necessaria dopo gli interventi straordinari dello scorso 13 luglio, quando sulla città si è abbattuto un fortunale che ha portato alla caduta numerosi alberi». «Ulteriori 68 mila euro – aggiunge Tria – sono messi a disposizione dal programma sicurezza della Regione e serviranno per delle nuove attrezzature e dei nuovi capi di vestiario per la polizia municipale. Oltre alla riparazione dei mezzi verrà effettuata anche una manutenzione nella loro sede. L'intervento dovrebbe riguardare principalmente la sostituzione degli infissi».

Durante la seduta di questa sera verrà presentata anche l'interpellanza dei consiglieri del gruppo Latus Anniae che ha per oggetto la fermata del trasporto pubblico in zona "Picchi a Pertegada con l'attivazione di un attraversamento pedonale presso la rotonda che è presente lungo la strada regionale 354.

A seguire si discuterà anche dell'interpellanza, presentata dallo stesso gruppo consiliare, che ha per oggetto la conversione e il recupero delle cabine telefoniche tuttora presenti nel territorio comunale e non più utilizzate. —

S.D.S.

LIGNANO

A lezione di politica FdI chiama i giovani

Da sinistra, Prati, Giorgi, Anzil, Falcone e Portello

LIGNANO

Una sera per parlare di politica e di Lignano quella organizzata da Fratelli d'Italia, alla presenza del sindaco Laura Giorgi e del vicepresidente della Regione Mario Anzil che ha promesso di tornare da relatore per una "scuola politica". «L'idea è quella di organizzare una serie di incontri con la gente, soprattutto con i giovani, in cui introdurre i valori che stanno dietro alla politica», ha spiegato il capogruppo di FdI Roberto Falcone che ha preso parte all'incontro col consigliere Flavio Prati e l'assessore Liliana Portello. Una "scuola" che prenderà il via dopo le elezioni partitiche del 18 novembre al congresso di Udine. —

S.D.S.

LATISANA

Con la Fiera di San Martino in piazza anche la storia

Tanta gente tra le bancarelle anche nell'ultimo giorno della fiera

LATISANA

Si è concluso ieri con l'ultimo pomeriggio sulle giostre, la Fiera di San Martino, che anche quest'anno ha richiamato moltissime persone. Non solo giostre e bancarelle, questa edizione prevedeva anche moltissimi incontri pubblici che sono stati molto partecipati e apprezzati. «Si è conclusa un'edizione molto apprezzata – spiega il sindaco Lanfranco Sette –. L'idea di arricchire il programma con degli incontri pubblici che hanno spaziato tra diversi argomenti, è stata vincente e ha contribuito a far conoscere meglio la storia dei nostri territori a tutti noi». E tantissimi sono stati anche i giovanissimi che, come da tradizione, sono andati qualche ora a divertirsi in quello che è un luna park che prende forma nel centro della città. Ma anche per i giovanissimi c'è stato impegno. Un'ottantina sono infatti le opere arrivate al concorso "Disegno per San Martino 2023". Come da tradizione domenica mattina si sono ritrovati i partecipanti in municipio per scoprire quale sarà la locandina della prossima fiera. A vincere è stato il lavoro presentato da Mathias De Reggi, che frequenta la 1ªB della scuola secondaria di primo grado Cesare Peloso Gaspari di Latisana, intitolato "San Martino".

Il disegno vincitore del concorso

Nella sua scelta, la giuria ha tenuto conto della tecnica accurata, anche nei dettagli, della creatività spiccata e originalità nello sviluppo,e dell'interpretazione completa del tema.

La commissione, composta dagli assessori Elena Martinis, Martina Cicuto e dalle esperte d'arte Caterina Trevisan ed Elena Bullo, ha scelto di segnalare inoltre gli elaborati di Emma Diserò e di Leonardo Di Maso.

L'assessore Martinis si è detta molto colpita dagli elaborati arrivati dai giovani e soprattutto dalla presenza del logo del Comune di Latisana nel disegno vincitore, «un segno che piano piano anche le istituzioni vengono percepite dai giovanissimi» ha auspicato. Non solo, per lei è stato importante anche vedere lo stand condiviso dagli istituti del comune a pochi passi dal municipio. «Un segnale di coesione e di sinergia tra i diversi complessi scolastici che collaborano in svariate occasioni», ha concluso. —

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari

CARLO COCCOLO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gabriele con Elisa, Annarosa e Ermanno, i nipoti, i fratelli, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 15 novembre alle ore 15.00 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Marcolongo e tutto il Personale della Seconda Medica dell'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 14 novembre 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

È mancata ai suoi cari

ELVISA DONATO ved. MURADORE
di 88 anni

Lo annunciano i figli Roberto, Alessandra e Francesca, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 15 novembre alle 14.30 nella chiesa di Premariacco arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Premariacco, 14 novembre 2023
La Ducale - tel. 0432/732569

Partecipano al lutto:
- Dipendenti, collaboratori Autofficina Friuli

È mancato

CLAUDIO ZAMPARO
di 67 anni

Lo annunciano la moglie Daniela, i figli Tommaso, Andrea con Alessandra e Nicola, il fratello, la suocera, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 novembre alle ore 11.00 nella chiesa di Bagnaria Arsa, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Un ringraziamento al dottor Paolo Baron.

Bagnaria Arsa, 14 novembre 2023
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

CARLO PONTELLO
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il nipote, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi martedì 14 novembre alle ore 15 nella chiesa di San Vito di Fagagna giungendo dall'ospedale di San Daniele.

San Vito di Fagagna, 14 novembre 2023
Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

14-11-1993 14-11-2023

FANTINI RAFFAELLA

Mamma e Papà.

Udine, 14 novembre 2023
O.F. Mansutti Udine tel. 0432481481

Ci hai lasciati con il conforto del ricordo della tua bontà e della tua forza

SARA MAZZAGLIA
di 42 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli Lorenzo con Ionela, Devid e Giulia, Fabrizio con Nicole e Leonardo, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 15 novembre, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Segnacco.

Tarcento, 14 novembre 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Siamo vicini al vostro dolore per la perdita di

SARA

Anna, Roberta, Gianluca e Michele.

Udine, 14 novembre 2023

È mancata

LICIA BUONINCONTRI in PARISI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Raimondo, i figli Adelina con Nicola, Antonio, gli adorati nipoti Giulia e Diego e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 novembre alle ore 12.00 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo.
Si ringraziano fin d'ora coloro che ne onoreranno la cara memoria.

Udine, 14 novembre 2023
O.F. Michele di Cattivello Michele, Talmassons 3489914827

Renzo Di Natale partecipa al dolore dell'amico Raimondo e della famiglia per la scomparsa della moglie

LICIA BUONINCONTRI in PARISI

Udine, 14 novembre 2023

Ci ha lasciati

GIUSEPPINA PUSSIG ved. CAMPAGNOLO
di 87 anni

Lo annunciano la nipote Sara con Silvia, la sorella Adelina con Ines e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 novembre alle ore 15.30 nella Chiesa di Adegliacco, partendo dal Cimitero di Feletto Umberto.

Adegliacco, 14 novembre 2023
O.F. Caruso, Feletto Umberto via Mameli 30 0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

È mancata

LUCIANA BEARZOT
di 74 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo oggi, martedì 14 novembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Manzano.
Seguirà cremazione.

Manzano, 14 novembre 2023
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Annalisa e Gianpaolo

Ci ha lasciato

ANTONIO BORTOLUSSO (Toni)
di 85 anni

Affranti ne danno notizia la moglie Maria, i figli, i nipoti e i generi.
Il funerale avrà luogo mercoledì 15 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta di Udine.
Seguirà la cremazione.

Udine, 14 novembre 2023
O.F. Comune di Udine via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

ERMIDA DUCA ved. IURI
di 91 anni

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 14 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla cerimonia.

Pozzuolo del Friuli, 14 novembre 2023
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada tel. 0432 768201

Professionisti, collaboratori e dipendenti del Gruppo FINPRO partecipano commossi al lutto di Roberta e famiglia per la perdita della cara mamma

ERMIDA DUCA

Udine, 14 novembre 2023

"Tu âs doi vôi che son dôs stelis"

GEMMA MATTIUZZI ved. BERTONI
di 85 anni

Lo annunciano addolorati le figlie, le nipoti, i generi ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 novembre alle ore 15 presso il Santuario di Ribis, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ribis di Reana, 14 novembre 2023
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

FRANCA MARTINI ved. IOB
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lorella e Moreno, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di S. Andrea a Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un grazie di cuore a Nadiya e Pamela.

Udine, 14 novembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO BULFON
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Meris e Samira, gli amici cari e i familiari.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 novembre alle ore 15 nella chiesa di Sant'Andrat del Cormor, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sant'Andrat del Cormor,
14 novembre 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto
Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

FRANCA MARTINI

Vicini nella dolorosa circostanza porgiamo le nostre sentite condoglianze IM Srl.

Udine, 14 novembre 2023

Serenamente si è spenta

ROMANA BURINO ved. BEARZOTTI
di 99 anni

Lo annunciano la figlia Paola, il genero, la nuora, i nipoti unitamente ai pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 15 novembre alle ore 15 nella Chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'abitazione di via Roma, 14 ove sarà esposta dalle ore 10.

Trivignano Udinese,
14 novembre 2023
Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

I familiari annunciano la perdita del caro

GIUSEPPE LO SAPIO
di 86 anni

Il funerale sarà celebrato mercoledì 15 novembre, alle ore 15.30, in Duomo a Cervignano.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli,
14 novembre 2023
O.f. Pinca, Cervignano tel. 0431/32420

LE LETTERE

Carnia
Idee per il rilancio di Paularo

Egregio direttore,
Paularo non è più la valle degli anni '50 dalla natura incontaminata nella quale trovavano ospitalità i turisti triestini che giungevano periodicamente con la corriera della domenica.
Nemmeno la dominazione asburgica e i due successivi conflitti mondiali hanno lasciato i loro strascichi. Permane nella sua storia recente un qualcosa di indefinito che va oltre la leggenda.
I suoi Padri fondatori sono state le famiglie dominanti che assunsero chi il potere a servizio della Serenissima chi nell amministrazione giuridico-territoriale. Avere allora un edificio con osteria e bottega qualificava già di un gradino superiore rispetto al ceto medio. A Chiaulis il popolo minuto invece doveva accontentarsi di avere la porcilaia a fianco dell'abitazione come proficua fonte di sostentamento.
Nella significativa toponomastica locale si presuppone che nella località Tre Ville si ergesse, tra le Cascate ed il torrente Chiarsò, un abitato quasi scomparso ma vicino al quale permangono vari mulini ad acqua e i ruderi di una segheria veneziana. Recuperare gli antichi mulini significa in generale in Carnia rivalutare centinaia di manufatti sul piano storico-paesaggistico che ben si prestano a diventare centri culturali e di aggregazione per le nuove generazioni.
Lo stemma del comune richiama le tre torri, una delle quali presente a Ligosullo, che a vedetta si lanciavano i messaggi luminosi per scongiurare eventuali pericoli naturali o di aggressione bellica.
Dopo il boom degli anni '60, che videro le vecchie abitazioni dotarsi di appropriati servizi igienici ed il diffondersi di negozi di elettrodomestici e sale da ballo, il periodo critico degli anni di piombo.
Alcuni decenni fa il tentativo di avviare attività di sviluppo industriale è fallito miseramente, scontrandosi con la dura legge del mercato. Eppure Paularo è un bel paese di montagna che, dal punto di vista turistico, potrebbe essere rilanciato anche nel periodo invernale, con la realizzazione di musei frazionali ed il ripristino di vecchi sentieri. La sua posizione limitrofa renderebbe attuabili la creazione di percorsi ciclabili ad anello verso il Canal del Ferro con lo sbocco in Slovenia e la Val Tagliamento con il collegamento con il Cadore ed il confine austriaco.
Anche la filiera degli "Scarpetti" rivalutata da Armani e rilanciata in Europa consentono a questa umile calzatura, prodotta artigianalmente anche con tessitura di Jacopo Linussio, di trovare una valida ragione di essere.
Si presuppone che un recupero di scampoli variegati e di tomaie di cuoio possano rendere questa pantofola un accessorio griffato e non la semplice scarpa della domenica.
Ma se sul piano culturale Paularo si rivela innovativa con la mostra permanente dei vecchi mestieri e delle maschere artistiche di Ravinis, sul piano sociale si registra un progressivo depauperamento.
La carenza di strutture ricreative, i costi di ristrutturazione delle abitazioni datate, la necessita di spostarsi per raggiungere il posto di lavoro hanno comportato un costante spopolamento.
Perciò l'impegno dell'amministrazione comunale in sintonia con le realtà commerciali in loco, magari con sgravi fiscali sull'acquisto della prima casa, costituisce un ottimo input per agevolare chi sopravvive nelle aree marginali.
In particolare, gli attuali residenti, che si stima siano 2.300 persone, necessitano, a causa dell'invecchiamento della popolazione, alla carenza di mezzi di trasporto, nonché ai vincoli ambientali, di un adeguato servizio sanitario.
La realizzazione in località Trottola di una struttura che dia accesso ai principali servizi quali il punto prelievi, la guardia medica, la pediatria, i medici specialistici, la radiodiagnostica, permette di coprire dal punto di vista socio- assistenziale anche i comuni della Val Degano.
Ma ciò di cui ha bisogno veramente il paese è, in tempi di massificazione generale, di mantenere la propria tipicità di una ridente cittadina, nella quale è ancora possibile, tra lo scroscio di un rivolo d' acqua e il profumo del fieno dopo lo sfalcio, di riscoprire se stessi.

Romina Matiz
Paularo

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Teresa affascinata dalla biblioteca

«Sono Teresa e frequento la classe IB della scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine. Il libro che voglio raccontarvi è Cinque pulci canterine (di Maria Loretta Giraldo, Giunti Editore 2022, ndr). Mi è piaciuto perché è divertente e ha un lieto fine. È la storia di cinque piccole pulci appena nate: quattro di loro sono brave a saltare fin da subito e per questo vengono lodate dalla loro mamma; la quinta, Nia, non è capace di saltare ed è molto goffa. Alla fine, però, anche lei impara a saltare e così la mamma diventa felice.
Ho scelto questo libro insieme con i miei genitori e l'ho letto sia a scuola, sul banco, sia a casa, nella mia cameretta, e poi l'ho consigliato ai miei compagni perché è davvero bello e piacevole! Per scegliere i libri mi piace anche andare in biblioteca: lì c'è davvero l'imbarazzo della scelta e potrei stare ore a sfogliare e a immergermi in centinaia di storie diverse! Peccato che in classe possiamo leggere solo per quindici minuti, mi piacerebbe che potessimo continuare per molto più tempo!».
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

LE FOTO DEI LETTORI

Ex compagni di classe si incontrano 65 anni dopo

«Arzille avanguardie» della scuola elementare di San Giorgio - Montenars, appartenenti alla 3ª classe dell'anno scolastico '57-'58, si sono ritrovate per festeggiare il 65° del loro primo distacco educativo. Augurandosi che il prossimo incontro coinvolga tutti i compagni rimanenti (anche quelli appartenenti alla 1ª e 2ª classe) si sono intanto fatti ritrarre nelle medesime posizioni dell'epoca (da destra verso sinistra) Pierina Urbani, Gianni Baiano e Lida Lucardi. Foto inviata da Gianni Baiano

L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

I quarant'anni del Comitato regionale

Questa settimana si completa il programma di celebrazioni per i 40 anni del Comitato regionale delle Pro loco del Friuli Venezia Giulia.
Dopo l'evento inaugurale a Gemona, svoltosi in concomitanza con i 120 anni della Pro loco cittadina, il prossimo appuntamento sarà venerdì 17 novembre alle 18.15 alla sala teatrale Madrassi di Udine.
Qui sarà presentato il volume "Volontari perché", pubblicazione che oltre a raccontare la storia del Comitato vuole anche aprire una finestra su presente e futuro del mondo delle Pro Loco. «Accanto al doveroso percorso cronologico di quanto accaduto nei decenni durante le varie presidenze – spiega il presidente Valter Pezzarini –, abbiamo anche voluto raccontare, in una intensa sequenza fotografica, i volti delle persone che compongono il nostro mondo Pro Loco, ricco di sfaccettature, passioni, impegno. Abbiamo anche lasciato spazio alla loro voce, chiedendo cosa significa essere volontari oggi».
Un intento diventato realtà grazie al progetto comunicativo di Silvia Toneatto e alle fotografie in bianco e nero dei volti e delle mani dei volontari di Elia Falaschi, supportati nel lavoro dalla Segreteria del Comitato regionale.
Oltre ai resoconti delle presidenze di Luciano Vale, Franco Molinari, del compianto Flavio Barbina e dello stesso Pezzarini, il volume riporta i loghi delle Pro Loco aderenti al Comitato e ai vari consigli succedutisi in questi 40 anni, oltre a un'analisi del ruolo del Comitato da parte del segretario Marco Specia.
Ovviamente non mancheranno eventi e sagre nei prossimi giorni. A Romans d'Isonzo da giovedì 16 a lunedì 20 novembre si terrà la 190ª edizione della Fiera di Santa Elisabetta, che trae le sue origini dalla concessione per un mercato agricolo che l'Imperatore d'Austria Francesco I fece alla cittadina.
Una festa che ha al suo centro il tacchino, "dindiat" in lingua friulana. L'appuntamento fieristico presenta anche un ricco programma di iniziative a carattere culturale, musicale e sportivo in grado di calamitare attenzione e gradimento di grandi e piccini
A Reana nella Vetrina del Rojale mostra d'arte "Dna" di Gianluca Vaghini.
A Casarsa della Delizia sabato 18 novembre mercatino di antichità e ricordi "Tal baul da l'agna", nel baule della zia. In piazza Italia e via XXIV maggio bancarelle con diversi oggetti provenienti dal passato per la gioia di collezionisti e non. Si possono trovare anche alcune proposte in tema natalizio. —

CULTURA & SOCIETÀ

Lo locandina del film

CINEMA

Kasia Smutniak e l'Europa dei muri «Narro il destino della povera gente»

L'attrice presenta oggi a Gorizia, Udine e Pordenone il suo film d'esordio dedicato ai profughi in Polonia

GIAN PAOLO POLESINI

Come spiega Kasia Smutniak (a proposito, si pronuncia Kascia) «vivo in Italia, ma il mio cuore è in Polonia. Mi è venuto spontaneo cercare di capire cosa stesse accadendo nella mia Terra. C'è un muro di 200 chilometri tirato su al confine con la Bielorussia, è costato 360 milioni, per impedire il passaggio illegale dei profughi. Da quel momento il viaggio lassù è diventato una priorità per non dire un'ossessione».

"Mur", da lei diretto e interpretato, è il titolo di un docu-film, con molto cinema dentro e col piglio del dossier, ora in circolazione sui grandi schermi italiani per un coscienzioso passaparola a proposito dei diciannove muri costruiti in Europa in quest'era confusa e sui dodici ancora in attesa dei finanziamenti Ue. «Io sono nata dieci anni prima della caduta del Muro di Berlino. Vivevo in Polonia e non l'ho mai visto. Allora il mondo pensò, e si illuse, che tutti gli sbarramenti sarebbero crollati per sempre».

L'attrice e modella polacca Kasia Smutniak, protagonista oggi con suo film d'esordio "Mur" di tre appuntamenti in Friuli Venezia Giulia

L'appuntamento in regione è triplo: oggi si comincerà al Kinemax di Gorizia, alle 18.30 con la regista in platea a cui seguirà la proiezione dell'opera. Kasia raggiungerà poi il Visionario di Udine, alle 20.30, per poi concludere il tour al Cinemazero di Pordenone: Smutniak incontrerà il pubblico al termine del film delle 21.

Oltre alla ragione dei sentimenti, cos'altro l'ha stimolata a mettersi dietro una macchina da presa?

«Mi interessai ai destini incerti di tantissima povera gente dall'inizio della crisi, appena caduta Kabul. I primi gruppi di fuggitivi raggiunsero i boschi della Bielorussia cercando di ottenere asilo politico in Polonia, ma furono circondati dall'esercito e dalla polizia senza aver accesso a cibo e medicine. Un luogo piuttosto insolito e soprattutto lontano dall'usuale rotta balcanica. Però così accadde. E cominciai a pensare che avrei potuto fare qualcosa utilizzando al meglio l'arte del cinematografo, per una volta, magari, dall'altra parte. Con Diego Bianchi di "Propaganda Live" girai il primo reportage imponendomi di andare avanti con i mezzi miei».

Possiamo definirlo un film d'inchiesta?

«Non essendo una reporter, "inchiesta" è improprio come termine, però il senso è raccontare ciò che non si vede. Intanto ragionai su come arrivare alla famosa zona rossa e la risposta fu spedire una richiesta come fossi una giornalista. Da qualche tempo è concesso alla stampa la visita a un tratto di barriera avvolta dal filo spinato con la guida delle guardie di confine. Con sorpresa la domanda fu accolta, fra l'altro senza ulteriori check per approfondire le nostre identità. E così io e Mariella Bombini — ho voluto che lei mi accompagnasse affinché nel film sia presente anche lo sguardo sincero di una persona non emotivamente coinvolta — abbiamo raggiunto la meta più o meno in concomitanza con i primi spari della guerra in Ucraina. . Il mantra era: dobbiamo essere invisibili».

Kasia, che Polonia ha ritrovato?

«Completamente diversa rispetto a quando me ne andai vent'anni fa e sono stata travolta da un'ondata di ricordi, com'è comprensibile, al di là degli incontri con i parenti e con mio padre. Trovo sia necessario ricongiungersi con le proprie radici. Verso la fine del docufilm mi si vede mentre entro in una casa disabitata: ecco, quello era l'appartamento della mia nonna al confine con l'Ucraina ed è stato incredibile tornare a calpestare quel pavimento, una sensazione indescrivibile. Vorrei aggiungere un altro concetto, l'importanza del distacco da certe realtà crude per poterle interpretare. Chi vive dentro la verità è spesso assuefatto dalle situazioni abituali e non riesce a guardarla con obiettività».

Questa esperienza la trascinerà altrove?

«È un percorso non nuovo, in verità. Da anni cerco di dare fiducia al mio istinto primario. Sapevo che questo viaggio sarebbe stato rischioso, ma l'ho affrontato senza timore seguendo un solo credo: mostrare le umane fragilità». —

IL RICONOSCIMENTO

Al poeta Gian Mario Villalta il premio "Celle Arte Natura"

Va al poeta, scrittore e saggista friulano Gian Mario Villalta la terza edizione del premio biennale di Poesia «Celle Arte Natura».

La giuria – composta in quest'edizione da Paolo Gori, Antonio Franchini, Andrea Mati, Silvio Perrella, Antonio Riccardi, Sandro Veronesi – ha scelto, con voto unanime, di tributare il riconoscimento all'autore, Premio Viareggio 2011, Premio Carducci 2016 e 2017, Premio Latisana 2020 e vincitore del Premio Fortini, FestivalPassaggi 2023. Gian Mario Villalta è inoltre direttore artistico di pordenonelegge, Festa del Libro con gli Autori. "L'autore è stato scelto per la sua grande sensibilità nei confronti della natura, una natura sia vegetale che umana" racconta Paolo Gori presidente della giuria del premio.

Ideato e voluto da Giuliano Gori, il Premio Celle Arte Natura viene tributato ogni due anni con l'intento di riconoscere e indicare al grande pubblico un poeta che esprima, nelle sue opere, una effettiva sensibilità per la natura e l'arte. Un riconoscimento, quindi, che restituisce al meglio l'essenza dei progetti avviati dalla famiglia Gori nella Fattoria di Celle (in località Santomato, presso Pistoia), la splendida tenuta diventata sede di una importante collezione di opere d'arte contemporanea, realizzate espressamente per la dimora storica e il suo parco, esempio fra i più rilevanti di Arte Ambientale in Italia. Nel 2018 a Celle si inaugurava La serra dei poeti, l'opera progettata dallo scrittore e architetto Sandro Veronesi, una installazione iconica intorno alla quale il paesaggista-musicista Andrea Mati ha concepito trenta cipressi disposti su quattro filari, convergenti verso il punto "focale" dell'opera:.

Gian Mario Villalta

Di anno in anno i vincitori del Premio Celle Arte Natura ricevono, con il prestigioso riconoscimento, la possibilità di un'esperienza di «creatività residenziale» alla Fattoria di Celle presso la Collezione Gori: un soggiorno prolungato, nella cornice del meraviglioso parco d'arte ambientale. I versi che ogni poeta produce nel corso di questa esperienza vengono pubblicati in una speciale collana a tiratura limitata di libri d'arte e poesia, pubblicata da Gli Ori editori contemporanei. Ogni pubblicazione integra le liriche dei vincitori con la creatività di un artista (pittore, scultore, fotografo...) e diventa così espressione artistica di una ispirazione a quattro mani, sintesi di linguaggi diversi. La prossima pubblicazione, che includerà i versi del vincitore 2023 Gian Mario Villalta, uscirà nella primavera 2024 e sarà presentata nella Fattoria di Celle, in occasione dei festeggiamenti per il Premio e vedrà le poesie intersecate con i segni di Vittorio Corsini, artista visivo, docente all'accademia di Brera la cui ricerca si concentra da sempre sul tema dell'abitare come archetipo mentale e come luogo in cui l'individuo si definisce e realizza. —

Festival

LA RASSEGNA

Undici libri oltre i confini: scrittori toscani e friulani si confrontano a Udine

Il programma degli eventi dal 23 al 25 all'Università
Tra gli ospiti Paolo Ciampi, Michele Arena e Antonella Favero

Il giornalista e scrittore toscano Paolo Ciampi

MATILDE BOTTER

"Oltre... i confini. Toscana e Friuli Venezia Giulia si leggono" è il titolo della rassegna letteraria promossa dall'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, curata da Gianna Maria Tavoschi, in collaborazione con Paolo Ciampi e Paola Facchina, che si svolgerà il 23, 24 e 25 novembre presso la sala Gusmani di Palazzo Antonini, a Udine.

Grazie alla segnalazione delle case editrici, sono stati selezionai 11 libri di varia natura e di recente pubblicazione scritti da cinque autori e autrici toscani e sei friulani o giuliani, che verranno presentati da undici lettori scelti, cui seguirà un dialogo con gli scrittori e il pubblico, che terminerà con i firmacopie.

Lo scopo della rassegna è quello di superare i confini e le distanze che separano queste due regioni, mettendole in relazione attraverso lo strumento della lettura, coinvolgendo anche i giovanissimi: tra i presentatori, infatti, accanto a giornalisti e insegnanti, faranno la loro comparsa anche alcuni studenti dell'Università e dei licei di Udine.

Gli incontri inizieranno il pomeriggio di giovedì 23 con la presentazione di tre libri: "Tutti gli eroi che conosco", di Michele Arena, presentato da Elisa Rosignoli, incentrato sul tema della ribellione giovanile; "Storie sotto il mare", di Pietro Spirito, che racconta le affascinante imprese dell'uomo per esplorare il mondo sommerso, in una costante sfida con sé stesso e i propri limiti, presentato da Martina Moretti; infine, la presentazione della raccolta di racconti, storie e leggende toscane, intitolata "La zingara di Montepulciano", di Paolo Ciampi, giornalista e scrittore fiorentino.

Il pomeriggio di venerdì 24 si aprirà con la presentazione del giallo "Il Carteggio di Shakespeare, Venezia: un delitto, un'indagine, una scoperta" di Antonella Favero, presentato dal giornalista del Messaggero Veneto Oscar d'Agostino; seguirà il racconto della storia della famiglia del novantenne Jacob Rosenstern, di cui parla "Il peso del perdono", di Gianni Zanolin, presentato da Giulio Fornasiere; e terminerà con un'attualizzazione della celebre fiaba di Pinocchio a opera di Michele Cecchini, che dialogherà con Angelo Floramo.

Sabato 25 si svolgeranno due incontri mattutini: la presentazione della raccolta di racconti, ripartiti in 7 capitoli corrispondenti ai 7 vizi, intitolata appunto "I vizi capitali", di Giuseppe O. Longo, presentata da Davide Monai, e la presentazione di Sara Rovida di "Casa Erasmus. Diario delle città d'Europa", in cui l'autrice, Giusy Rossi, analizza cosa significhi essere un cittadino europeo oggi; e tre incontri pomeridiani: la presentazione di Alessia Turchetto del libro di Lucia Beltramini, "La violenza di genere in adolescenza"; il dialogo tra Agnese Macor e Fabio Blaseotto sul suo libro "La cosacca, 1944: una storia d'amore nel Friuli occupato dai Cosacchi" e, per concludere, la presentazione della dottoressa Simona Liguori de "I libri di Mompracem", scritto da Letizia Renzini e Paolo Ciampi, che aprirà una finestra di dialogo sulla psichedelia. —

IL PRIMO EVENTO

Fake news e Big data: rischi e opportunità nella gestione dei dati

Se ne parlerà oggi alle 18 alla Torre di Santa Maria a Udine
Una tavola rotonda con cinque esperti del settore

Luca Di Gaspero, uno dei tre ospiti del primo evento del festival

FABIANA DALLAVALLE

La raccolta, l'analisi e la valorizzazione di grandi quantità di dati (la cosiddetta big data analytics) rappresenta oggi una delle sfide più importanti per le aziende. In tutti i settori, dal banking al comparto energetico, passando per la Gdo, piccole e medie imprese, al pari dei grandi gruppi industriali, prendono decisioni strategiche il cui successo dipende dalla quantità e della qualità dei dati a disposizione. "Big data: rischi e opportunità", oggi (martedì 14), alle 18, nella Torre di Santa Maria a Udine, è il titolo del primo incontro di Fake News Festival 2023, iniziativa attesa per la sua unicità, nel panorama locale e nazionale e per l'attualità del tema che sarà declinato nei numerosi appuntamenti in programma, a Udine fino al 19 novembre. Sedici gli appuntamenti previsti con il pubblico, di cui cinque accreditati per la formazione continua dei professionisti, per parlare di fake news, pensiero critico e cultura dell'informazione, distribuiti in otto luoghi della città, con tre serate a teatro e una al cinema, più di cinquanta gli ospiti coinvolti, tra giornalisti, attiviste, divulgatori scientifici, avvocati, medici, docenti, formatori, scrittori, "influencer" e gruppi comici.

Questa sera, per cercare di comprendere i rischi e le opportunità legate alla raccolta e all'utilizzo dei big data, la tavola rotonda, in collaborazione con ALIg APS – Associazione dei Laureati in Ingegneria gestionale, Università degli Studi di Udine, con cinque illustri ospiti. L'apertura è affidata a Marco Sartor (professore associato, delegato del Rettore per il placement e i rapporti con le imprese e Direttore dell'Executive Mba dell'Università di Udine), modera Luca Di Gaspero (professore associato di Information Technology all'Università di Udine). Saliranno quindi in cattedra i rappresentanti di tre importanti aziende del territorio: Daniela Castiglione (Responsabile Operations e IT - Sistemi Informativi di Bluenergy Group), Paolo Sacco (Chief Operating Officer di Cassa Centrale Banca) e Matteo Zanirati (Data Engineering Crm Coop Alleanza 3.0). Castiglione, con oltre vent'anni di esperienza nel settore dell'energia, si è specializzata nella definizione delle strategie aziendali volte a migliorare i processi e la gestione di progetti complessi. Sacco, vanta una trentennale esperienza nel settore bancario, venticinque dei quali nella gestione e nello sviluppo dei processi aziendali e nel presidio e coordinamento di iniziative di carattere strategico. Zanirati è specializzato nell'ideazione, progettazione e sviluppo agile di nuove soluzioni innovative data-driven. Ex consulente e startupper, con oltre venti progetti innovativi in diversi ambiti, quali Gdo e retail, mobilità e trasporti, healthcare, sostenibilità sociale e ambientale. Fake News Festival è organizzato dall'associazione Prisma ed è realizzato con il sostegno della Regione, Fondazione Friuli, Fondazione Paolo Petrucco e Camera di Commercio Pordenone-Udine. L'ingresso agli incontri è libero. —

POESIA

Scart presenta "Defrost" esordio di Diletta D'Angelo

CARLO LONDERO

Dopo i Laboratori, il Gruppo Scart dà avvio anche al ciclo parallelo delle presentazioni. Sabato 18, alle 17, alla Libreria Tarantola di Udine sarà presentato l'esordio Defrost (Interno Poesia, 2022) di Diletta D'Angelo.

Nata a Pescara nel 1997 e residente a Bologna, D'Angelo è una voce che, nel panorama poetico italiano merita di essere ascoltata. Defrost è un libro che, grazie alla sua "compattezza priva di cedimenti", ci restituisce una poesia "già matura, persuasiva e coinvolgente", come ha scritto Alberto Bertoni. "Defrost" come "decongelamento": è in atto un'operazione di immissione a temperatura ambiente di un rimosso a più gradi aspro, violento. Si tratta di fare i conti con l'affioramento di una materia scomoda ma da accettare per posizionarsi nella realtà, nel mondo: "Mi hanno insegnato ad avere paura/delle cose che possono capitare".

È il mondo a uscire con durezza dalla poesia di D'Angelo – fatta di piccoli accadimenti a geografie e tempi sparsi, uniti dal tratto di una matita che cerca il puntino successivo a quelli che già delineano una figura –, ma letto in una dimensione straniante. Ecco la persona della sorella, ecco Phineas Gage, vivo nonostante nel 1848 un ferro gli abbia forato il cranio: "Come Gage, mia sorella non è morta dopo l'impatto. Per simpatia l'urto è risuonato in ogni cosa, ha portato a vasocostrizioni diffuse, fasi di congelamento". Carmen Gallo parla di "conoscenza del sé e della realtà" che D'Angelo attua mediante la "ricognizione di ricordi-fratture, di traumi-contusioni" e sottolinea l'importanza dei titoli di sezioni: Anamnesi, Auscultazioni, Incisioni, Anatomie, come se si andasse clinicamente sempre più addentro, freddamente e con distacco. Non si pensi a una poesia lirica o dai toni morbidi e avvolgenti. Si spazia da una 'prosa in prosa' a una poesia delirioizzante. Se c'è un io, manca però un noi che unisca e faccia condividere esperienze: forse siamo tutti congelati, isolati nelle nostre vite: "un piede scalzo unghiato rossofresco sul bracciolo del divano (pantone trecentocinquantasette). La sigaretta penzoloni. Mia madre incorniciata orizzontale".

Per informazioni si rimanda al sito www.scartpoesia.wordpress.com. —

Diletta D'Angelo presenta il libro d'esordio Defrost sabato a Udine

AGENDA

IL LIBRO

Il confine innaturale tra Israele e Palestina

Venerdì 17 alle 20.30, al circolo Arci Nuovi Orizzonti di Udine, si terrà la presentazione del libro "Il confine innaturale. La barriera tra Israele e Palestina: origini e motivi di un muro", edito dalla casa editrice People. Saranno presente l'autore Piero Graglia e l'editore Francesco Foti. Il libro tratta della questione israelo-palestinese attraverso lo sguardo storico e le vicende geopolitiche internazionali, dal mandato britannico alla caduta del muro di Berlino, dalla Guerra dei sei giorni all'attentato alle Torri Gemelle.

Piero Graglia, dottore di ricerca in Storia del federalismo e dell'unità europea, è professore di Storia delle relazioni internazionali presso l'Università degli Studi di Milano. —

L'INCONTRO

Antonella Sbuelz e il disagio giovanile

Oggi, martedì 14 alle 17.30 a Casa Cavazzini di un incontro aperto al pubblico, si parlerà del disagio giovanile nel romanzo "Il mio nome è A(n)sia" di Antonella Sbuelz. La tavola rotonda è organizzata dall'Associazione La Prora e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine in collaborazione con Anpe (Associazione nazionale pedagogisti italiani, sede regionale del Friuli Venezia Giulia) Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti, sezione di Udine, Aica (Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico) e con il supporto della Libreria Tarantola di Udine. I giovani sperimentano nell'adolescenza la complessità del passaggio all'età adulta, affrontando un momento molto delicato. Antonella Sbuelz affronta il tema nel suo romanzo "Il mio nome è A(n)sia", che dà lo spunto a una riflessione sul disagio giovanile. Ne parlano la stessa scrittrice Antonella Sbuelz, Martina Delpiccolo, critica letteraria e moderatrice della tavola rotonda, Davide Carboni, pedagogista, Valentina Dotto, assistente sociale, Interviene Federico Angelo Pirone, assessore a Istruzione, Università e Cultura del Comune di Udine, che porterà il suo saluto. —

Antonella Sbuelz

TEATRO

Dal cinema al teatro la Signora omicidi all'insegna dello humor

Giuseppe Pambieri e Paola Quattrini all'Odeon di Latisana E giovedì a Pontebba l'omaggio di Paolo Handel a Calvino

La Signora Omicidi è un racconto di William Rose dal quale nel 1955 venne tratto un film diretto da Alexander Mackendrick che ottenne la nomination agli Oscar per la miglior sceneggiatura e fu inserito dal British Film Institute al 13° posto nella lista dei migliori 100 film britannici del Novecento. Joel ed Ethan Coen nel 2004 ne fecero una versione Usa con Tom Hanks nel ruolo del protagonista maschile. Oggi Mario Scaletta ne ha tratto un adattamento teatrale, diretto da Guglielmo Ferro, con protagonisti Giuseppe Pambieri e Paola Quattrini. Lo spettacolo andrà in scena nel Circuito Ert per una sola data, oggi, martedì 14, a Latisana. Alle 20.45 sul palco del Teatro Odeon saliranno anche Mario Scaletta, Rosario Coppolino, Roberto D'Alessandro e Marco Todisco.

La Signora Omicidi è una commedia ricca di humour e di intrighi divertenti, situazioni ambigue ed equivoci esilaranti, ambientata nella Londra degli anni Cinquanta. Qui Louise Wilberforce, ingenua ma arzilla signora, mette in affitto due stanze della sua abitazione. Il professor Marcus le visita e le ritiene ideali per lui e per alcuni suoi amici musicisti che amano la musica di Boccherini e le userebbero come sala prove. Questo è quanto il sedicente professore fa credere alla signora: in realtà la casa è situata in un punto ideale per pianificare una rapina alla stazione ferroviaria. La rapina riesce, ma mentre i ladri stanno per lasciare la casa e dileguarsi, la signora scopre la verità. I gangster tentano di eliminarla ma l'anziana padrona di casa riesce a tenere a bada tutta la banda…

Tipico prodotto dell'umorismo nero di marca britannica, garbata, mai volgare, con molte divertenti invenzioni narrative, La Signora Omicidi nella prima parte ottimizza le risorse comiche del racconto e nella seconda lascia spazio a situazioni più thrilling, aumentando la tensione.

Paolo Hendel ritorna invece nel Circuito Ert con un reading dedicato a Italo Calvino del quale nel 2023 ricorrono i 100 anni dalla nascita. Viola e il Barone è il titolo dello spettacolo che aprirà i cartelloni del Teatro Italia di Pontebba, giovedì 16 alle 21, e dell'Auditorium Comunale di Talmassons, venerdì 17 alle 20.45. Sui due palchi regionali assieme all'attore toscano saliranno anche i musicisti Renato Cantini (tromba) e Michele Staino (contrabbasso). Paolo Hendel sarà protagonista nei Teatri Ert anche nella seconda parte di stagione con lo spettacolo Niente panico: il 16 febbraio a Premariacco, il 15 marzo a Lignano e il 15 marzo a Polcenigo.

Nel costruire il reading Viola e il Barone, Paolo Hendel e Marco Vicari, suo storico autore, hanno scelto brani in cui si sente forte l'impronta della leggerezza cara a Calvino. Leggerezza che si ritrova non solo nella scelta stilistica di raffinata ironia dell'autore nel raccontare le storie della trilogia de I nostri antenati - la raccolta che comprende Il Visconte dimezzato (1952), Il Barone rampante (1957) e Il Cavaliere inesistente (1959).

Tutte le informazioni sugli spettacoli sul sito ertfvg.it, biglietti online su ertfvg.vivaticket.it. —

Giuseppe Pambieri e Paola Quattrini nella Signora omicidi

APPUNTAMENTI

Udine
Il film di Wenders al Visionario

Continua Www - W. Wim Wenders, la rassegna che riporta sul grande schermo del Visionario le prime opere del grande maestro tedesco in versione restaurata: il secondo appuntamento è fissato per oggi, martedì 14 alle 20.20 con L'Amico americano, film del 1977 con Bruno Ganz e Dennis Hopper che rilegge, con lo sguardo unico di Wenders, il thriller mozzafiato di Patricia Highsmith, Il gioco di Ripley.

Corno di Rosazzo
Un libro sul Cammino di San Martino

Un libro edito da Gaspari illustra e promuove il Cammino di San Martino che inizia a Sabaria (Pannonia - Ungheria) e termina a Tours, nel Nord della Francia, passando per Aquileia e Concordia. L'autore del volume, Marino Del Piccolo, sarà ospite del Circolo culturale Corno e della Parrocchia di Corno di Rosazzo oggi, martedì 14, alle 18.30 nella chiesa di San Martino della frazione di Visinale dello Judrio .

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'e' ancora domani	15.00-17.20-19.10-21.30
Mur	20.30
Club Zero	14.40-18.10
Comandante	14.50-16.50-21.10
Film rosso	17.10
Film rosso V.O.S.	19.10
Lubo	17.00-20.15
Riabbracciare Parigi	14.50
L'amico americano V.O.S.	20.20
Anatomia di una caduta	15.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'e' ancora domani	20.30
Comandante	18.00-20.30
Five Nights At Freddy's	21.00
Killers of the Flower Moon	20.00
Lubo	17.00-20.30
Codice Carla	17.00-20.00
The Marvels	17.00-18.00-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.30-17.30-18.30
Gremlins 3	17.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

The Marvels	16.10-18.50-19.50-21.30-22.00
The marvels 3D	22.30
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.50-17.15-18.05-18.25-19.25
Lubo	20.30
Killers of the Flower Moon	16.20-20.40
C'e' ancora domani	16.50-17.00-18.55-20.35-21.00-21.50
Five Nights At Freddy's	16.30-19.30-22.20
Saw X	16.30-22.20
Comandante	17.05-20.50-21.50
Codice Carla	17.00
Tre colori.film rosso	19.20
Gremlins 3	20.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

L'ultima volta che siamo stati bambini	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45
Mur	18.45
C'e' ancora domani	17.45
Comandante	20.30
The store	17.00-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

The Marvels	17.40-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45
Five Nights At Freddy's	21.00
C'e' ancora domani	17.20-20.45
Lubo	17.00
Comandante	18.30-21.00
La moglie di Tchaikovsky	17.00-20.20

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'e' ancora domani	16.15-18.30-21.15
Anatomia di una caduta	16.15
Comandante	21.00
Film rosso	19.00
Comandante	16.30-18.45
Lubo	17.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

The Gremlins – Wb 100th Anniversary	18.00-21.00
Killers of the Flower Moon	16.15
Five Nights At Freddy's	17.00-19.40-22.20
Comandante	22.30
Saw X	22.30
C'e' ancora domani	16.30-19.15-21.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Il caftano blu	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese record europeo di pareggi

Nessuno nei 5 campionati top ne ha collezionati 21 nelle ultime due stagioni
Dopo quello con l'Atalanta, bianconeri a -11 nel confronto con lo scorso torneo

Pietro Oleotto / UDINE

Un pareggio dal sapore diverso quello dell'ultima domenica, contro l'Atalanta. Un sapore po' amaro dopo «un chilo di cioccolata», tanto per citare lo stesso Gabriele Cioffi che è rimasto sì imbattuto da quando è ritornato alla guida dell'Udinese, ma si è visto sfuggire in pieno recupero una vittoria che lo avrebbe proiettato un paio di passi ancora più lontano dalla zona retrocessione che adesso invece dista due punti, quelli che separano i bianconeri dal Cagliari, attualmente terzultimo.

A livello di ruolino di marcia, l'Udinese nelle prime dodici giornate di questo campionato ha perso soltanto con Juventus, Fiorentina e Napoli, in ordine cronologico. E l'ultimo stop risale al 27 settembre, quando si fermò al Maradona, illuso dai quattro gol degli azzurri pilotati da Garcia, ai quali rispose il solo Samardzic con un autentico capolavoro, una discesa palla al piede degna del "teatro" che fu del *Pibe de oro*.

Da allora sono arrivati altri quattro pareggi, oltre all'unica vittoria, quella di San Siro col Milan: contro l'Empoli e il Lecce, con Andrea Sottil al timone, contro Monza e Atalanta con Cioffi.

E se la situazione è migliorata, visto che il tecnico fiorentino ha comunque raccolto 5 punti sui 9 a disposizione, non si può dire che l'Udinese abbia svoltato dal punto di visto strettamente numerico, della classifica. È un po' di difetto dei bianconeri nell'arco delle ultime due stagioni, racchiuso un dato statistico che è inequivocabile: l'Udinese è la formazione che ha impattato il maggior numero di partite tra le squadre che appartengono ai primi cinque campionati europei per ranking Uefa, quindi la Premier inglese, la Liga spagnola, la Bundesliga tedesca e la Ligue 1 francese, oltre alla serie A italiana.

Tredici le "X" raccolte nella passata serie A altre otto in queste prime 12 giornate

Complessivamente le "X" sono 21, di cui 13 collezionati nella passata serie A: da agosto, infatti, i bianconeri ne hanno raccolte altre 8, contro Salernitana, Frosinone, Cagliari e Genoa, oltre a quelle già ci citate dopo la sconfitta di Napoli.

Un'altra statistica su tutte conferma, tuttavia, che la "pareggite" non sia un pregio da quando la vittoria vale tre punti, visto che nel confronto con le prime 12 giornate dello scorso campionato l'Udinese è ultima a -11 (con Salernitana e Napoli) se ci si concentra sulla differenza dei punti raccolti. Ebbene sì, lo scorso anno di questi tempi Sottil era ancora in sella e stava sfruttando l'incredibile partenza che nelle prime otto giornate lo aveva portato a ridosso del primo posto, anche se a cavallo tra ottobre e novembre aveva cominciato a rallentare e non a causa delle sconfitte. ma con i pareggi. Cinque in sette giornate. Il primo contro l'Atalanta, raggiunta dai bianconeri sul rettilineo finale, dopo essere stata in vantaggio di due gol. Il calcio dà e toglie, si dice. Sembra quasi avere memoria.—

UN ANNO DOPO

Squadra	Diff.
Inter	+7 ↑
Monza	+7 ↑
Fiorentina	+7 ↑
Juventus	+7 ↑
Lecce	+6 ↑
Bologna	+5 ↑
Verona	+3 ↑
Torino	-1 ↓
Empoli	-1 ↓
Sassuolo	-3 ↓
Milan	-3 ↓
Roma	-7 ↓
Atalanta	-7 ↓
Lazio	-7 ↓
Napoli	-11 ↓
Salernitana	-11 ↓
Udinese	-11 ↓

IL PUNTO

Sabato la trasferta a Pola per l'amichevole con l'Istra

UDINE

Manca solo un tassello, l'ufficialità dell'amichevole in via di definizione per sabato pomeriggio allo stadio Drusina di Pola contro l'Istra, per definire l'agenda di lavoro bianconera della settimana, con la sosta campionato per le nazionali alle porte. Una sosta che l'Udinese affronterà «con tanta voglia di migliorarsi», come detto da Gabriele Cioffi dopo l'Atalanta, ma anche senza gli 11 bianconeri che hanno già lasciato Udine per rispondere alle convocazioni delle rispettive nazionali, senza partecipare quindi al lavoro mattutino svolto ieri dalla squadra.

Per chi resterà "in scuderia" a Udine, invece, il programma della settimana entrante prevede riposo per oggi con ripresa prevista domani pomeriggio. Giovedì sarà quindi il turno della doppia seduta, col solo allenamento di venerdì ad anticipare il test di sabato. Dalla prossima settimana si comincerà a preparare la trasferta di domenica 26 novembre all'Olimpico con la Roma.—

S.M.

LOTTA SALVEZZA

Baroni con il Verona a Udine soltanto se batterà il Lecce

Stefano Martorano / UDINE

Chiamiamoli pure i corsi e i ricorsi della zona salvezza, ma sarà l'esito della partita che il Verona affronterà alla ripresa del campionato col Lecce, ospite al Bentegodi lunedì 27 novembre, a decidere il futuro di Marco Baroni sulla panchina gialloblù. Così ha deciso ieri il patron dell'Hellas Maurizio Setti, che ha optato per la riconferma del tecnico fiorentino su consiglio del suo ds Sean Sogliano.

È stato proprio il dirigente scaligero che in estate ha scelto e portato Baroni in riva all'Adige a insistere col presidente, chiedendo un'altra chance per il "suo" allenatore, l'ultima disponibile dopo le cinque sconfitte consecutive (sei col ko di Bologna in Coppa Italia) che hanno fatto sprofondare il Verona al penultimo posto.

Basterebbe questa fiducia rinnovata a tempo, con la sosta campionato a fare da sfondo, a stabilire una prima similitudine con quanto successe all'Udinese a cavallo tra il 6 e il 23 ottobre scorso, quando Gino Pozzo decise di concedere un'altra prova di appello ad Andrea Sottil dopo lo 0-0 risicato di Empoli, fino a presentarsi di persona al Bruseschi per dare la carica alla squadra. Allora, tuttavia, già si sapeva che il futuro di Sottil si sarebbe deciso col Lecce, e come andò a finire è noto, dopo l'1-1 del Friuli che portò all'esonero e alla chiamata di Gabriele Cioffi.

Marco Baroni resta sulla panchina del Verona, ma anche sulla graticola

Sarà dunque il Lecce a fare ancora da arbitro per le sorti di un altro allenatore e di un'altra società impelagata nella corsa salvezza, con tutto l'interesse dell'Udinese, visto che in caso di esonero di Baroni, l'Hellas si presenterebbe con un nuovo allenatore il 3 dicembre al Friuli. A Verona circolano già i nomi di Davide Ballardini e Davide Nicola come possibili successori, ma alla fine potrebbe spuntarla l'ex bianconero Luca Gotti, legato però allo Spezia fino a giugno.—

PALLONE IN PILLOLE

Boninsegna a 80 anni: «Rigiocherei Inter-Ajax»

Roberto Boninsegna, il mitico "Bonimba", ha compiuto ieri 80 anni e parlato sul sito dell'Inter, la squadra alla quale è legata la sua carriera (171 gol in 281 gare alle spalle di Meazza e Altobelli). «Vorrei rigiocare la finale di Coppa campioni con l'Ajax, ma in campo neutro», ha dichiarato a proposito di quella del '72 a Rotterdam.

De Laurentiis: «Diritti tv per i bilanci di Lotito»

«Pensare di poter fare ad arte per Lotito un'aggiudicazione dei diritti tv a cinque anni che a lui servono per stare in equilibrio di bilancio è una follia, quando oggi tutto cambia di mese in mese». Così Aurelio De Laurentiis parlando dell'ultima assegnazione dei diritti tv della serie A punzecchiando il presidente della Lazio.

Sandi Lovric torna sconsolato a centrocampo accanto a Ederson, autore del gol del pareggio dell'Atalanta domenica, in pieno recupero: per l'Udinese è la "X" numero 21 di questo anno solare

Stesso andamento e stesso epilogo del 2021
Allora poi arrivarono altri 30 punti in 21 gare

Éderson come Ibra: gol beffa al 92' Per Cioffi esordio in fotocopia al Friuli

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Come due gocce d'acqua. Gli esordi in campionato allo stadio Friuli di Gabriele Cioffi sulla panchina dell'Udinese sembrano fotocopiati. L'11 dicembre del 2021 con il Milan finì 1-1 proprio come domenica contro l'Atalanta. Se le analogie finissero qui non ci sarebbe nulla di clamoroso, in realtà ce ne sono delle altre. Due anni fa l'Udinese andò in vantaggio nel primo tempo con Beto nella stessa porta in cui domenica ha segnato Walace, il pareggio rossonero arrivò allo stesso minuto in cui l'altro giorno Éderson ha infilato Silvestri (92') e con una azione simile: cross dal centro sinistra, rimpallo sfortunato tra Nuytinck e Perez e Ibrahimovic che con una spettacolare giravolta trova il pari. In mezzo decisamente più occasioni per il raddoppio bianconero che per il pari del Diavolo, proprio come domenica contro la Dea.

Ieri come oggi Success fu protagonista in negativo anche se in maniera meno eclatante: due anni fa poco dopo la rete di Ibrahimovic si fece espellere, colpa decisamente meno grave di quella di cui si è macchiato domenica. Sia chiaro, dal dischetto sbaglia solo chi va a calciare, il problema è che quel rigore il nigeriano non avrebbe dovuto andare a tirarlo. Cioffi alla fine ha difeso il suo giocatore sostenendo che «è un rigorista al pari di Pereyra», ma è abitudine di tutte le squadre stilare un elenco gerarchico prima della gara. Ecco perché i rimpianti di oggi sono decisamente superiori a quelli di allora.

E poi la situazione che Cioffi ha ereditato oggi da Sottil è decisamente più complicata di quella che gli lasciò Gotti. E anche la squadra non ha lo stesso potenziale: l'Udinese di oggi fatica a fare gol (solo con il Genoa ne ha fatti due in 90' e grazie a un'autorete nel recupero del Grifone) molto più di quella di due anni fa che aveva in Beto e Deulofeu la coppia d'attacco titolare e Success come alternativa in panchina. Volendo prendere come benaugurante il pareggio con l'Atalanta ricordiamo che dopo quel punto nelle successive ventuno gare l'Udinese di Cioffi ne mise assieme la bellezza di trenta. E allora, volendo vedere comunque il bicchiere mezzo pieno (alzi la mano chi la sera del 23 febbraio al termine di Udinese-Lecce avrebbe ipotizzato che Pereyra e compagni avrebbero messo assieme 5 punti tra Monza, Milan e Atalanta) seguiamo Cioffi e andiamo come lui a questa sosta con il sorriso sulle labbra. L'Udinese che ci ha fatto vedere, può pensare di salvarsi. Se poi gli diamo un centravanti serio, lo farà di sicuro. —

I 50 anni di Inghilterra-Italia 0-1

Fabio Capello ha appena colpito la palla che batte Shilton. Il portiere non aveva trattenuto un tiro-cross di Giorgio Chinaglia dalla destra

IL TABELLINO

GOL DI CAPELLO A QUATTRO MINUTI DALLA FINE

INGHILTERRA: Shilton, Medeley, Hughes, Bell, McFarland, Moore (cap.), Currie, Channon, Osgood, Clarke (74' Hector), Peters. Commissario tecnico: A. Ramsey.
ITALIA: Zoff, Spinosi, Facchetti (cap.), Benetti, Bellugi, Burgnich, Causio, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva. In panchina: Castellini, Sabadini, Zecchini, Furino, Re Cecconi, Bigon, Boninsegna, Pulici P. C.T. Valcareggi.
RETE: Capello all'86'.
ARBITRO: Marques Lobo (Portogallo). Marcatore: 86' Capello.
NOTE: Serata fredda con pioggia battente. Terreno in discrete condizioni. Angoli 19-2 per l'Inghilterra.
SPETTATORI: 100.000 circa.

Gli eroi del Triveneto e l'impresa di Wembley «Ci trattavano da camerieri, zittimmo tutti»

Zoff, Burgnich, Causio e Capello in campo, il c.t. triestino Valcareggi in panchina, Sabadini e Bigon tra le riserve

Dino: « Uscii di pugno e colpii forte. La palla arrivò a centrocampo. Gli inglesi fecero un lungo ohohohohoh di meraviglia»

Furio Valcareggi, figlio di Ferruccio: «Al rientro le hostess ci offrirono spumante per festeggiare il trionfo degli azzurri»

Il 14 novembre 1973, la Principessa Anna sposò Mark Philips a Londra: una curiosa coincidenza

GIANCARLO PADOVAN

Cinquant'anni fa, allo stadio Wembley di Londra, era una notte grigia di pioggia ghiaccia. I televisori dell'epoca mandavano riverberi cupi di una partita tempestosa con gli inglesi che sparavano palle verso la nostra area dove svettava Mauro Bellugi. In campo due friulani di nascita Dino Zoff e Tarcisio Burgnich, uno acquisito più tardi (Franco Causio) e un bisiaco dalla zampata ferina (Fabio Capello). In panchina il c.t. triestino Ferruccio Valcareggi. Tra le riserve, il goriziano Giuseppe Sabadini e il padovano Alberto Bigon.

Dino Zoff aveva 31 anni. «Considerato che ho vinto un Mondiale a 40 e dopo ho giocato ancora, praticamente ero un bambino. Sì, in quella squadra c'erano tanti friulani. Altri tempi. Adesso sono venuti fuori un paio di portieri, ma per trent'anni abbiamo avuto una serie A senza un friulano».

Vincere a Wembley era un sogno. «Di più. Era impossibile, adesso è molto diverso. Non lo so dire con certezza, ma prima di noi, a Londra, aveva vinto forse solo la grande Ungheria e qualche altra nazionale». Gli inglesi attaccavano, l'Italia difendeva e ripartiva. Freddo e pioggia, tanta acqua. «Si giocava con i primi palloni bianchi e, al contrario di adesso, si parava con i guanti di stoffa. La pioggia era una componente che rendeva problematiche le parate».

Immaginiamo che furono tante. «No, una partita normale. Avevamo difensori bravissimi. Oltre a Bellugi, c'erano Spinosi e Burgnich, uno che sulla marcatura fissa era sempre all'avanguardia. E poi c'era Facchetti. Non mi ricordo un intervento in particolare, ma una cosa sì, distintamente. Anche oggi, a distanza di 50 anni. Su un cross, uscii di pugno e colpii la palla così forte da farla arrivare a metacampo. Il pubblico rimase stupefatto: gli inglesi se ne uscirono con un lunghissimo *ohohohohoh* di meraviglia. Loro sono ancora così».

Franco Causio aveva 24 anni, giocava ala destra. «Un ruolo che mi aveva inventato Trapattoni. Nella Juventus, prima con Haller e poi con Damiani, facevo la mezzala. Trap mi mise sulla fascia e così arrivai in Nazionale con il buon Uccio».

Wembley, davanti a centomila spettatori. «Ma c'erano anche venti o trentamila italiani. Camerieri ci chiamavano. Gli inglesi davano per scontata la vittoria, noi eravamo andati fin lassù per fare una partita seria, eravamo un gruppo coeso e una Nazionale per nulla difensivista. Basta leggere i nomi di centrocampisti e attaccanti».

PROTAGONISTI. Il c.t. della Nazionale di allora, Ferruccio Valcareggi, Franco Causio e Dino Zoff con Giacinto Facchetti

Nel gol ci mise lo zampino. «Palla mia su Chinaglia. Chinaglia la butta dentro forte, Shilton respinge e Fabio, davanti a lui, la tocca. Non voleva entrare, scivolò piano piano e per fortuna finì in rete».

Avevate sofferto. «Com'era giusto che fosse. Eravamo in casa loro ed erano fortissimi. L'Italia non aveva mai vinto a Wembley».

Gli inglesi le portano bene. «Decisamente. Cinquant'anni fa li ho battuti, nel '78 li abbiamo eliminati al Mondiale. È sempre una soddisfazione particolare».

Così è entrato nella storia del calcio italiano. «Ci sono entrato due volte. Prima ho celebrato i quarant'anni della Coppa del mondo, adesso i cinquant'anni del successo a Wembley».

Furio Valcareggi, figlio del c.t. triestino, Ferruccio, aveva 27 anni. «Andai a Londra anch'io, il babbo mi portava ovunque. Alloggiavo a Park Lane, ricordo che quel giorno ci fu la sfilata per il matrimonio di Anna d'Inghilterra. Chi l'avrebbe mai potuto vedere se non ci fosse stata Inghilterra-Italia?».

Chi c'era con lei? «In albergo trovai Artemio Franchi che mi adorava perché ero il capitano della sua Rondinella, la squadra di Firenze dove aveva cominciato da dirigente, facendo spesso il guardalinee. Nei campionati dilettantistici e giovanili è ancora così, ce n'è uno per squadra. Ci si tira sù i pantaloni, ti danno una bandierina e via, lungo la linea, badando a segnalare solo la palla che esce, il fuorigioco no, per quello si arrangiava l'arbitro».

Londra, a quei tempi, era un bel privilegio per un giovane. «Non mi basterebbero tre vite per ridare a mio padre la metà di quel che mi ha donato lui. Comunque era Franchi che gli diceva di farmi viaggiare dove andava la nazionale. Ricordo che al rientro, dopo la vittoria, stavamo sullo stesso aereo della British Airways. Lui era già il presidentissimo, una hostess lo riconobbe e chiese al comandante di stappare una bottiglia in onore dell'Italia: bevemmo spumante italiano ad alta quota. Una soddisfazione particolare anche perché, quella stessa mattina, i tabloid inglesi erano usciti dicendo che l'Inghilterra aveva fatto felici dodicimila camerieri italiani. Gli inglesi ci trattano sempre così: prima eravamo i camerieri, ora siamo gli spaghettari, anche se magari li battiamo in casa, come è accaduto alla finale dell'Europeo».

Era un calcio d'altri tempi. «Davano al babbo del catenacciaro, eppure giocava con Causio, Rivera, Chinaglia e Riva. A Wembley fecero una grande partita Spinosi e Bellugi. Mio padre voleva bene a Mauro perché ere un po' matto. Segnò Fabio che aveva ereditato il ruolo da Picchio De Sisti, un altro che era come un figlio per il babbo, uguale a Bertini. Gli inglesi giocarono una partita presuntuosa, una serie di lanci lunghi sui quali i nostri difensori respingevano con la sigaretta in bocca.

Il cross va fatto dal fondo, altrimenti diventano facili da controllare. Certo, Medeley, il loro numero 2, marcò Gigi a uomo per tutta la partita, senza mai attaccre come invece faceva di solito. Quella fu una chiave della vittoria. Riva si sacrificò, ovviamente, come anche Gianni Rivera. Partita stupenda».

Inghilterra-Italia 0-1, 50 anni fa. Quando centomila inglesi fecero *ohohohoh*. —

Spalletti gela Immobile

Il ct spiega le sue scelte in vista di Macedonia e Ucraina
«Mi sembra che le altre punte siano più in condizione di lui»

FIRENZE

Aspettando le sfide cruciali con Macedonia del Nord e Ucraina che valgono la qualificazione agli Europei, l'Italia deve ripartire da dove ha lasciato, dalla partita con l'Inghilterra di un mese fa. Perché, nonostante il ko per 3-1, quel match ha lasciato in Luciano Spalletti buone sensazioni per non dire certezze. «Di solito le sconfitte tendiamo a cancellarle, ma in quella partita ci sono state molte cose fatte bene e talvolta pure benissimo, che dobbiamo mantenere – ha detto il ct da Coverciano :. A Wembley non mi sono trovato in un buio intenso, ho visto molti fasci di luce. Per questo ho detto che dopo quella partita, che abbiamo analizzato, non si torna indietro. Ne ho parlato coi ragazzi, contano loro, la loro qualità. Se poi riusciamo a fare squadra meglio».

Specie in vista degli ultimi impegni del 2023, da non fallire. «Paura? Ce l'abbiamo sempre a fianco, ci camminiamo insieme, dipende poi da come la vivi. Ma la paura è un sentimento come gli altri e per quanto mi riguarda mi ha accompagnato in ogni tappa della carriera». Al netto delle defezioni – out in extremis Toloi, Meret, Calabria, Locatelli ha lasciato già oggi il ritiro, Cambiaso e Cristante sono acciaccati – e della possibilità concreta di chiamare qualche sostituto già preallertato, Spalletti ha messo a disposizione dei giocatori una serie di clip, di squadra e individuali, per capire meglio errori, migliorie, movimenti. «Le abbiamo viste qualcuna assieme, altre con ogni singolo giocatore. Tutti qui teniamo alla Nazionale e vogliamo essere all'altezza della storia e del calcio che vogliamo fare».

Le scelte vanno a suo dire in questa direzione: torna un campione d'Europa, Jorginho, attuale capitano dell'Arsenal, resta fuori ancora Immobile. «Mi è sembrato che gli altri attaccanti siano più in condizione», ha spiegato riferendosi a Scamacca, Kean e Raspadori. I criteri quando chiamo (a proposito, io non sconvoco nessuno, semmai convoco di nuovo) sono sempre quelli di andare a vincere le partite e convocare i migliori tenendo conto di tante cose. Lavoro e decido nella loro totalità». Sul rientro di Jorginho: «Non è venuto prima perché giocava poco. Per telefono mi aveva espresso la voglia di continuare a vestire questa maglia». Sulla discussa scelta di chiamare Zaniolo: «Ha sempre detto di essere pulito e di aver giocato solo su cose su cui si può scommettere. Prima di chiamarlo ho parlato con la Federazione, non c'era nulla che lo vietasse». —

Luciano Spalletti deve fare i conti con parecchi infortunati

L'INCONTRO

Il ct e Totti giovedì al Bambino Gesù con loro anche Gravina e Buffon

Luciano Spalletti e Francesco Totti saranno insieme giovedì in visita all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, alla vigilia della partita con la Macedonia del Nord. Con loro anche una delegazione della Nazionale, il presidente della Figc Gabriele Gravina e il capo delegazione Gigi Buffon. «Mi fa piacere riparlare con lui – ha detto Spalletti –, potergli telefonare. Ai tempi in cui l'ho allenato è stato per me fonte di ispirazione».

IL CAMBIO

Napoli, Tudor dopo Garcia ma serve il sì sul contratto

NAPOLI

«Uno può essere appannato e perdere in modo improprio e improbabile con l'Empoli». È la frase con cui ieri Aurelio De Laurentiis ha reso di fatto ufficiale l'addio a Rudi Garcia come allenatore del Napoli, dopo il ko al Maradona contro i toscani. Poche parole, ma lapidarie, pronunciate durante un convegno a Roma, alla Sapienza. L'addio sarà sancito nelle prossime ore, visto che da domani il Napoli tornerà ad allenarsi a Castel Volturno. Garcia è a Nizza e sa che non prenderà l'aereo per Napoli.

De Laurentiis, invece, resterà nella Capitale a portare avanti le trattative per la successione, con molte voci che si rincorrono e pochi fatti che emergono, anche se un candidato "principe" c'è già da domenica sera. Il patron azzurro, infatti, ha sentito Antonio Conte, per una propria coerenza, ma dall'ex allenatore del Tottenham ha avuto la risposta che sospettava, già ascoltata tra l'altro prima della scorsa sosta, quando aveva fatto un giro d'orizzonte dopo aver verificato che Garcia stava traballando: «Resto in anno sabbatico, la prossima panchina la voglio dal ritiro estivo».

Fatto il tentativo con Conte è partito l'assalto a Igor Tudor, l'uomo che si è fatto un nome in Italia sulle panchine di Udinese (due salvezze prima di un esonero) e Verona (9° posto) e che ha avuto ottimi risultati a Marsiglia, chiudendo terzo lo scorso anno. Dall'estate è senza panchina e sarebbe nelle corde di De Laurentiis, anche se la sua idea base dal punto di vista tattico è il 3-4-2-1 dell'Hellas o anche il 3-5-2 visto a Udine, quindi con una difesa a 3 che rivoluzionerebbe davvero il dna del Napoli.

Il croato Igor Tudor

De Laurentiis e Tudor ieri si sono visti a Roma e il tecnico ha avuto l'offerta di un contratto fino a giugno a due milioni di euro più un'opzione di rinnovo per un'ulteriore stagione nelle mani però del club. Nessuna fumata bianca, perché il tecnico spalatino chiede un contratto di due anni, fino a giugno 2025. La trattativa prosegue, però, potrebbe essere sbloccata per esempio da un rinnovo automatico a giugno nel caso Tudor centrasse determinati obiettivi.

Insomma, Tudor resta in pole position, ma il patron intanto indaga anche ad altre strade, visto che nel ventaglio di candidati c'è anche Lucien Favre, svizzero ed ex allenatore del Nizza e del Borussia Dortmund. —

TENNIS – FINALS ATP

Zverev rimonta Alcaraz E oggi c'è Sinner-Djokovic

TORINO

Grande spettacolo alle Nitto Atp Finals di Torino. Dopo le vittorie di Sinner e Djokovic di domenica rispettivamente su Tsitsipas e Rune, ieri nella gara d'esordio del Girone rosso il tedesco Zverev ha battuto lo spagnolo Carlos Alcaraz. Zverev ha vinto col punteggio di 6-7, 6-3, 6-4 in oltre due ore e dieci minuti di gioco in un match combattutissimo e molto spettacolare. Momenti di paura a metà del terzo set quando Zverev è caduto: la caviglia sinistra ha ceduto e il campione tedesco è rimasto qualche istante dolorante sul terreno. Si è temuto il peggio, anche ricordando il terribile infortunio subito durante gli Open di Francia del 2022 durante il match contro Rafa Nadal. Per fortuna niente di serio: il tennista di Amburgo si è rialzato e ha mantenuto il break di vantaggio.

Jannik Sinner, nº 4 al mondo

In serata, invece, il derby russo del Girone rosso è stato vinto da Medvedev 6-4, 6-2 su Rublev.

Oggi seconda giornata delle gare del Girone verde: nel primo pomeriggio (14.30) si affrontano Tsitsipas e Rune, alle 21 l'attesissima sfida tra l'azzurro Sinner e il numero 1 del mondo Djokovic. —

MOTO GP

Tra Bagnaia e Martin sarà un finale thrilling

DOHA

Due gare e ancora 74 punti in palio per laurearsi campione del mondo della MotoGp: Francesco Bagnaia, forte dei 14 di vantaggio che ha su Jorge Martin, vede più vicino il traguardo del secondo titolo mondiale che potrebbe, teoricamente, già arrivare questo weekend in Qatar.

Il madrileno, invece, a Losail dovrà mettere pressione al torinese per giocarsi il tutto per tutto sulla pista di casa a Valencia il 26 novembre. L'italiano, apparso in difficoltà nelle scorse settimane, sembra aver ritrovato lo smalto di inizio stagione riuscendo a mettersi Martinator alle spalle domenica a Sepang. Un ruolo importante potrebbe giocarlo anche Enea Bastianini che, galvanizzato dalla vittoria a Sepang, vuole confermarsi ad alti livelli. Comunque vada, sarà un finale thrilling. —

IL LUTTO

Aldo Bet in rossonero

Addio a Bet: dalla Marca allo scudetto nº 10 del Milan

IL RICORDO

PIETRO NALESSO

Da 44 anni, sopra lo stemma del Milan, brilla una stella che ancora aspetta di abbracciare una sorella. Se è vero che le imprese dei campioni dello sport del passato riecheggiano nel presente, il calcio ha salutato un'icona. Aldo Bet è scomparso domenica a Varese all'età di 74 anni dopo una lunga malattia.

Nato a Mareno di Piave, fu il leggendario stopper che vinse il decimo scudetto con i rossoneri. Bet lasciò la Marca da giovanissimo per entrare nelle giovanili dell'Inter, a un passo da Helenio Herrera. «A 17 anni, dopo un bel torneo di Viareggio, il ds Italo Allodi mi disse: "Domani vai con la prima squadra". Ero timido come ora, c'erano tanti campioni. Herrera mi chiama e mi dice: "Fai come Burgnich, se c'è da fare legna si fa legna". Giocai all'Inter alcune partite in prima squadra, poi mi volle alla Roma e trovai pure la Nazionale». In azzurro Bet esordì il 20 febbraio 1971 a Cagliari nell'amichevole persa per 2-1 con la Spagna, giocò in azzurro anche nel 2-2 di Roma contro l'Austria, gara di qualificazione per Euro 1972. Fu ceduto al Verona nell'estate del '73 nello scambio che portò nella Capitale Alberto Batistoni e rimase all'Hellas una sola stagione. La salvezza ottenuta sul campo fu poi vanificata dalla famosa telefonata del presidente Saverio Garonzi a Sergio Clerici del Napoli dopo una vittoria del suo Verona contro i partenopei. Poi, l'approdo in rossonero. Con il Milan vinse la Coppa Italia nel 1977 e il già citato scudetto con Nils Liedholm in panchina.

Leggenda del Diavolo oltre ai titoli, Bet svezzò un giovanissimo Franco Baresi e scese in Serie B con dopo lo scandalo calcioscommesse: «Fecero anche il mio nome, ma bussarono alla porta sbagliata. Ho vissuto da atleta sempre e sono sempre stato leale. Ai miei tempi, la maglia te la cucivi addosso e per toglierla ci voleva il chirurgo». —

Basket - Serie A2

Gianmarco Arletti, 21 anni, dopo l'esperienza all'università negli Usa è alla prima stagione in Italia FOTO LODOLO

Arletti la sfida del cuore

La guardia, bolognese e fortitudino doc non fa sconti «Mia cara Effe a Udine domani sera non avrai scampo»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

«Mia cara Fortitudo, a Udine non avrai scampo». Parole e musica di Gianmarco Arletti, bolognese doc e grande tifoso fortitudino che domani sera con la divisa dell'Apu cercherà di interrompere l'imbattibilità in campionato della capolista del girone Rosso. Per "Giamma" la sfida alla Effe non rappresenta soltanto uno scontro al vertice della classifica: suo padre Umberto è il presidente dell'Academy Fortitudo, il settore giovanile dei felsinei, quindi domani vivrà un derby in famiglia molto simile a quello di Teo e Mirza Alibegovic.

Arletti, è la prima volta che affronta la "sua" Fortitudo?

«Da quando sono senior sì, qualche volta l'ho affrontata nei campionati giovanili. Per me è una partita dal significato particolare, anche se sono certo che l'emozione più grande sarà giocarla nella cornice del PalaDozza».

Come ha iniziato a fare il tifo per la Effe?

«Andando a vederla al palazzo. Mio padre è sempre stato un tifoso e ha sempre portato a casa degli abbonamenti, così andavamo a vedere la Fortitudo io, lui e mio fratello».

Quale giocatore fortitudino ti è rimasto maggiormente impresso?

«Davide Lamma, perché ora è diventato anche un caro amico di famiglia. Con lui mi alleno ogni estate, oltre ad essere stato un ottimo giocatore è una persona a cui sono molto legato».

Della Fortitudo attuale cosa pensa?

«È prima in classifica un po' a sorpresa. Tutti dicono che prima o poi arriverà il calo, adesso c'è anche l'infortunio di Aradaori, ma guai a pensare che sarà più facile per noi. Una cosa è certa: vogliamo vincere».

L'Apu è pronta a fare lo sgambetto alla capolista?

«Sì. È già da un po' che lo dico: quando la Fortitudo viene qui da noi a Udine le infliggeremo la prima sconfitta».

La partita di domani per lei è anche un derby in famiglia. Suo padre cosa dice?

«Ci scherziamo sopra, anche con mio fratello. Loro due dicono che vengono qui a vincere, io rispondo che li aspetto al varco. Anche perché saranno presenti in tribuna al Carnera».

Quanto pesano i due punti di domani sera?

«Sono sempre e solo due punti, ma come ha detto Vertemati è uno step importante. Per noi è la prima in casa contro una big, serve una vittoria».

Com'è stato per lei l'impatto con la serie A2?

«Duro, anche se pensavo sarebbe stato ancora più difficile. Non pensavo di essere già a questo punto dopo due mesi. Mi aspetto che il livello si alzi ancora, con fase a orologio e play-off, ma sono fiducioso».

È soddisfatto di aver scelto Udine?

«Decisamente. Sono contento, sto bene. Coach, compagni, società, città: sono in un posto ideale». —

LA CURIOSITÀ

È una famiglia di cestisti papà dirigente dell'Aquila

Gianmarco Arletti, bolognese classe 2001, prima di andare a giocare in Ncaa è cresciuto nella Salus Bologna, società la cui presidenza è stata a lungo del padre Umberto ed ora è passata alla madre Simona Bernardi, ex giocatrice di serie A con la Libertas Bologna. Papà Umberto fa parte della cordata Tedeschi che ha rilevato la Fortitudo: è anche presidente dell'Academy fortitudina e consigliere Fip. —

G.P.

IL PUNTO

Verso il tutto esaurito A Bologna il pre-match tra Pedone e Tedeschi

UDINE

L'Apu Old Wild West prende la rincorsa per l'assalto alla capolista Fortitudo. Domani alle 20.30 al Carnera riecco una delle sfide più attese del campionato, con Udine che ha l'occasione di rilanciare le proprie ambizione di vertice.

DUELLI

Sfida affascinante anche da un punto di vista tattico e filosofico. Da un lato abbiamo l'efficacia nelle triple dei bianconeri, dall'altro la grande difesa dei bolognesi. L'Apu dei cecchini Caroti e Monaldi contro la Effe dei due lunghi americani, ma soprattutto un tecnico in piena ascesa come Vertemati a confronto con un califfo come Caja.

VERSO IL SOLD OUT

Sono 1.200 i biglietti venduti finora in prevendita, che vanno a sommarsi ai circa 2 mila abbonamenti bianconeri. Restano a disposizione poco più di 150 tagliandi, che a questo ritmo dovrebbero essere polverizzati ben prima che aprano i botteghini del Carnera. Si va quindi verso il secondo sold out della stagione, dopo quello del derby contro Cividale.

SFIDA IN FAMIGLIA

Non c'è solo la sfida fra gli Arletti, di cui raccontiamo la storia nell'articolo a fianco. Domani sarà derby in famiglia anche a casa Alibegovic, dato che papà Teoman è stato eletto vicepresidente alla Fortitudo e avrà di fronte il figlio Mirza. «Spero di vincere, ma con Mirza che segna 50 punti», ci disse scherzando l'ex Snaidero poche settimane fa.

I presidenti Tedeschi e Pedone

L'INCONTRO

La gara di domani ha vissuto un curioso prologo nei giorni scorsi, quando il presidente Apu Alessandro Pedone, a Bologna per motivi di lavoro, ha fatto visita a Stefano Tedeschi, numero 1 fortitudino e leader della cordata che in estate ha acquisito il controllo della società felsinea. Una buona occasione per confrontarsi su alcuni temi legati alla serie A2 dei canestri.

L'ANTI-FORTITUDO

Per la prima volta nelle sfide fra Apu e Fortitudo mancherà Vittorio Nobile, che sta alla Effe come la kryptonite sta a Superman. Nel '17/'18 al PalaDozza "Vito" firmò 22 punti facendo innamorare cestisticamente coach Boniciolli, che nel 2020 arrivando a Udine ne chiese la conferma. Un anno fa il bis: 11 punti con tre triple e grande difesa per il successo bianconero. A proposito di Nobile: uscito in barella domenica sera contro Cantù, può tirare un sospiro di sollievo. Non c'è frattura alla caviglia. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

35 I punti messi a segno da Wayne Stewart Junior dell'Hdl Nardò contro Rimini. L'ala di Philadelphia ha chiuso con 10/17 dal campo. È lui il "Pistolero" della 9ª giornata.

44% Al tiro da tre punti per l'Apu Old Wild West contro Orzinuovi, con sette diverse firme. I bianconeri si confermano i più precisi da oltre l'arco viaggiando con il 41% di media.

16 Sono i punti realizzati da Jason Clark dell'Apu Old Wild West nel primo tempo della partita contro Orzinuovi. La guardia bianconera ha concluso con 20 punti, suo high stagionale.

19 Le triple messe a segno dalla Pallacanestro Trieste nel derby regionale contro la Gesteco Cividale. La parte del leone l'ha fatta Luca Campogrande con 7 triple realizzate su 9 tentate.

5 Vittorie consecutive per l'Hdl Nardò, che vanta la miglior striscia positiva aperta dopo quella dell'imbattuta Fortitudo (8). I pugliesi erano partiti con 4 sconfitte di fila e sono risaliti al 6° posto.

15 Di valutazione per Leonardo Marangon della Gesteco Cividale nel derby di Trieste. L'ala piccola delle Eagles ha scritto a referto 15 punti, 6 rimbalzi, 2 stoppate e 2 assist.

71,6 I punti realizzati in media dalla Fortitudo Bologna, che si presenta alla doppia trasferta friulana contro Udine e Cividale sia con la miglior difesa che con il miglior attacco (84,4) del girone Rosso.

QUI CIVIDALE

Gesteco, il rammarico è doppio con Trieste lotta a rimbalzo in parità

Simone Narduzzi / CIVIDALE

La differenza sta nei rimbalzi. La differenza, non la chiave dietro al ko subito dalle Eagles domenica a Trieste. Quella è da ricercarsi nei 19 tiri dall'arco centrati dai padroni di casa, triple che hanno costretto Rota e compagni, malgrado una prestazione maiuscola, a capitolare. Com'era successo al Carnera: lì, guarda caso, uguale era stato il numero di triple concesse al team bianconero: ben 19, per l'appunto. La differenza, rispetto a quel derby, sta però nei rimbalzi.

DIFESA DEL CANESTRO

Soltanto nove le carambole offensive colte da Trieste; contro Udine erano state… 19, lo ricorderete. Nove, si diceva: nonostante l'impatto con la fisicità dei biancorossi padroni di casa, allora, la difesa ducale, sotto le plance, ha retto: 37 rimbalzi a 37. Curiosamente, il contributo del lungo Berti, in tale frangente, appare meno significativo di quanto ci si potrebbe aspettare. L'ex Cento ha sofferto il confronto coi vari elementi avversari uscendo dalla tenzone con la miseria di due rimbalzi, peraltro offensivi. Serata storta, può capitare. Per contro, di 6 è stato il bottino di palle sputate dal ferro e acchiappate dal giovane Marangon, la sorpresa gialloblù nella serata del PalaRubini.

GIOVENTÙ AL POTERE

Quattordici punti, 2 assist e quei 6 rimbalzi in difesa. Eccolo, il Marangon votato quale miglior U18 dello scorso campionato di B. Eccolo, coi suoi 18 anni ancora da compiere. Come una spugna, l'ex Padova ha dimostrato di aver assorbito appieno gli insegnamenti ricevuti fin qui da coach Pillastrini. Ora la Ueb ha davvero un elemento in più e per il momento anche uno in meno.

BOLLETTINO

Fuori dal derby per un risentimento muscolare all'adduttore destro, Mastellari ieri si è recato all'Imago di Udine per sottoporsi a esami strumentali che hanno scongiurato eventuali strappi. Le sue condizioni andranno valutate giorno per giorno.

Coach Pillastrini con Berti
FOTO PETRUSSI

SPORCIZIA

Nella festa andata in scena domenica sugli spalti, unico neo lo stato dei seggiolini sui quali il tifo ducale ha provato ad accomodarsi. Niente di nuovo: in molti impianti italiani la situazione è la stessa.

VERSO LA EFFE

Attiva la prevendita per il match interno di sabato contro la Fortitudo Bologna. Biglietti disponibili sul circuito Vivaticket (anche online), da Doctor Phone (Viale Foramitti a Cividale) o presso lo Club House del PalaGesteco, aperta fino a venerdì dalle 17 alle 20. —

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Degano, goleador eroe del Rive Flaibano «Un'emozione unica»

È lui il protagonista col primo gol tra i grandi nel derby «Dedicata a mister Rossi, alla squadra e alla mia famiglia»

Simone Fornasiere / UDINE

La prima volta non si scorda mai, tanto più se regala la prima vittoria stagionale, nel derby più sentito del campionato. Non poteva sognare migliore prima volta, per segnare tra i grandi, Alessandro Degano, centrocampista classe 2006 del Rive Flaibano che sabato ha deciso la gara in casa della Pro Fagagna. «È stata un'emozione incredibile – racconta il ragazzo arrivato dall'Udinese – soprattutto considerando che eravamo in un momento di difficoltà. Se a questo aggiungiamo si sia trattato di una rete che ha alzato il morale della squadra, direi che sono ancora più contento. Io mi sono sempre allenato al massimo, ho sempre creduto in mister Rossi: mi ha sempre dato fiducia e sono contento sia stato richiamato. Lui e la società possono

Degano (Rive Flaibano)

contare su di me, li ringrazio per aver creduto in me, cercherò di ricambiare questa fiducia».

Inserimento perfetto, quello che ha portato Degano a finalizzare l'assist di Kabine in occasione del gol, con il ragazzo voglioso di spendere una parola per il suo capitano che, quando lui nasceva, già si affacciava alle porte del calcio professionistico.

«Ogni allenamento Medhi mi sprona ad alzare l'asticella – continua – dandomi sempre il consiglio giusto: quando sbaglio mi aiuta, mentre quando faccio le cose giuste si complimenta. Io ascolto lui in campo e il mister fuori, loro sono i principali riferimenti su cui appoggiarmi».

Ascoltando, magari, anche i consigli di papà Massimo, primo tifoso ed ex talento del calcio di casa nostra con le esperienza maturata in tanti anni di calcio giocato ai massimi livelli dilettantistici con le maglie di San Daniele e Tamai. «Viene sempre a vedermi – conclude Degano – e so che su di lui posso sempre contare. Mi dice di giocare a calcio divertendomi, è la chiave del successo: la vittoria di sabato la dedico alla mia famiglia». —

I NOSTRI 11 ECCELLENZA

11ª GIORNATA

Modulo 3-4-1-2 — Allenatore Musolino (Chiarbola Ponziana)

Cristofoli (Tolmezzo)
Curumi (Brian Lignano) · Trevisan (Chiarbola Ponziana) · Persello (Tolmezzo)
Contento (Pro Gorizia) · Di Lazzaro (Fiume Bannia) · Condolo (Tricesimo) · Degano (Rive Flaibano)
De Nuzzo (San Luigi)
Manzato (Maniago Vajont) · Toffolini (Codroipo)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

3 Le vittorie consecutive del Codroipo che mai, prima d'ora, aveva ottenuto tris di successi filati in Eccellenza. Curiosamente il record arriva proprio nel giorno della gara numero 100 giocata nel massimo

15 Le reti realizzate in campionato da Gianluca Ciriello, attaccante del Brian Lignano che guida la classifica marcatori. Domenica, per lui, la quarta doppietta personale: solo alla nona giornata, finora, è rimasto a secco

240 Le reti totali messe a segno nelle prime 10 giornate disputate, per una media di 24 a singola gara. Perfettamente pari il conto tra quelle segnate dalle squadre che giocavano in casa e quelle in trasferta, ovvero 120 a testa

615 Giorni dopo l'ultima volta, il Rive d'Arcano Flaibano riassapora il gusto della vittoria in Eccellenza: l'ultimo successo risaliva infatti al 6 marzo 2022 con il poker esterno (4-1) calato in casa del Fontanafredda

WITHUB

SERIE D

Cjarlins Muzane, la svolta Zanutta esonera Parlato «La scelta più difficile»

CARLINO

Si dividono le strade di Carmine Parlato e del Cjarlins Muzane, con il tecnico che ieri è stato sollevato dall'incarico di allenatore. Si conclude, così, dopo un anno solare (il tecnico era arrivato lo scorso mese di novembre) l'avventura sulla panchina friulana di uno dei "mister" più titolati della serie D, il quale paga i soli 7 punti conquistati nelle 11 gare fin qui disputate, costate un abisso (23 punti) dalla vetta della classifica in cui staziona l'Union Clodiense. «Sono distrutto – le parole di Vincenzo Zanutta, presidente della società – è l'esonero più difficile cui sono stato costretto nel mio percorso da presidente. L'abbiamo condiviso con il tecnico stesso, un allenatore che avevamo rincorso per anni e rappresenta davvero l'emblema del lavoro e della serietà nel ruolo. Mai a Carlino c'era stato un allenatore così dedito al lavoro. Si chiude un ciclo con un uomo vero, arrivato per portarci tra i professionisti, ma concluso con un cambio necessa-

Zanutta con mister Parlato

rio per provare a mutare il corso delle cose. A lui va il mio grazie e di tutta la società». Sollevato dall'incarico anche il preparatore atletico Alan Marin, con la società che solo questa mattina comunicherà il nome del nuovo tecnico che guiderà la squadra nell'allenamento pomeridiano: in pole position pare esserci Thomas Randon, attuale tecnico della rappresentativa regionale ed eventuale cavallo di ritorno a Carlino dove, alla guida delle squadre giovanili, ha di fatto vinto tutto. Alternative sono quelle di Diego Zanin e Alessandro Lenisa. —

S.F.

Scelti per voi

tvzap

Circeo
RAI 1, 21.30
È il 1975, Donatella Colasanti e Rosaria Lopez, due adolescenti piene di vita accettano di accompagnare a una festa al mare un gruppo di ragazzi della Roma bene conosciuti da poco. La gita si trasforma in un incubo. Con **Greta Scarano**.

Djokovic - Sinner
RAI 2, 21.00
In diretta il match più atteso che deciderà le sorti del girone verde delle Nitto Atp Finals. L`azzurro **Jannik Sinner**, dopo la vittoria contro Stefanos Tsitsipas, affronta il campione **Novak Djokovic**.

Avanti Popolo
RAI 3, 21.20
L`attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo**.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Amore + Iva
CANALE 5, 21.20
Dopo aver registrato il tutto esaurito nei teatri, lo spettacolo di **Checco Zalone** sbarca in Tv. Comicità e divertimento in compagnia di grandi ospiti del mondo dello spettacolo, della musica e dello sport.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Circeo (1ª Tv) Serie Tv
- **23.30** Porta a Porta Attualità
- **1.15** Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
- **2.10** RaiNews24 Attualità
- **2.45** Il Caffè Documentari
- **3.30** Sottovoce Attualità

RAI 2
- **7.00** Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
- **7.15** Viva Rai2! Spettacolo
- **8.00** ...E viva il Video Box Spett.
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett.
- **10.00** Tg2 Italia Europa Attualità
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Radio2 Happy Family Spettacolo
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **19.05** Castle Serie Tv
- **19.50** Il Mercante in Fiera Spett.
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Novak Djokovic - Jannik Sinner Tennis
- **23.10** Bar Stella Spettacolo
- **0.50** Generazione Z Attualità

RAI 3
- **8.00** Agorà Attualità
- **9.45** ReStart Attualità
- **10.35** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Attualità
- **15.25** Il Palio d'Italia Lifestyle
- **15.50** Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
- **16.20** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Nuovi Eroi Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Attualità
- **20.50** Un posto al sole (1ª Tv) Soap
- **21.20** Avanti Popolo Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** CHIPs Serie Tv
- **8.45** Supercar Serie Tv
- **9.55** A-Team Serie Tv
- **10.55** Hazzard Serie Tv
- **11.50** Grande Fratello Spettacolo
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Diario Del Giorno Att.
- **16.50** Una Pistola Per Un Vile Film Western ('56)
- **18.55** Grande Fratello Spettacolo
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.25** È sempre Cartabianca Attualità
- **0.50** Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.57** Grande Fratello Spettacolo
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Spettacolo
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** Uomini e donne Spett.
- **16.10** Amici di Maria Spett.
- **16.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque Att.
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia Spettacolo
- **21.20** Amore + Iva Spettacolo
- **24.00** X-Style Attualità
- **0.45** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **7.35** Lovely Sara Cartoni
- **8.05** Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
- **8.30** Chicago Med Serie Tv
- **10.25** CSI Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello Spettacolo
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Spett.
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** The Simpson Cartoni Animati
- **15.35** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **17.25** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello Spettacolo
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Shooter Film Azione ('07)
- **23.55** Amici Per La Morte Film Azione ('02)
- **2.00** A.P. Bio Serie Tv

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Di Martedì Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** ArtBox Documentari
- **2.25** L'Aria che Tira Attualità
- **4.25** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
- **15.30** Un progetto sotto l'albero (1ª Tv) Film Tv ('22)
- **17.15** Amore a Beacon Hills Film Drammatico ('21)
- **19.00** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
- **20.15** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** 2012 Film Azione ('09)
- **0.15** Star Wars: Una nuova speranza Film Fantascienza ('77)

NOVE
- **17.15** Ombre e misteri Lif.
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** La dura verità Film Commedia ('09)
- **23.10** Little Big Italy Lifestyle
- **0.45** Airport Security: Europa Documentari

20 (20)
- **15.45** Chuck Serie Tv
- **17.30** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- **19.20** Person of Interest Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza ('91)
- **23.55** Scontro tra titani Film Azione ('10)
- **2.00** Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
- **14.10** The Good Fight Serie Tv
- **16.00** LOL :-) Serie Tv
- **16.15** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **18.20** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **19.05** Elementary Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Le Mans '66 - La grande sfida Film Biografico ('19)
- **23.55** Wonderland Attualità
- **0.35** New Jack City Film Azione ('91)

IRIS (22)
- **14.55** La valle dei re Film Avventura ('54)
- **16.55** Confine a Nord Film Drammatico ('15)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Un dollaro d'onore Film Western ('59)
- **23.50** Mezzo dollaro d'argento Film Western ('65)
- **1.55** La valle dei re Film Avventura ('54)
- **3.20** Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
- **15.50** Charlov E Le Figlie Spettacolo
- **17.20** Concerto Galà Per Il Nuovo Anno Spettacolo
- **18.50** TGR Bellitalia Lifestyle
- **19.25** Achille Castiglioni - Tutto con un Niente Doc.
- **20.20** Under Italy Documentari
- **21.15** In questo mondo libero... Film Drammatico ('07)
- **22.50** The Doors: When You're Strange Film Documentario ('10)

RAI MOVIE (24)
- **12.35** Aspirante vedovo Film Commedia ('13)
- **14.05** Chato Film Western ('72)
- **15.50** Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)
- **17.20** ...e poi lo chiamarono Il Magnifico Film Western ('72)
- **19.35** La coppia dei campioni Film Commedia ('16)
- **21.10** Blade Runner 2049 Film Fantascienza ('17)
- **23.55** Don't Say a Word Film Thriller ('01)

RAI PREMIUM (25)
- **14.50** Ho sposato uno sbirro Fiction
- **15.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.55** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.35** Don Matteo Fiction
- **19.25** Nero a metà Fiction
- **21.20** Natale alle Hawaii Film Commedia ('19)
- **22.50** Pagine d'amore a Natale Film Commedia ('18)
- **0.25** Storie italiane Lifestyle
- **2.30** Piloti Serie Tv

CIELO (26)
- **16.15** Fratelli in affari Spett.
- **17.15** Buying & Selling Spett.
- **18.15** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.45** Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.45** Affari al buio Doc.
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** The punisher Film Azione ('04)
- **23.30** Jezabel Film Drammatico ('22)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La signora del West Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Colombo Serie Tv
- **21.10** Vi presento i nostri Film Commedia ('10)
- **23.10** Piccola peste Film Commedia ('90)
- **1.05** La signora del West Serie Tv
- **2.55** Hazzard Serie Tv
- **4.40** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Come prima meglio di prima Film Comm. ('56)
- **22.35** Retroscena Attualità
- **23.20** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Padre Brown Serie Tv
- **22.25** Padre Brown Serie Tv
- **1.10** La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.40** Everwood Serie Tv
- **16.40** Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
- **18.50** Grande Fratello Spettacolo
- **19.15** Amici di Maria Spett.
- **19.45** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Grande Fratello Spettacolo
- **2.00** Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
- **3.30** Brave and Beautiful Serie Tv

REAL TIME (31)
- **11.50** Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
- **12.50** Casa a prima vista Spett.
- **14.50** Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
- **16.50** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.25** Casa a prima vista Spett.
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
- **23.05** Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
- **13.50** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- **16.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Vera Serie Tv
- **23.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **1.10** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- **3.30** Disappeared Doc.
- **5.30** L'investigatore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.00** Major Crimes Serie Tv
- **15.50** The mentalist Serie Tv
- **17.35** Detective Monk Serie Tv
- **19.20** Major Crimes Serie Tv
- **21.10** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **22.05** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **23.00** CSI Serie Tv
- **0.45** C.S.I. Miami Serie Tv
- **2.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
- **14.55** Missione restauro (1ª Tv) Documentari
- **15.50** Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- **17.40** I pionieri dell'oro Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
- **22.20** Il boss del paranormal Spettacolo
- **23.15** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
- **17.00** Ciclocross. Coppa del Mondo Dendermonde - Elite donne
- **18.15** Ciclocross. Coppa del Mondo Dendermonde - Elite uomini
- **19.30** Diretta Azzurra. Calcio
- **20.00** Ciclocross. Giro d'Italia - 3a tappa: Corridonia.
- **20.30** Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 4a g.: Perugia-Modena
- **22.55** Rally Mondiale. Rally Europa Centrale

RADIO 1

RADIO 1
- **19.30** Zapping
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **20.55** Zona Cesarini
- **20.58** Ascolta, si fa sera
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23

RADIO 2
- **16.00** Numeri Uni
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino Giacomo Puccini, "La bohème"

DEEJAY
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M20
- **12.00** Davide Rizzi
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
- **14.20** "Nine & Olghe: Agnis in burascje"
- **21.40** "José Bragato, un tanguero furlan", di A. Pillosio

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG e Onda verde
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Il progetto "Leadership al futuro"
- **11.19** Radar: Il progressivo innalzamento del livello del mare. Cronistoria di una patologia assai diffusa: il diabete. Il libro "Pensiamo verde" di A. Corrado
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Il festival musicale "Come l'acqua de' fiumi"
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.30** News
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** News cappuccino e brioche
- **09.45** Anziani in movimento
- **10.30** L'Alpino
- **11.15** Rugby Magazine
- **11.30** Effemotori
- **12.00** Beker on tour
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **12.45** A vol'la linea – diretta
- **13.15** Family Salute e Benessere
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** A vol'la linea
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** Goal FVG
- **16.00** Telefruts – cartoni animati
- **16.30** Tg Flash – diretta
- **16.45** Italpress
- **17.00** Anziani in movimento
- **17.30** Tg Flash
- **17.45** Telefruts – cartoni animati
- **18.00** Italpress
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Sport FVG – diretta
- **19.45** Community FVG
- **20.15** Telegiornale FVG
- **20.40** Gnovis
- **21.00** Lo Scrigno – diretta
- **22.30** Effemotori
- **23.00** Start
- **23.15** Beker on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **05.00** Mondo Crociera
- **05.30** S4 Sport Outdoor Tv
- **06.00** Il13Telegiornale
- **07.00** La Notizia del giorno : Sion e i misteri
- **08.30** Occidente Oggi: Chi è con i terroristi ?
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv7 con Voi
- **12.00** Marrakchef
- **12,40** Amore con il mondo
- **13.00** Parliamo di...Fnp Cisl
- **13.30** Beker on the tour
- **14.00** Mondo Crociera
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza selvaggia
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** FortierTelefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **20.00** Eco Fvg : Una Regione Sostenibile
- **21.00** Film
- **23.00** Il13 telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **07.** 35 24 News - Rassegna - D
- **08.50** 24 News - Rassegna
- **09.30** Tam tam
- **09.45** Udinese tonight
- **11.00** Speciale sport
- **11.45** Italpress
- **12.00** ORE 12
- **14.00** In Comune
- **15.00** Pomeriggio calcio
- **16.00** ORE12
- **18.00** Pomeriggio calcio
- **18.45** Italpress
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG 24 News
- **19.30** Sbotta e risposta
- **19.45** Tam tam
- **20.00** TG Sport
- **20.45** Basketiamo
- **21.30** Telefilm – Fortier
- **23.00** Pomeriggio calcio
- **23.45** TG Sport

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile a ovest e sui monti, nuvoloso o forse anche coperto sulle zone orientali, dove non è esclusa qualche pioviggine. Possibili locali nebbie notturne in pianura e nelle valli. In tarda serata e nella notte probabili deboli piogge sparse.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	9/13
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo sereno o poco nuvoloso; in pianura temperature diurne molto miti per la stagione.

Tendenza. Giovedì cielo poco nuvoloso; venerdì cielo nuvoloso, ma la previsione è incerta. Sabato bel tempo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	10/12
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nebbie il mattino in pianura, nubi e piogge sulle Alpi, dalla sera su Lombardia e Triveneto.
Centro: cielo nuvoloso su regioni tirreniche e Umbria, con qualche pioggia serale.
Sud: nubi su Calabria tirrenica e Campania, con qualche pioviggine la sera; più sole altrove.

DOMANI

Nord: piovaschi fino al mattino sulla Romagna, seguìti da schiarite per il resto della giornata.
Centro: variabilità il mattino su Marche e zone interne con qualche breve piovasco, poi sole.
Sud: nuvolosità irregolare con qualche isolata pioggia tra Campania, Alta Calabria, Lucania e Puglia. Più sole sulle Isole maggiori.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,5	14,1	78 %	8 km/h
Monfalcone	5,0	15,0	88 %	9 km/h
Gorizia	1,4	11,9	95 %	4 km/h
Udine	2,6	13,1	88 %	5 km/h
Grado	9,8	14,0	90 %	8 km/h
Cervignano	3,0	13,8	93 %	4 km/h
Pordenone	3,0	13,5	86 %	5 km/h
Tarvisio	-1,5	9,9	84 %	8 km/h
Lignano	8,7	13,6	89 %	8 km/h
Gemona	4,6	13,1	80 %	11 km/h
Tolmezzo	2,5	3,4	90 %	4 km/h
Forni di Sopra	-1,2	8,1	76 %	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,1	0,06 m
Monfalcone	calmo	15,2	0,06 m
Grado	calmo	17,3	0,07 m
Lignano	calmo	16,7	0,06 m

EUROPA

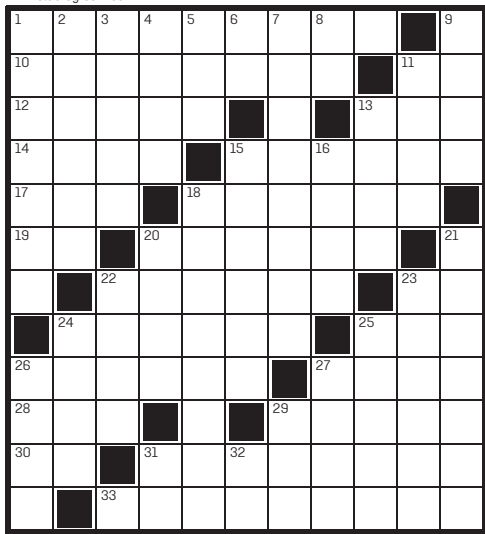
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	14
Atene	16	21
Belgrado	7	15
Berlino	4	11
Bruxelles	7	15
Budapest	6	10
Copenaghen	6	9
Ginevra	9	13
Lisbona	16	23
Londra	9	15
Lubiana	3	12
Madrid	13	19
Mosca	3	8
Parigi	11	17
Praga	4	13
Varsavia	5	8
Vienna	6	13
Zagabria	7	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	13
Bari	11	20
Bologna	8	14
Bolzano	7	9
Cagliari	17	23
Firenze	15	15
Genova	16	16
L'Aquila	9	11
Milano	8	13
Napoli	16	19
Palermo	18	22
R. Calabria	18	22
Roma	13	19
Torino	6	12
Venezia	8	11

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Un ruolo del baseball - **10** Pizza con aglio e origano - **11** Brani senza consonanti - **12** La piazza della polis - **13** Una fase del sonno (sigla) - **14** Allegre, soddisfatte - **15** Arrossisce facilmente - **17** La Seidel narratrice - **18** Tormentoso a sopportarsi - **19** Se è deciso è secco - **20** Lo presiede un vescovo - **22** Appassionati cultori - **23** Iniziali della Leigh - **24** Umorismo pungente - **25** Gilberto, musicista brasiliano - **26** Coppie di tamburi dei complessi afro-cubani - **27** Ne basta una per due piccioni! - **28** Precede l'altro - **29** L'... ego che sostituisce il principale - **30** Di certo sono le prime - **31** Svolge molte mansioni - **33** Entrare con impeto, invadere.

VERTICALI: 1 Celebre brano di John Lennon - **2** Nel 1998 ospitò le Olimpiadi invernali - **3** Omero ne cantò l'assedio - **4** L'Irlanda indipendente - **5** La sigla dell'acido ribonucleico - **6** Contengono birra - **7** Conosciutissima - **8** Chiudono la divisa - **9** Fanghiglia - **11** Cantava gesta di eroi - **13** Cibo in chicchi - **15** Lo sport di Sinner - **16** Tradiscono il maleducato - **18** Un locale con musica - **20** Inquina l'aria delle città - **21** Si lancia nel pericolo - **22** Vi sciacquò i panni Dante - **23** Un uomo di mondo - **24** Particella elettrizzata - **25** Micie - **26** Lo copre una toppa - **27** Insuccesso di uno spettacolo - **29** La sigla per i Bancomat inglesi - **31** Ai lati del flipper - **32** Sta per presso sulla busta.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore chiarimenti che gioveranno al rapporto.Un invito.

TORO
21/4 - 20/5

Sarete all'attenzione del vostro ambiente di lavoro; superate con disinvoltura le eventuali seccature. Potete contare sull'amicizia di una persona importante. Un invito per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Tenete presente che ancora per qualche giorno gli astri vi proteggono. Avviate in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile. Coltivate un'amicizia.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Non rinunciate all'amore.

LEONE
23/7 - 23/8

Non discostatevi dai programmi stabiliti per la giornata. i problemi di lavoro da trattare oggi non accettano improvvisazioni che potrebbero rappresentare un serio pericolo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo: non ve ne pentirete. Programma diverso per la serata. Buon umore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente al lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa. Maggiore fiducia in sé stessi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non lasciatevi andare a dubbi. Data l'odierna posizione astrale avete spesso la sensazione di essere poco amati. Però non vi dovrebbe mancare l' ottimismo. Idee chiare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Un'eccessiva esuberanza negli affetti e nel lavoro potrebbe essere fraintesa e considerata superficialità. Cercate il giusto equilibrio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un aiuto inatteso, un rinnovamento delle amicizie o una nuova attività metteranno a vostra disposizione la tanto attesa opportunità di cambiamento. Desiderio di indipendenza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È un momento favorevole per superare, grazie ai rapporti che riuscirete ad instaurare, problemi che da tempo vi tediano.

PESCI
20/2 - 20/3

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuovi rapporti e vi dedicherete ad iniziative di tipo umanitario.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 novembre 2023 è stata di 25.877 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DANIELI FVG

Danieli sostiene il Progetto **Ingegneria e Architettura in Rosa**: Grand Tour. Un momento di incontro grazie al quale **52 studentesse** di quarta e quinta superiore hanno la possibilità di ascoltare la testimonianza di Ingegneri e Architetti, scoprire i loro percorsi di studio e professionali e superare gli stereotipi di genere.

Grazie a questa iniziativa, parte del progetto "Giovani e partecipazione in FVG" sostenuto dal finanziamento del **Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili**, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DPIA) dell'Università degli Studi di Udine porta in azienda e in laboratorio le ragazze per avvicinarle alle **discipline tecnico-scientifiche**.

INGEGNERIA ARCHITETTURA IN ROSA

NOV 2023

GRAND TOUR